JIRO TANIGUCHI

ALLEVARE UN CANE

e altri racconti

Una collana dedicata a uno dei grandi maestri della narrativa disegnata contemporanea. Attraversando le tematiche e i generi, le suggestioni di Jiro Taniguchi continuano a dimostrarsi vive e attuali, incantando con la profondità e l'universalità che hanno reso immortale la sua arte.

Piano dell'opera

1. L'uomo che cammina
2. Allevare un cane e altri racconti
3. L'olmo e altri racconti
4. Al tempo di papà
5. Gli anni dolci
6. Gourmet
7. Gourmet 2
8. Blanca
9. I cani degli dei
10. Il libro del vento
11. Ten no taka - Skyhawk
12. K.
13. Uno zoo d'inverno
14. Seton 1
15. Seton 2
16. Seton 3
17. Seton 4
18. La montagna magica
19. Garouden
20. Tokio Killers
21. Furari
22. La vetta degli dei 1
23. La vetta degli dei 2
24. La vetta degli dei 3
25. La vetta degli dei 4
26. La vetta degli dei 5
27. Quartieri lontani (In una lontana città)
28. Un cielo radioso
29. L'uomo della Tundra
30. La ragazza scomparsa

JIRO TANIGUCHI

ALLEVARE UN CANE

e altri racconti

SOMMARIO

CAPITOLO UNO – **ALLEVARE UN CANE** 5

CAPITOLO DUE – **VIVERE CON UN GATTO** 45

CAPITOLO TRE – **LA VISTA SUL GIARDINO** 71

CAPITOLO QUATTRO – **LE GIORNATE IN TRE** 95

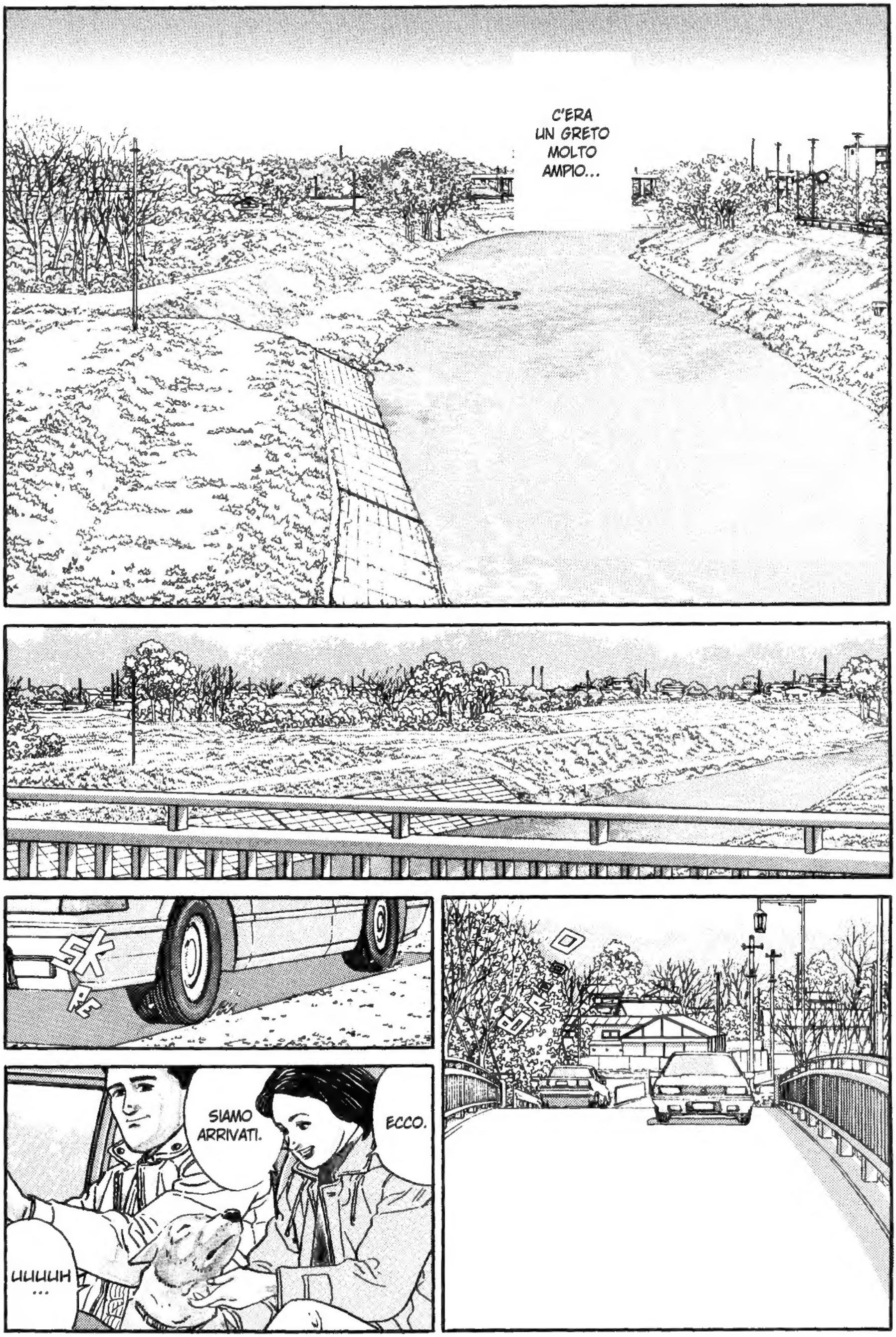
CAPITOLO CINQUE – **TERRA PROMESSA** 123

CAPITOLO SEI – **LA SPADA NELL'OMBRA, LA LUNA DEL MATTINO** 175

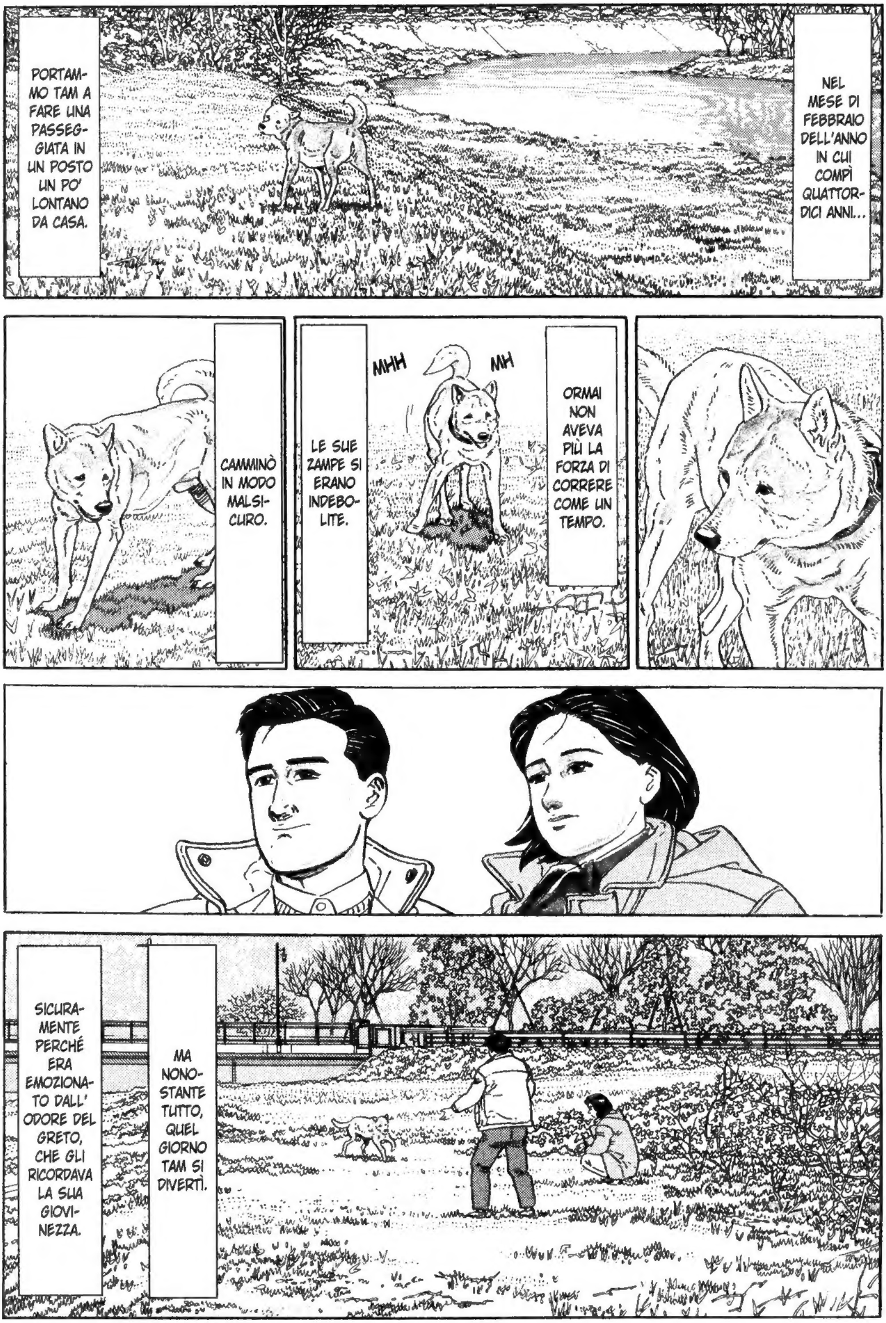
CAPITOLO SETTE – **UN PEDIGREE CENTENARIO** 231

Ricordi... – di Jiro Taniguchi 269

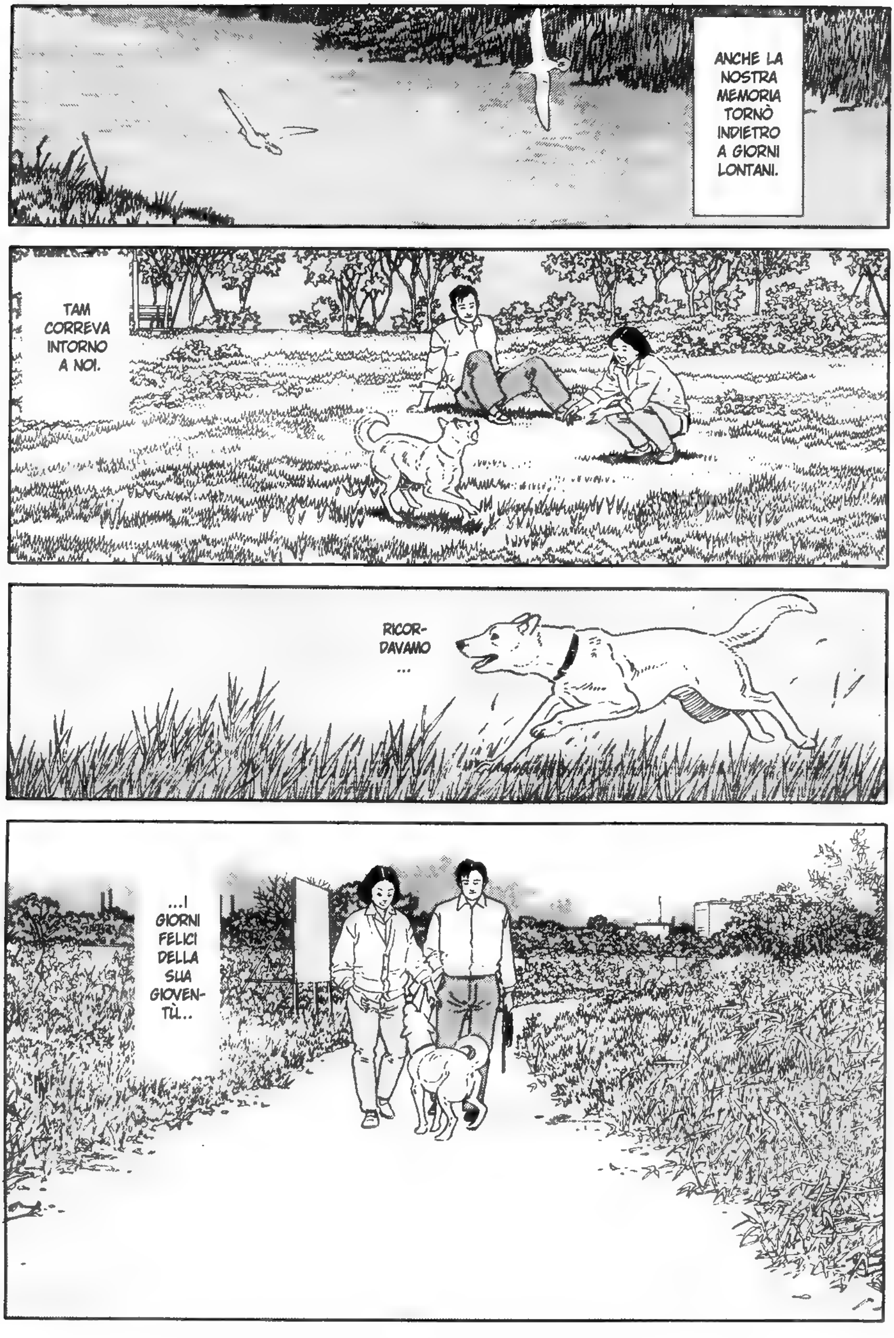
ALLEVARE UN CANE


C'ERA UN GRETO MOLTO AMPIO…
SIAMO ARRIVATI.
ECCO.
UUUUH …

MA CE LA FARÀ?
ECCO.
POTRÀ CAMMINARE DA SOLO?
SLAM
OPS.
GLI METTO IL GUINZAGLIO.
NON È NECESSARIO.
OSSERVALO.
AAH.
È PRIVO DI FORZE.
RATTLE
RATTLE
SÌ.
ECCO, CAMMINA.
DA SOLO.
GUARDA!
NON SERVE.

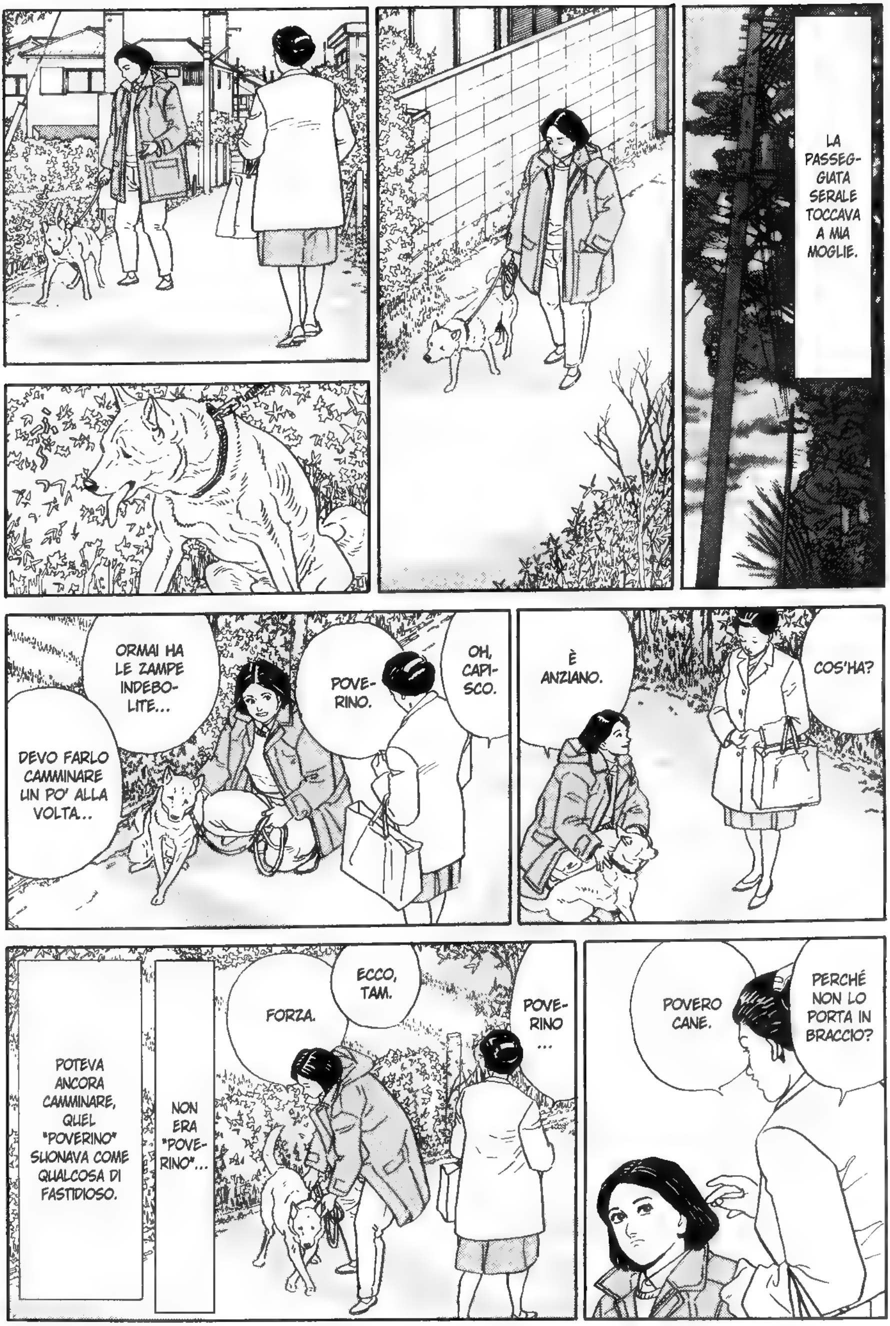


NEL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO IN CUI COMPÌ QUATTORDICI ANNI...
PORTAMMO TAM A FARE UNA PASSEGGIATA IN UN POSTO UN PO' LONTANO DA CASA.
ORMAI NON AVEVA PIÙ LA FORZA DI CORRERE COME UN TEMPO.
MHH
MH
LE SUE ZAMPE SI ERANO INDEBOLITE.
CAMMINÒ IN MODO MALSICURO.
MA NONOSTANTE TUTTO, QUEL GIORNO TAM SI DIVERTÌ.
SICURAMENTE PERCHÉ ERA EMOZIONATO DALL'ODORE DEL GRETO, CHE GLI RICORDAVA LA SUA GIOVINEZZA.


ANCHE LA NOSTRA MEMORIA TORNÒ INDIETRO A GIORNI LONTANI.
TAM CORREVA INTORNO A NOI.
RICOR-DAVAMO ...
...I GIORNI FELICI DELLA SUA GIOVEN-TÙ...

CLACK
EHI, TAM!
ANDIAMO!
UUUH!
FRUSH
FRUSH
27 FEBBRAIO. TEMPO SERENO.
PER ME E PER TAM ERA L'INIZIO DELLA GIORNATA.
IL LAVORO MI PERMETTEVA DI SVEGLIARMI POCO PRIMA DEL PRANZO E DI PORTARE A SPASSO TAM.
LAVORAVO IN UNO STUDIO GRAFICO CHE SI TROVAVA NEL CENTRO DI TOKYO. ERAVAMO SEI SOCI.
ANCH'IO ERO RILASSATO.
LUI CAMMINAVA MOLTO LENTAMENTE.

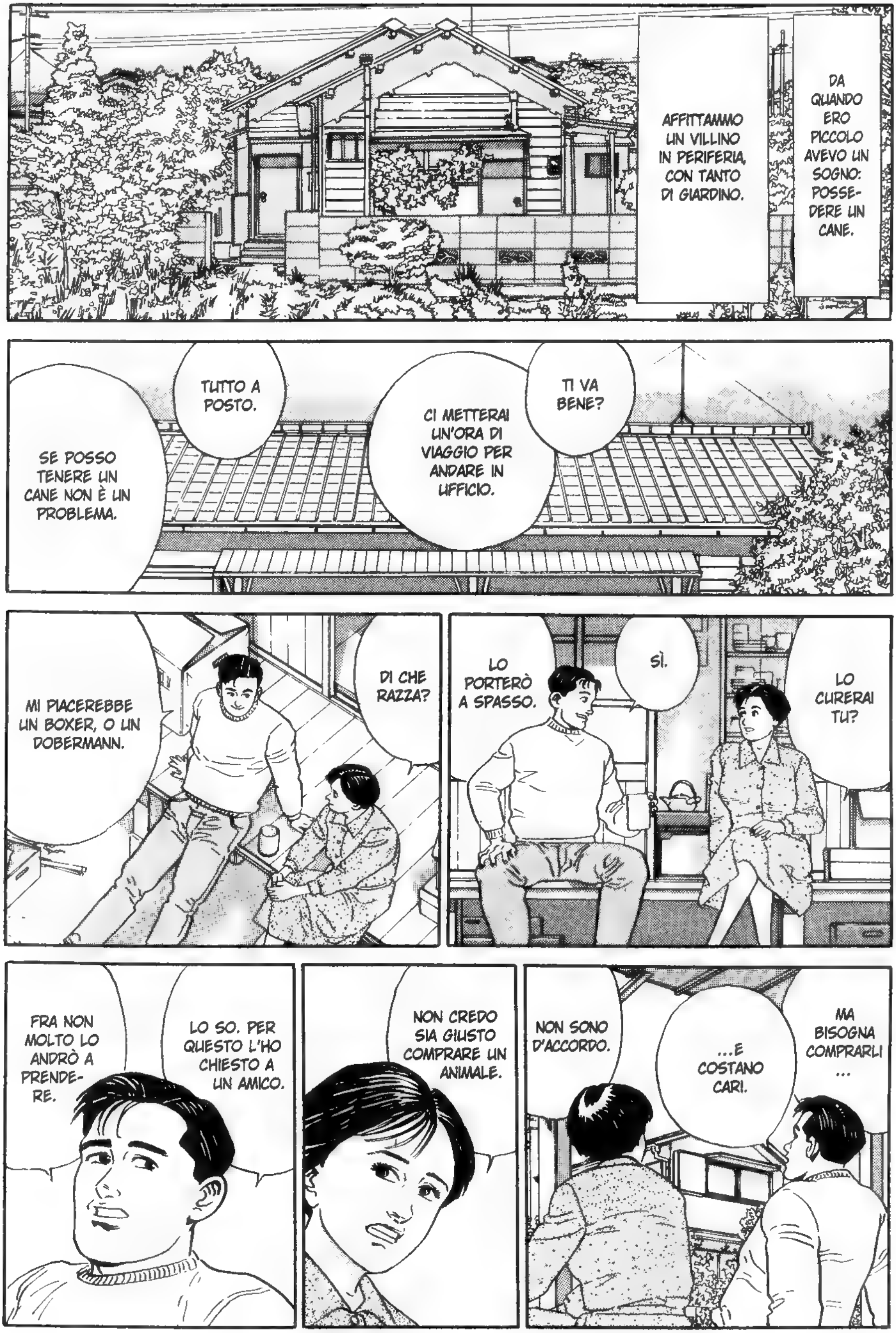
TAM ERA UN MASCHIO.
QUANTO ALLE FECI...
...SI BAGNAVA LA ZAMPA ANTERIORE.
SPESSO...
NON AVEVA PIÙ LA FORZA DI ALZARE LA ZAMPA.
...DOVEVO STARE ATTENTO, ALTRIMENTI VI SAREBBE CADUTO SOPRA.
OOH!
...SICCOME S'ACCOVACCIAVA IMPROVVISAMENTE...

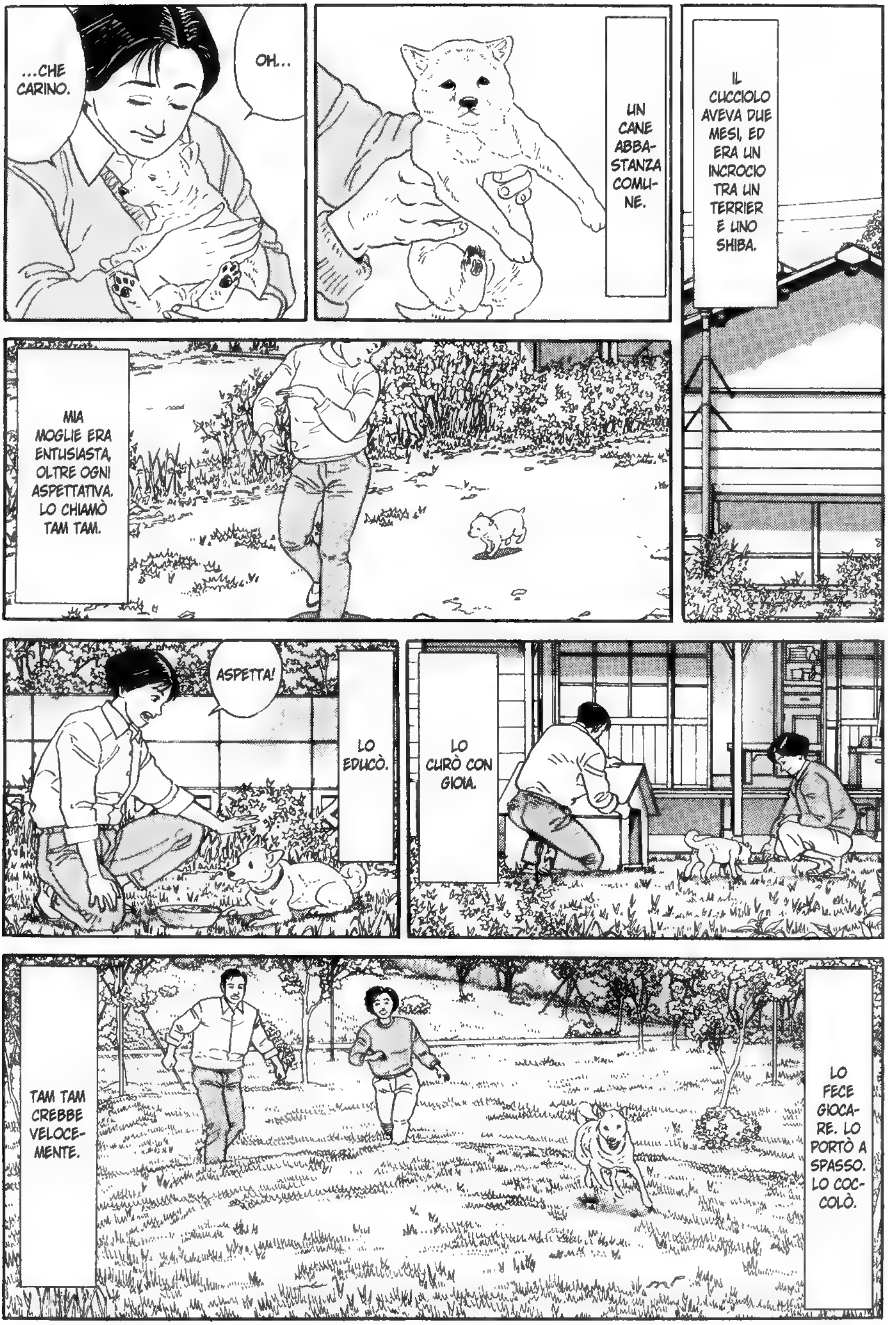

LA PASSEGGIATA SERALE TOCCAVA A MIA MOGLIE.
COS'HA?
È ANZIANO.
OH, CAPISCO.
POVERINO.
ORMAI HA LE ZAMPE INDEBOLITE...
DEVO FARLO CAMMINARE UN PO' ALLA VOLTA...
PERCHÉ NON LO PORTA IN BRACCIO?
POVERO CANE.
POVERINO...
ECCO, TAM.
FORZA.
NON ERA "POVERINO"...
POTEVA ANCORA CAMMINARE, QUEL "POVERINO" SUONAVA COME QUALCOSA DI FASTIDIOSO.

SONO TORNATO!
EHI, TAM!
VIENI!
UUUUH...
FRUSH
FRUSH
ECCO, BRAVO.
ANDIAMO.
RATTLE
QUANDO TORNAVO A CASA LA SERA, LO PORTAVO A SPASSO UN'ALTRA VOLTA.
SAPEVO CHE PER UN CANE LA PASSEGGIATA È LA SECONDA COSA PER IMPORTANZA, SUBITO DOPO IL PASTO.
TAM NON FACEVA MAI I BISOGNI INTORNO ALLA SUA CUCCIA.
LI TRATTENEVA FINO AL MOMENTO DI USCIRE.
ANCHE PER QUESTO NON POTEVA ASSOLUTAMENTE FARE A MENO DELLA PASSEGGIATA.

29 MARZO. NUVOLOSO.
ORMAI TAM NON ERA PIÙ IN GRADO DI ALZARSI DA SOLO.
UOF!
UOF!
ECCOMI.
L'HO COMPRATO!
ECCO.
VEDI? È QUESTO.
...
OOH ...
ESISTE UNA COSA DEL GENERE?!
ECCO, TAM.
OPLÀ.
LA PASSEGGIATA.
CRACK
BENE.
COSÌ TAM FATICHERÀ DI MENO.

PER EVITARE CHE IL PESO DI TAM GRAVASSE TUTTO SULLE ZAMPE, SOLLEVAVO LEGGERMENTE IL SUO CORPO.
SEPPUR TRABALLANDO, CAMMINAVA.
CAMBIA TUTTO.
ANCHE QUI.
COSTRUIRANNO...
È VERO.
QUANDO C'ERA IL BOSCHETTO...
...ERA UN BEL PERCORSO PER LA PASSEGGIATA CON TAM.
QUATTORDICI ANNI FA...
...CI TRASFERIMMO QUI PER MIO DESIDERIO.


DA QUANDO ERO PICCOLO AVEVO UN SOGNO: POSSEDERE UN CANE.
AFFITTAMMO UN VILLINO IN PERIFERIA, CON TANTO DI GIARDINO.
TI VA BENE?
CI METTERAI UN'ORA DI VIAGGIO PER ANDARE IN UFFICIO.
TUTTO A POSTO.
SE POSSO TENERE UN CANE NON È UN PROBLEMA.
LO CURERAI TU?
SÌ.
LO PORTERÒ A SPASSO.
DI CHE RAZZA?
MI PIACEREBBE UN BOXER, O UN DOBERMANN.
MA BISOGNA COMPRARLI ...
...E COSTANO CARI.
NON SONO D'ACCORDO.
NON CREDO SIA GIUSTO COMPRARE UN ANIMALE.
LO SO. PER QUESTO L'HO CHIESTO A UN AMICO.
FRA NON MOLTO LO ANDRÒ A PRENDERE.


...CHE CARINO.
OH...
UN CANE ABBASTANZA COMUNE.
IL CUCCIOLO AVEVA DUE MESI, ED ERA UN INCROCIO TRA UN TERRIER E UNO SHIBA.
MIA MOGLIE ERA ENTUSIASTA, OLTRE OGNI ASPETTATIVA. LO CHIAMÒ TAM TAM.
ASPETTA!
LO EDUCÒ.
LO CURÒ CON GIOIA.
TAM TAM CREBBE VELOCEMENTE.
LO FECE GIOCARE. LO PORTÒ A SPASSO. LO COCCOLÒ.

STAVA SEMPRE CON NOI.
10/06/1981
È una bella giornata.
Ho portato Tam con me.
Gli piace giocare,
ma non obbedisce.
Un bu

MI PREOCCUPA.
CHE COSA?
SE TAM NON POTESSE PIÙ CAMMINARE?
UHM. CAPISCO...
MA HA ANCORA APPETITO E STA BENE...
CREDEVO...
...CHE UN CANE VIVESSE AL MASSIMO UNA DECINA D'ANNI.
IL TEMPO PASSA.
GIÀ, NE SONO PASSATI QUATTORDICI.
TAM...
NEANCH'IO PENSAVO CHE AVREBBE VISSUTO TANTO.
GLUB
MA SENTILO!
CHI È STATO A VOLER TENERE UN CANE?
AH AH AH!
DIMMELO TU, CHI?

TAM CAMMINAVA SEMPRE PIÙ LENTAMENTE.
IL MOVIMENTO DELLE ZAMPE ANTERIORI ERA DIFFICOLTOSO. LE TRASCINAVA.
ZACK
ZACK
3 APRILE. PIOGGIA.
SANGUE!
GLI METTIAMO LE SCARPE?
LE HAI MAI VISTE? SI METTONO AI CANI CHE VIVONO IN CASA.
SÌ...
COME FACCIAMO?
DOBBIAMO PENSARE A UNA SOLUZIONE.
LE UNGHIE SONO ROTTE.
NON RIESCE AD ALZARE LE ZAMPE.

* PET SHOP YASUE.

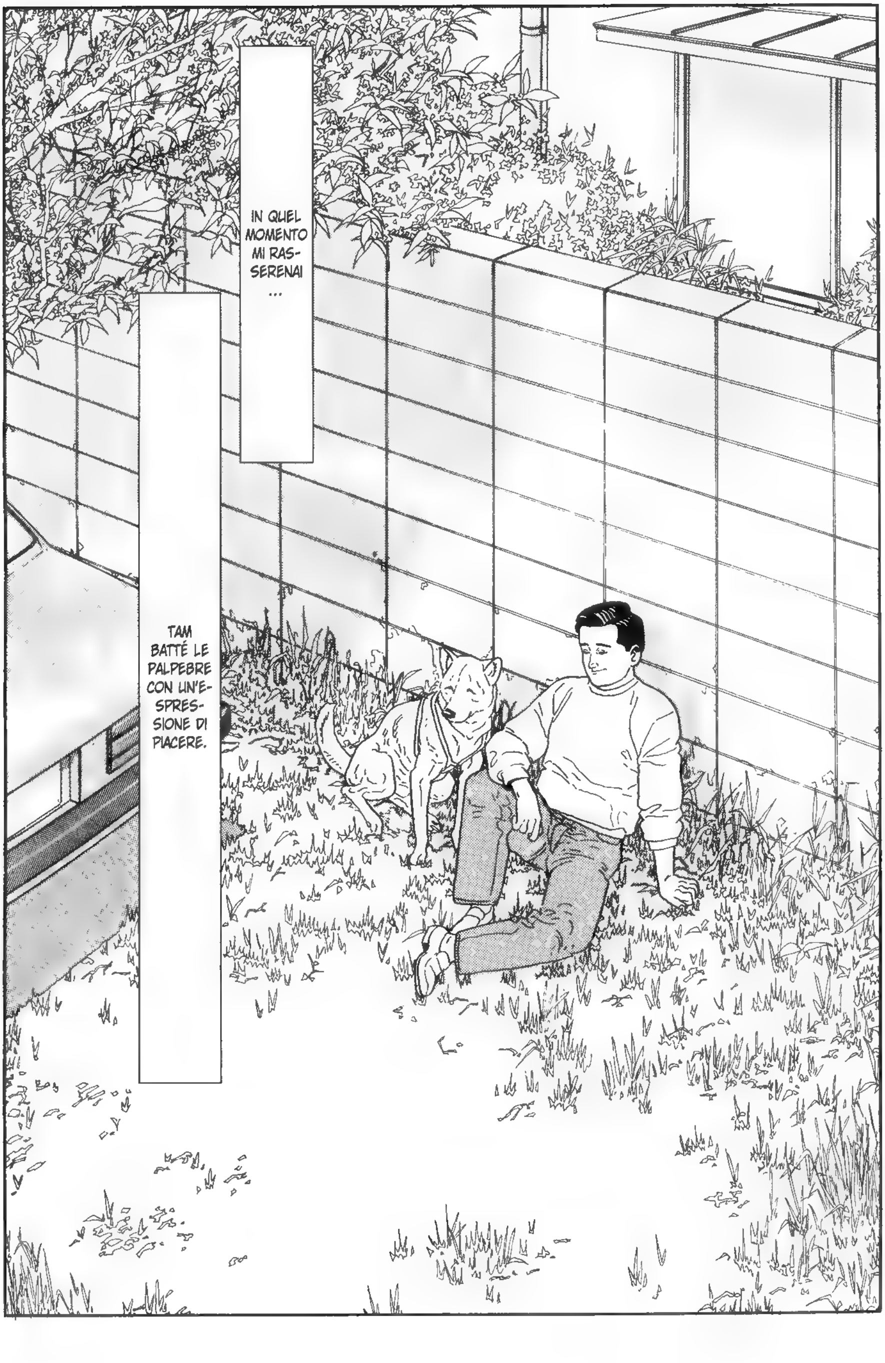
CHE BUFFO.
CHE COS'È?
AH AH!
10 APRILE. SOLE E NUVOLE.
ZACK
ZACK
SE SI FOSSE STESO A TERRA SAREBBE STATO VINTO.
TAM CERCÒ DI CAMMINARE FINO ALLA FINE.
ZACK
RITENEVO CHE FOSSE NOSTRO DOVERE AIUTARLO.
CERCAVA DI CAMMINARE.
PER QUESTO SI SFORZAVA DI STARE SU.

IL SUO APPETITO DIMINUIVA PIANO PIANO.
NON MANGIAVA PIÙ AVIDAMENTE COME PRIMA. LO FACEVA LENTAMENTE.
ANCHE QUANDO SI NUTRIVA BISOGNAVA TENERGLI IL CORPO DIRITTO.
COSÌ INVECCHIAVA GIORNO DOPO GIORNO.
ACCADE LO STESSO AGLI UOMINI.
15 APRILE. NUVOLE E PIOGGIA.
IN QUEI GIORNI LO FACEMMO ENTRARE NELL'INGRESSO DOPO LA PASSEGGIATA.
EHI!
TAM!
ANDIAMO ?!
UUHM...
OH ...
GNIF GNIF
CHE ODORE È?

TAM SI FECE LA PIPÌ ADDOSSO PER LA PRIMA VOLTA, COSA CHE ODIAVA.
OOOH ...
È TUTTO BAGNATO.
AH!
PIPÌ!
TAM HA FATTO LA PIPÌ!
EHI!
NON TI TRATTENERE PIÙ.
NON MI ARRAB-BIO.
IIH IIH ...
NON FA NIENTE.
NON IMPORTA.
UUUHM ...
MM...
MA CHE C'È?
MMH.
CHE HA?
VO-OF
VOOOF
VOF
POICHÉ TAM ERA INFERMO, MIA MOGLIE CHIESE ALL'INSEGNANTE DEL CORSO DI CERAMICA DI CUI ERA ASSI-STENTE DI ANDARE A LAVORARE SOLO TRE GIORNI ALLA SETTIMANA.

SI ERA MOSSO CERCANDO DI RIPULIRSI.
EHI!
CORRI!
CHE PUZZA!
UUUM.
LA PARTE INFERIORE DEL CORPO DI TAM ERA SPORCA DI FECI.
STRUSH
CHE PUZZA ...
UOOF ...
UOOF ...
OOH ...
COME FACCIAMO?
QUANDO SI SEDEVA NON ERA IN GRADO DI REGGERSI.
TRABALLAVA...
RATTLE
27 APRILE. TEMPO SERENO.
INFINE LE ZAMPE ANTERIORI SMISERO DI MUOVERSI.

UUM.
ERA UN LAVORO FATICO-SO.
PESA...
GLI SOLLEVAVO LE ZAMPE ANTERIORI E LO FACEVO CAMMINARE SOLO CON QUELLE PO-STERIORI.
DA ALLORA LA PASSEG-GIATA ...
...FU LIMITATA AL PAR-CHEGGIO VICINO CASA.
DECISI DI FARE UNA SO-STA AL SOLE.
FIUUH
MIA MOGLIE SI LAMENTAVA DI NON PO-TERLO FARE CAMMINARE A LUNGO, PER-CHÉ LE FACE-VANO MALE LE MANI.
GNIK
TUTTAVIA, FINCHÉ NON FACEVA I BISOGNI, ERA NE-CESSARIO AIUTARLO A MUOVERSI.


IN QUEL MOMENTO MI RAS-SERENAI ...
TAM BATTÉ LE PALPEBRE CON UN'E-SPRES-SIONE DI PIACERE.

È FELICE?
PER LA MAGGIOR PARTE DELLA GIORNATA TAM È INFERMO.
COMINCIAI A DOMANDARMI... È GIUSTO COSÌ?
BASTA!
PER FARLO STARE ZITTO L'AVEVO PICCHIATO DIVERSE VOLTE.
DA GIOVANE AVEVA UN CARATTERE AGGRESSIVO. ABBAIAVA OGNI VOLTA CHE UN ALTRO CANE PASSAVA DAVANTI ALLA CASA.
...
I MUSCOLI SI ERANO ASSOTTIGLIATI PER LA MANCANZA DI MOVIMENTO, E LE ZAMPE ERANO DIVENTATE PELLE E OSSA.
MASSAGGIAI LE SUE ZAMPE.
MA ORA TAM NON ABBAIAVA PIÙ.

SI ARRANGIA.
MH...
COME VA?
TAM...
OH.
BUONGIORNO.
BUONGIORNO.
BAH BAH!
FRA UN PO' COMPIRÀ UN ANNO.
QUANTO TEMPO HA...
...IL SUO BAMBINO?
...
VUOI TOCCARE TAM?
BAH BAH!
CARO, CARO.
ECCO, TOCCALO.

PENSAI CHE GLI SCAPPASSE LA PIPÌ E LO PORTAI FUORI, MA NON FECE NULLA.
TAM QUELLA NOTTE NON SI DAVA PACE.
UUHM...
FORSE ERA PER VIA DELLA POSIZIONE... LO DISTESI DALL'ALTRO LATO DEL CORPO, MA CONTINUAVA A LAMENTARSI.
6 MAGGIO. TEMPO SERENO E NUVOLE.
NON SAPREI...
CHE AVRÀ?
UUM...
UUHHM...
OH!
CHE C'È?
UUUHM...
IIHM...
DOMATTINA DEVO ALZARMI PRESTO PERCHÉ HO UNA RIUNIONE.
IO DEVO DORMIRE.
VA BENE. LO ACCUDISCO IO.
UUM.
STA INFASTIDENDO ANCHE I VICINI.

* VETERINARIO TOMITA.

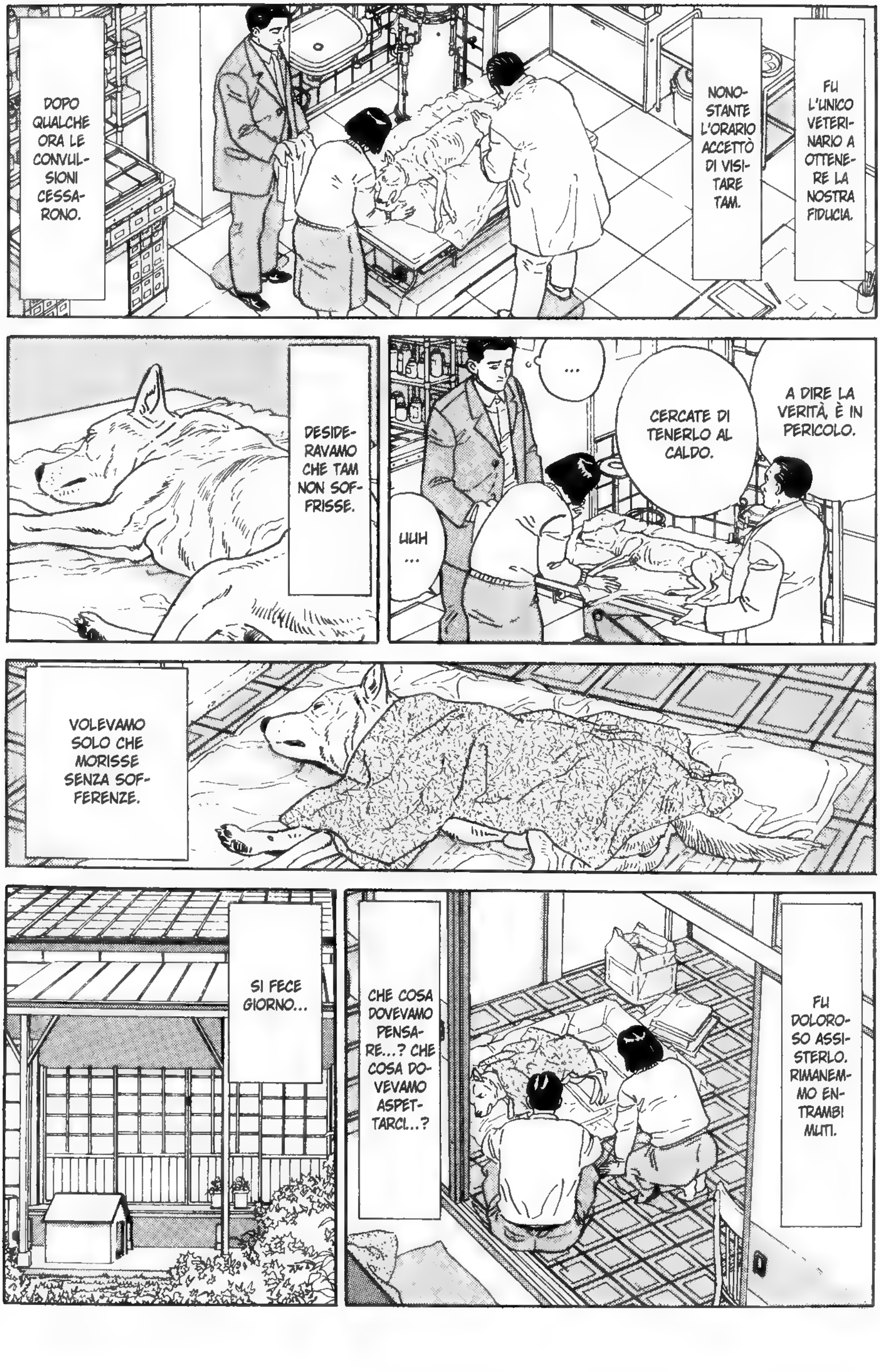
NON RIUSCIVAMO PIÙ A DORMIRE UN SONNO TRANQUILLO.
TAM SI AGITAVA TUTTI I GIORNI.
NON RIUSCIVO PIÙ A CAPIRE CHE COSA VOLESSE.
PROVAI A FARLO USCIRE OGNI ORA.
CHE C'È?!
ZITTO!
MA CHE HAI?!
STANOTTE TOCCA A TE!
COSA?
EHI, VACCI TU.
DOMANI MATTINA DEVO ALZARMI PRESTO.
TUTTI I GIORNI LA STESSA COSA.

LE SETTIMANE PASSAVANO. ORMAI ERA ESTATE...
U U U H...
U U U H...
LE CONDIZIONI DI TAM NON MIIGLIORAVANO.
SPESSO MI TROVAVO A PENSARE DA QUANTO TEMPO DURASSE QUELLA SITUAZIONE.
SIA IO CHE MIA MOGLIE ERAVAMO MOLTO STANCHI.
GIORNO DOPO GIORNO DIMINUIVA ANCHE IL DIALOGO TRA NOI.

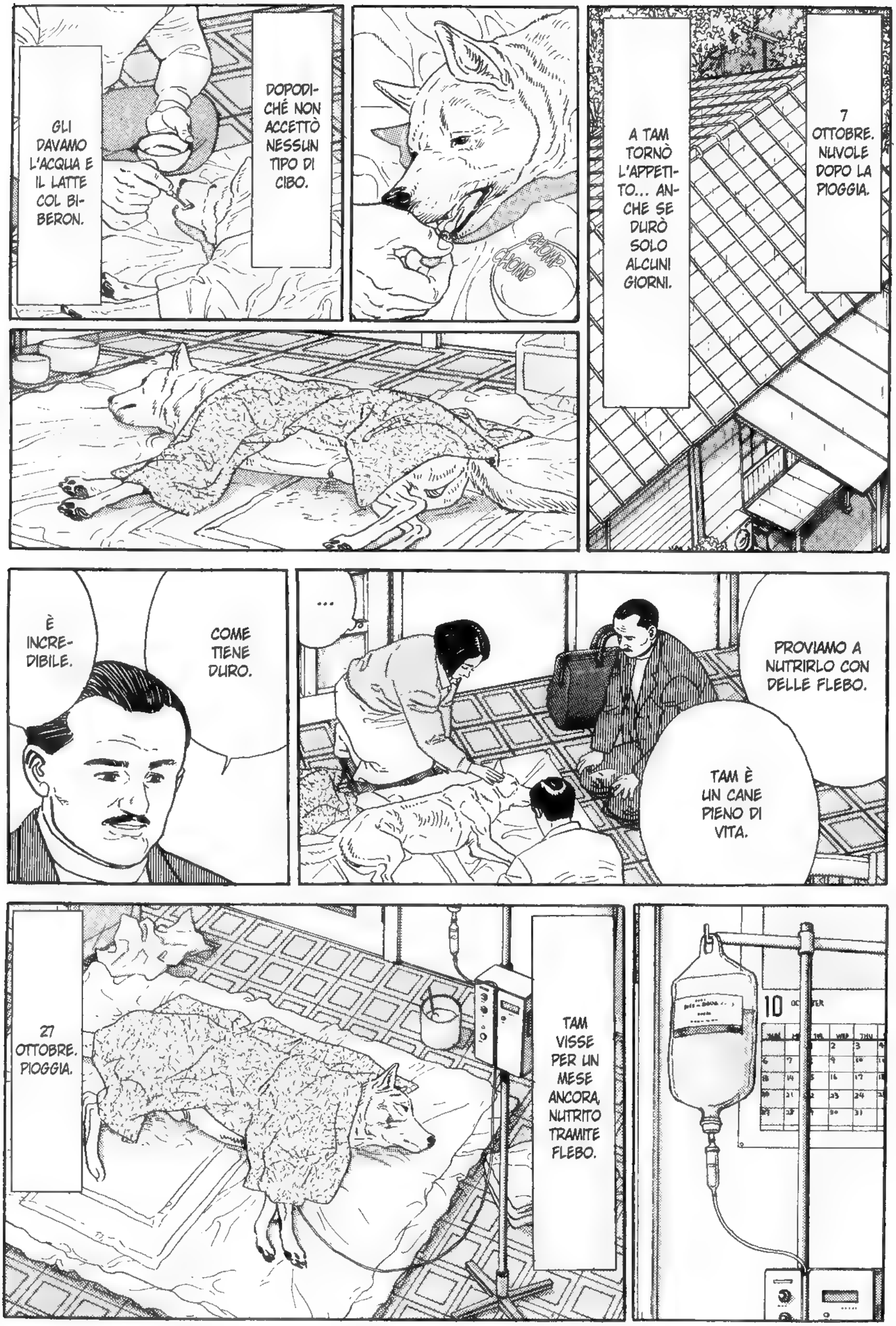
31 AGOSTO. NUVOLE DOPO LA PIOGGIA.
L'ESTATE COMINCIAVA A CEDERE IL PASSO ALL'AUTUNNO, MA I RAGGI DEL SOLE ERANO ANCORA CALDI.
...
...QUANTO TEMPO ANCORA HAI INTENZIONE DI VIVERE?
TU...
... NONNINA.
OH, BUON-GIORNO...
SEI BRAVA...
VERAMENTE BRAVA.
NON DIRE COSÌ.
...DEVI VIVERE IL PIÙ A LUNGO POSSIBILE.
ANCH'IO VORREI AN-DARMENE VIA PRESTO.
TU... MI CAPISCI... NO?
DOVRESTI MORIRE AL PIÙ PRESTO, PER LORO.
UUH ...

NULLA MI DIVERTE ORMAI.
E NON INTENDO PROCURARE FASTIDI A NESSUNO...
ANCHE LUI PENSA QUESTO.
NE SONO CONVINTA.
MA È DIFFICILE MORIRE...
UNO... NON RIESCE A MORIRE.
...
...NON COME VORREBBE...
NON VA COME SI DESIDERA...
UUUH.
MIA MOGLIE MI RIFERÌ DI AVER ASCOLTATO MOLTO IMBARAZZATA.
UN MESE DOPO TAM EBBE L'ULTIMA CRISI...

26 SETTEMBRE. TEMPO VARIABILE.
APPENA TORNAI A CASA, MIA MOGLIE SCOPPIÒ A PIANGERE.
TAM...
TAM...
...HA LE CONVULSIONI IN CONTINUAZIONE.
TAM!
IL PIANTO DI MIA MOGLIE ERA PIÙ CHE NATURALE.
RATTLE
RATTLE
RATTLE
TAC TAC
TAM ORMAI NON MOSTRAVA ALCUN TIPO DI ESPRESSIONE. SBAVAVA, AVEVA GLI OCCHI SPALANCATI E TREMAVA.
LO PORTIAMO DAL VETERINARIO.
ORMAI È MEZZANOTTE PASSATA.
PROVO A CHIAMARLO.
IL DOTTOR TOMITA RISPONDERÀ.
RATTLE
RATTLE
LA DIAGNOSI DEL DOTTORE ERA COME SEMPRE CORRETTA.


FU L'UNICO VETERINARIO A OTTENERE LA NOSTRA FIDUCIA.
NONOSTANTE L'ORARIO ACCETTÒ DI VISITARE TAM.
DOPO QUALCHE ORA LE CONVULSIONI CESSARONO.
A DIRE LA VERITÀ, È IN PERICOLO.
CERCATE DI TENERLO AL CALDO.
...
UUH ...
DESIDERAVAMO CHE TAM NON SOFFRISSE.
VOLEVAMO SOLO CHE MORISSE SENZA SOFFERENZE.
FU DOLOROSO ASSISTERLO. RIMANEMMO ENTRAMBI MUTI.
CHE COSA DOVEVAMO PENSARE...? CHE COSA DOVEVAMO ASPETTARCI...?
SI FECE GIORNO...

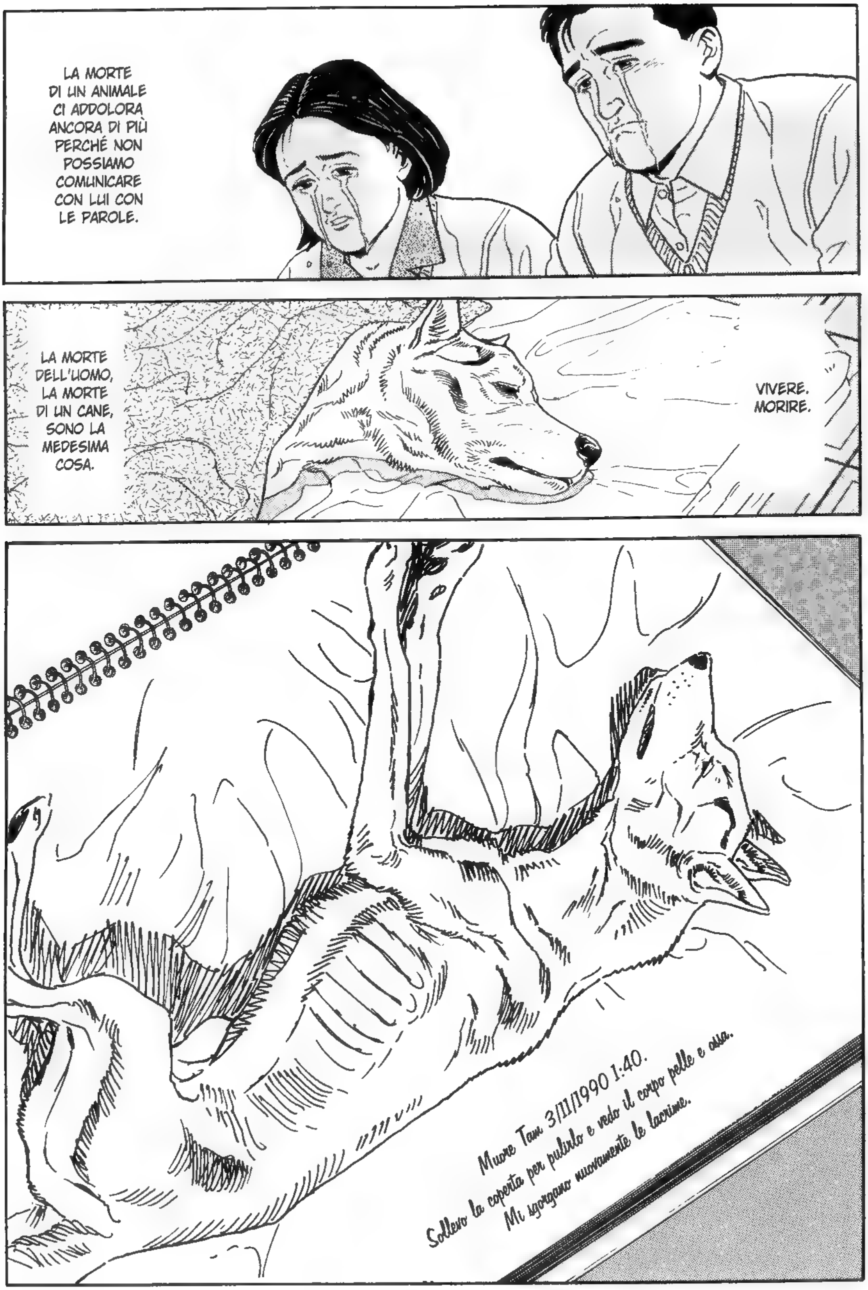
27 SETTEMBRE. SERENO.
UUH!
UUH!
TAM ERA VIVO. RESISTEVA.
TAM!
ERAVAMO COMMOSSI.
PERCHÉ CERCAVA DI VIVERE NONOSTANTE IL SUO STATO?
PERCHÉ TENEVA DURO?!


GLI DAVAMO L'ACQUA E IL LATTE COL BIBERON.
DOPODICHÉ NON ACCETTÒ NESSUN TIPO DI CIBO.
CHOMP CHOMP
7 OTTOBRE. NUVOLE DOPO LA PIOGGIA.
A TAM TORNÒ L'APPETITO... ANCHE SE DURÒ SOLO ALCUNI GIORNI.
È INCREDIBILE.
COME TIENE DURO.
...
PROVIAMO A NUTRIRLO CON DELLE FLEBO.
TAM È UN CANE PIENO DI VITA.
27 OTTOBRE. PIOGGIA.
TAM VISSE PER UN MESE ANCORA, NUTRITO TRAMITE FLEBO.
10

QUANDO GLI ACCAREZZAVAMO LA TESTA RISPONDEVA BATTENDO LE PALPEBRE.
TAM!
NON FACEVA PIÙ SENTIRE LA SUA VOCE.
L'ODORE DELLA PIPÌ CHE SI FACEVA ADDOSSO ERA ORMAI QUELLO DELLA FLEBO.
IL DOTTORE DECISE DI SOSPENDERE LA FLEBO.
FACCIAMOLO RIPOSARE.
NON CREDO STIA SOFFRENDO.
LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA SI ERA INDEBOLITA...
IL LIQUIDO NON VENIVA ASSORBITO E LE ZAMPE GLI SI GONFIARONO.
ORMAI ANCHE LA FLEBO ERA INUTILE.

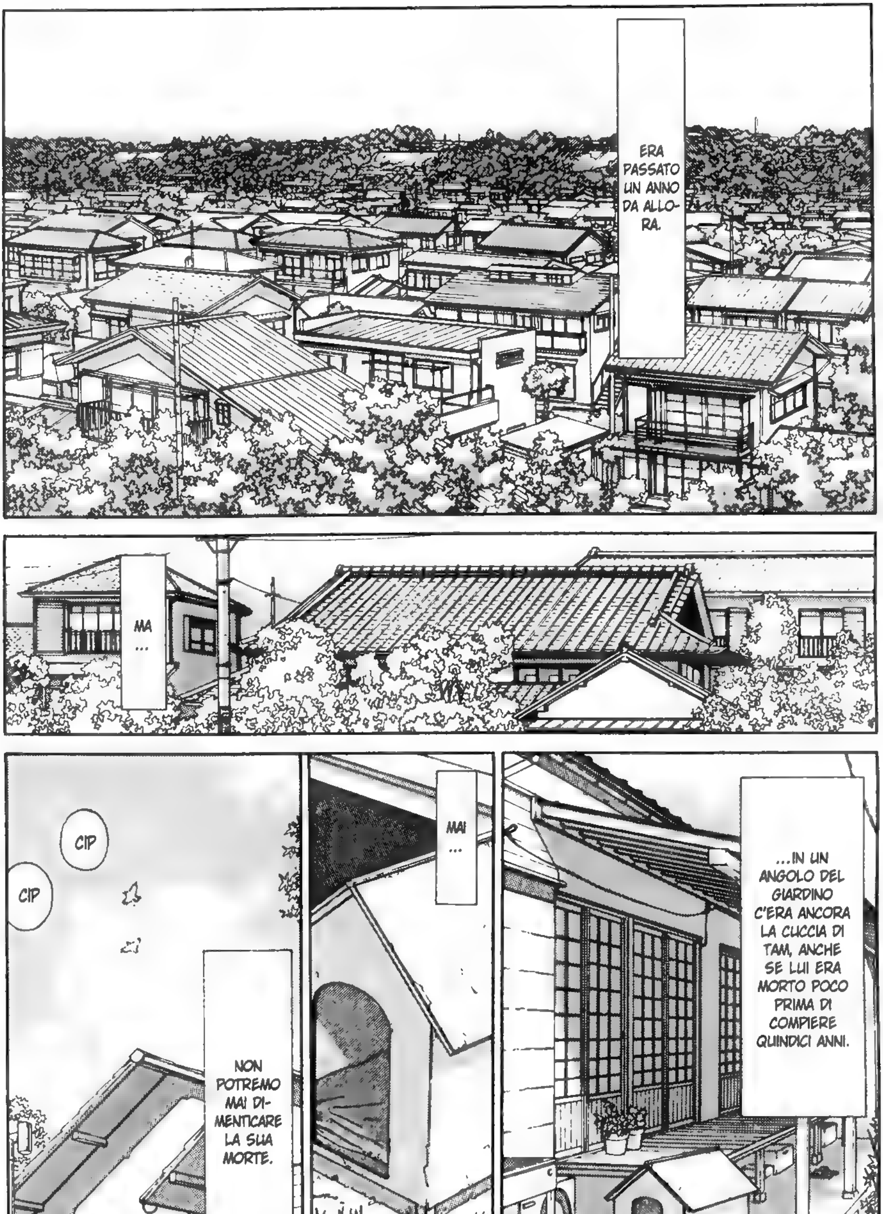
TAM VISSE ANCORA UNA SETTIMANA...
1/11/1990. Sono passati venti giorni dalla crisi e cinque da quando gli abbiamo tolto la flebo. Tam vive nonostante sia pelle e ossa. Mi fa una gran pena.
Non sappiamo cos'altro fare per lui. Guardandolo abbiamo gli occhi colmi di lacrime. Stiamo in silenzio, perché se parlassimo non freneremmo il pianto.
2/11/1990. Non sta soffrendo? L'unico pensiero è questo. Lo accarezzo piano. Mi risponde battendo le palpebre. Mi intristisce sentire le ossa sotto la pelle. Mi intristisce vederlo resistere così a lungo.
NON AVREI MAI IMMAGI-NATO DI DOVER ASSISTERE ALLA SUA MORTE CON UN TALE STATO D'ANIMO.

TAM!
TAM!
OH!
CRACK
CRACK
EHI!
CRACK
TAM!
TAM!!
3 NOVEMBRE 1990, L'UNA E QUARANTA. TAM MORÌ A QUATTORDICI ANNI E DIECI MESI.
AAAAAAAAH!


LA MORTE DI UN ANIMALE CI ADDOLORA ANCORA DI PIÙ PERCHÉ NON POSSIAMO COMUNICARE CON LUI CON LE PAROLE.
LA MORTE DELL'UOMO, LA MORTE DI UN CANE, SONO LA MEDESIMA COSA.
VIVERE. MORIRE.
Muore Tam 3/11/1990 1:40.
Sollevo la coperta per pulirlo e vedo il corpo pelle e ossa.
Mi sgorgano nuovamente le lacrime.

IL GRETO DEL FIUME...
MA NON C'ERA PIÙ TAM A CORRERE INTORNO A NOI.
ERA IL NOSTRO CANE...
NON AVREI IMMAGINATO CHE LA SUA PERDITA SAREBBE STATA TANTO DOLOROSA.
LA MORTE DI TAM HA LASCIATO QUALCOSA NEL NOSTRO CUORE...
QUALCOSA CHE È MOLTO PIÙ GRANDE E IMPORTANTE DI QUELLA PERDITA.

VIVERE CON UN GATTO


ERA PASSATO UN ANNO DA ALLORA.
MA...
MAI...
...IN UN ANGOLO DEL GIARDINO C'ERA ANCORA LA CUCCIA DI TAM, ANCHE SE LUI ERA MORTO POCO PRIMA DI COMPIERE QUINDICI ANNI.
CIP
CIP
NON POTREMO MAI DIMENTICARE LA SUA MORTE.

PERCHÉ NON PRENDIAMO UN GATTO?
NO!
AVEVI DETTO DI NON VOLER PIÙ VEDERE LA MORTE DI UN ANIMALE...
PACH
ME L'HA SUGGERITO LA SIGNORA MIYAMOTO, LA VICINA DI CASA.
COSA ?!
...
SOSTENEVI CHE NON AVREMMO PIÙ PRESO ANIMALI.
NON VOLEVI PIÙ SOFFRIRE.
SEI UN VIGLIACCO!
VA BENE! LE DIRÒ DI NO!
OP!
OP!
SE LO VUOI TU...
...NON TI DIRÒ NIENTE.

IL GIORNO DOPO...
OH...
L'HA GIÀ PORTATA?
LA PREGO!
LA PRENDA!
HO PROVATO CON DIVERSE PERSONE, MA NESSUNO LA VUOLE.
MA...
CHIEDA UN'ALTRA VOLTA A SUO MARITO.
SE FOSSE STATA UN CUCCIOLO, SAREBBE STATO FACILE TROVARLE CASA, INVECE FRA UN PO' AVRÀ UN ANNO.
IO NON HO MAI AVUTO UN GATTO.
NON SI PREOCCUPI...
È PIÙ SEMPLICE CHE TENERE UN CANE.
NON C'È BISOGNO DI PORTARLA A SPASSO...
BASTA DARLE DA MANGIARE E SI ARRANGIA DA SOLA.
INOLTRE HA IL PEDIGREE.
PERCHÉ ABBANDONARE UNA GATTA COSÌ?

L'UOMO È EGOISTA.
LA SIGNORA MIYAMOTO ERA UNA VOLONTARIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI.
IL SUO COMPITO ERA TROVARE CHI ADOTTASSE CANI E GATTI ABBANDONATI.
È PER IL BAMBINO.
DA QUANDO GLI È NATO UN FIGLIO, IL SUO EX PROPRIETARIO SI È SCOCCIATO DI QUESTA GATTA.
SICCOME C'ERA UN RAGAZZINO A CUI LA GATTA PIACEVA, GLIEL'HA REGALATA.
MA QUANDO IL BAMBINO L'HA PORTATA A CASA, I GENITORI LO HANNO RIMPROVERATO DICENDO CHE IL CONDOMINIO VIETA DI TENERE ANIMALI. COSÌ L'HA RIPORTATA ALL'EX PROPRIETARIO.
CHE L'HA RIFIUTATA SOSTENENDO CHE ORMAI ERA DEL RAGAZZINO.
CHE GENTE...
NON SAPENDO DOVE PORTARLA...
...È ARRIVATO ALL'ASSOCIAZIONE.
HO CAPITO...

GUARDA!
SVE-
GLIATI.
SENTI,
AMORE...
UUHM
...
ECCOLA
QUI.
MA CHE
COS'È?
OH!
WA
AM
MA HA
IL MUSO
SCHIACCIATO.
OH.
COM'È
BRUTTA.
È UNA
PERSIANA.
PARE SIA DI
RAZZA PURA.

LE HANNO FATTO GIRARE TANTE CASE.
È ADULTA E NON SI ABITUA FACILMENTE.
COME FACCIA-MO?
...RIU-SCIRESTI A RESTI-TUIRLA?
DOPO AVER SAPUTO QUESTO...
SE NES-SUNO LA PRENDE...
...FARÀ UNA BRUTTA FINE.
...
SÌ.
GRUSH GRUSH
LA TENIAMO, NON C'È ALTRA SCELTA.
ORMAI L'HAI PORTATA QUI.
...
COSÌ AVEMMO IL NOSTRO PRIMO GATTO.

PRIMO GIORNO...
ERA NERVOSA. QUANDO CI MUOVEVAMO SI NASCONDEVA E NON USCIVA.
SE LA PRENDEVAMO IN BRACCIO...
...CERCAVA DI SCAPPARE.
ERA COSÌ TIMOROSA CHE MI FACEVA PENA.
CHISSÀ COSA AVEVA DOVUTO SOPPORTARE.
BRAVA.
NON TI LASCIO.
QUESTA È CASA TUA.
EH?!

SECONDO GIORNO ...
E TERZO.
SE STAVAMO FERMI SI AVVICINAVA.
MA ERA ANCORA DIFFI-DENTE.
CHE MUSO STRANO.
ALL'INIZIO MI SEMBRAVA BRUTTA, MA COL TEMPO COMINCIÒ AD APPARIRMI CARINA.
ERA UNA GATTA BUFFA.
OGNI TANTO ASSOMI-GLIAVA A UN PRO-CIONE...
OPPURE A UNA LONTRA MARINA.
ERA DIVERTENTE, CI RALLE-GRAVA.

QUARTO GIORNO ...
LA CHIAMAI BORÒ*.
POVERINA, CHE RAZZA DI NOME.
DICI?
A ME PIACE, È SIMPATICO.
* STRACCIO.
ECCO, GUARDALA.
IL COLORE DEI PELI, LA POSIZIONE CHE PRENDE, NON TI SEMBRA UNO STRACCIO?
UUM
BORÒ...
BORÒ...
FORSE PERCHÉ ERA UN PO' PIGRA, NON MOSTRAVA L'AGILITÀ TIPICA DEL GATTO.
BORÒ.
VA... BENE.

PASSARONO ALCUNI GIORNI.
MIAO!
MIAO!
ORMAI CI SVEGLIAVA BORÒ.
CI MIAGOLAVA VICINO ALLE ORECCHIE. IMPARÒ ANCHE A SOLLECITARCI PER AVERE DA MANGIARE.
MIAO!
MIAO!
UUUM...
LASCIAMI DORMIRE UN ALTRO PO'.
MA GUARDALA...
MIAAO...
VIENI, BORÒ.
AVEVA UN GRANDE APPETITO.
MANGIAVA CON SODDISFAZIONE, SI VEDEVA CHE SI ERA ABITUATA.
PERCIÒ GLI ESCREMENTI ERANO PIÙ CHE ABBONDANTI.
DUE O TRE VOLTE AL GIORNO.
OGNI TANTO SI SPORCAVA I PELI DELLA CODA.
BLEAH!

BISOGNAVA ACCHIAPPARLA MENTRE CERCAVA DI SCAPPARE E PULIRLA.
LO SPORCO ERA DIFFICILE DA ELIMINARE.
SPESSO NON RIMANEVA ALTRO DA FARE CHE TAGLIARE I PELI.
STAINLESS STEEL
QUANDO BEVEVA SI INZUPPAVA I PELI DEL MENTO.
SLURP
SLURP
NON RIUSCIVA AD ASCIUGARSI CON LA LINGUA.
FATICAVA A LAVARSI COME GLI ALTRI GATTI.
SEMBRAVA CHE I PELI LUNGHI LE DESSERO FASTIDIO.
ERA NECESSARIO FARLE LO SHAMPOO.
INIZIALMENTE NON VOLEVA, MA POI SI RASSEGNAVA E SI LASCIAVA LAVARE.
ERA UNA GATTA TRANQUILLA, O FORSE SOLO TONTA. NON GRAFFIAVA E NON MORDEVA.
ERA FACILE GESTIRLA.

IN UN LAMPO PASSARONO DUE SETTIMANE.
UN GIORNO...
OH!
VENNERO A TROVARCI LE AMICHE DI MIA MOGLIE, CHE AVEVA CONOSCIUTO AL CORSO DI CERAMICA DOVE ERA INSEGNANTE.
È QUESTA?
CHE BUFFA!
È LA PRIMA VOLTA CHE VEDO UN PERSIANO.
NON SEMBRA NEANCHE UN GATTO. AH AH AH!
GUARDA!
HA I PELI ANCHE SOTTO LE ZAMPE.
PERCIÒ...
...SPESSO SCIVOLA IN CORRIDOIO.
CHE GATTA STRANA.
EPPURE...
...GUARDANDOLA BENE È CARINA.
HA GLI OCCHI TONDI. AH AH AH. È PROPRIO CARINA.

È UN PO' CICCIOT-TELLA.
SÌ, MANGIA TANTO.
MA HA LA PANCIA GONFIA!
ECCO ...
...ANCHE LE MAMMELLE SONO GROSSE.
HO UNA GATTA, MA LEI NON È COSÌ.
È FORSE INCINTA?
MA NO...!
SO CHE UN PERSIANO NON SI TIENE FUORI CASA.
IL GIORNO DOPO...
LA PORTAMMO DAL VETERI-NARIO PER SICUREZZA.
È INCINTA.
COSA ?!
DAVVERO?
PARTORIRÀ A METÀ DEL PROSSIMO MESE. MANCANO CIRCA TRENTA GIORNI.

È UNA PERSONA DAVVERO CRUDELE IL TUO EX PADRONE.
MA CHE GENTAGLIA.
CI AVEVANO RIFILATO UNA GATTA IN STATO INTERESSANTE.
...
ABBANDONARE UNA GATTA INCINTA...
MA... UN PO' MI FA PIACERE.
MIA MOGLIE RACCONTÒ IL FATTO ALLA SIGNORA MIYAMOTO, CHE FU MOLTO FELICE DELLA NOTIZIA E DISSE: "I CUCCIOLI SONO MOLTO RICHIESTI. NON VI PREOCCUPATE".
FATEMELI VEDERE QUANDO SARANNO NATI.
UNA GATTA QUANTI FIGLI FA?
COME SARANNO I CUCCIOLI?
EHM... M.. BEH...

PASSARONO ALCUNE SETTIMANE...
LA PANCIA DI BORÒ ERA SEMPRE PIÙ GONFIA.
FINALMENTE COMINCIÒ AD AVERE FIDUCIA IN NOI.
PERÒ NON STAVA ANCORA FERMA SULLE NOSTRE GINOCCHIA. SI RIFIUTAVA DI RIMANERE IN BRACCIO.
MA QUANDO LA SPAZZOLAVO...
...FACEVA LE FUSA.
RRRR
LE PIACEVANO LE CAREZZE SULLA PANCIA.
INTORNO ALLE MAMMELLE PRESE UN COLORE ROSA.
OH!

SI È MOSSO!
COSA?!
FAMMI VEDERE!
AH!
È VERO! SI È MOSSO!
QUANDO SI AVVICINÒ IL MOMENTO DEL PARTO LE COSTRUIMMO UNA CUCCIA.
UTILIZ-ZAMMO UNO SCA-TOLONE.
DI FIANCO C'ERA L'IN-GRES-SO...
LA PARTE SUPERIORE ERA APERTA PER OSSERVARE LA SITUAZIONE ALL'INTERNO, E COPERTA CON UNA STOFFA.

14 MAGGIO. ORE 22.
NEL TARDO POMERIG-GIO BORÒ IMPROVVI-SAMENTE PERDETTE LA CALMA.
MIAGOLAVA SPESSO, ERANO CO-MINCIATE LE DOGLIE.
MIAAAAO!
MIAAH!
TI FA MALE?
BRAVA, BRAVA.
MIAAA!
15 MAGGIO. MEZZA-NOTTE.
BORÒ ENTRÒ NELLA CUCCIA E NON USCÌ.
COME MAI È COSÌ CALMA?
OH!

OH! È GIÀ NATO!
COSA?!
SOLO UNO...
HA ANCORA LA PLACENTA ATTACCATA.
COME FACCIAMO?
NE NACQUERO ALTRI DUE.
BORÒ LI LECCÒ UN POCO...
... MA NON TAGLIÒ IL CORDONE OMBELICALE.
TUTTI E TRE SI MUOVEVANO CON LA PLACENTA ATTACCATA.
BORÒ NON AVEVA NESSUNA INTENZIONE DI TAGLIARE IL CORDONE, NÉ DI MANGIARE LA PLACENTA. NON USCIVA ANCORA IL LATTE.

MEZZANOTTE E QUARANTACINQUE MINUTI. NON SAPENDO COSA FARE CHIAMAMMO IL DOTTOR TOMITA AL TELEFONO.
CI SPIEGÒ COME TAGLIARE IL CORDONE OMBELICALE.
PRIMO: CHIUDERE CON UN FILO DI COTONE A DISTANZA DI DUE CENTIMETRI DALLA BASE DEL CORDONE.
SERVE PER EVITARE L'EMORRAGIA.
SECONDO: TAGLIARLO CON LE FORBICI LONTANO DAL NODO.
BORÒ ERA ANCORA DISTRATTA. NON LECCAVA NEMMENO I CUCCIOLI.
EHI!
BORÒ, FORZA!
SEI UNA MADRE!
L'UNA. ERA PASSATA UN'ORA DALLA NASCITA DEI CUCCIOLI.
I CUCCIOLI STRISCIARONO VICINO ALLA PANCIA, MA NON SI ATTACCARONO ALLE MAMMELLE.
NON MI SEMBRAVA CHE USCISSE LATTE.

PREOCCUPATI, RICHIAMAMMO IL VETERINARIO.
ORE 1 E 20.
ARRIVÒ TOMITA.
RIPULÌ I CUCCIOLI UNO PER VOLTA CON UN ASCIUGAMANO, PERCHÉ BORÒ NON LI AVEVA LECCATI.
STRINGENDO LA MAMMELLA FECE USCIRE UN PO' DI LATTE.
PROVÒ AD AVVICINARE I CUCCIOLI ALLE MAMMELLE, MA NON SI ATTACCARONO.
NON HANNO ANCORA FAME.
NELLA PANCIA SONO STATI NUTRITI ABBASTANZA.
SE AVESSERO FAME MIAGOLEREBBERO DI PIÙ.
SE FRA DUE ORE ANCORA NON POPPERANNO...
...DATE LORO QUESTO LATTE IN POLVERE.
SÌ!

E INFATTI BORÒ LO MANGIÒ.
SE LO AVESSE MANGIATO, SAREBBE STATO IL SEGNO CHE IL PARTO ERA FINITO.
EHM... AVETE UN UOVO CRUDO?
DATE IL ROSSO DELL'UOVO A BORÒ.
SÌ!
AVEVA PARTORITO TUTTI I CUCCIOLI. ERANO TRE.
ORE 2 E 10.
OH! POPPANO!
AMORE! SUCCHIANO IL LATTE!
CIUP
CIUP
IL VETERI-NARIO SE NE ERA ANDATO DA MEZZ'ORA.

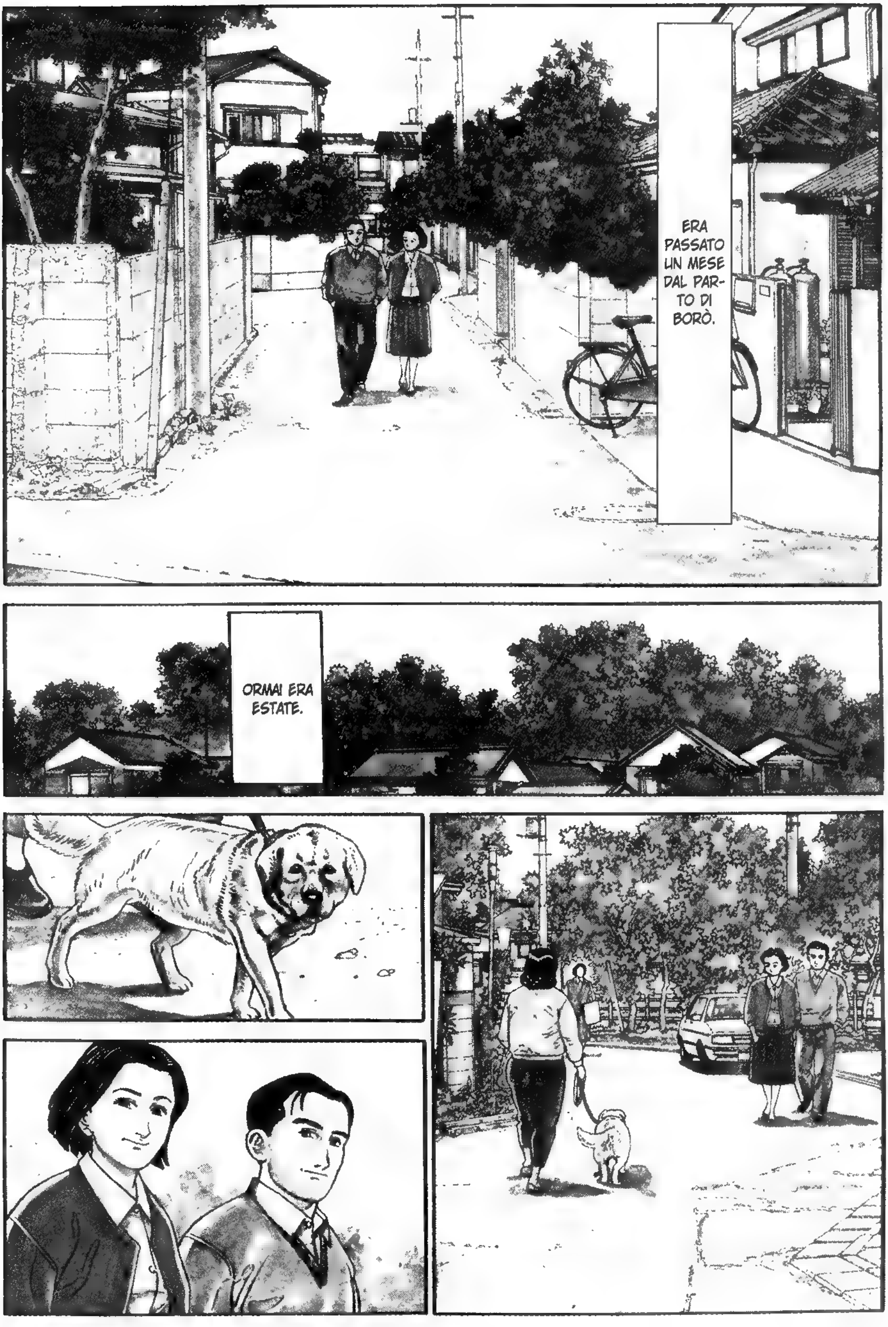
I TRE CUCCIOLI POPPAVANO IL LATTE MATERNO.
BORÒ, CON GLI OCCHI SOCCHIUSI, FACEVA LE FUSA.

CI ERAVAMO PREOCCUPATI PER LO SCARSO ISTINTO MATERNO DI BORÒ, MA CI SMENTÌ IN UNA NOTTE.
STAVA SEMPRE VICINO AI CUCCIOLI, NON LI LASCIAVA MAI SOLI.
NON ANDAVA NEANCHE A MANGIARE.
PROBABILMENTE ERA IN APPRENSIONE E NON POTEVA MANGIARE TRANQUILLAMENTE.
INFATTI, UNA VOLTA AVVICINATA LA CIOTOLA ALLA CUCCIA, MANGIÒ IN FRETTA.
UN GIORNO...
TORNATO A CASA, NOTAI CHE LO SCATOLONE ERA VUOTO.
CERCAI FRENETICAMENTE I CUCCIOLI E LI TROVAI SOTTO IL PORTATELEFONO.
LI AVEVA SPOSTATI IN UN POSTO PIÙ SICURO, DIMOSTRANDO DI ESSERE UNA MADRE PRUDENTE.

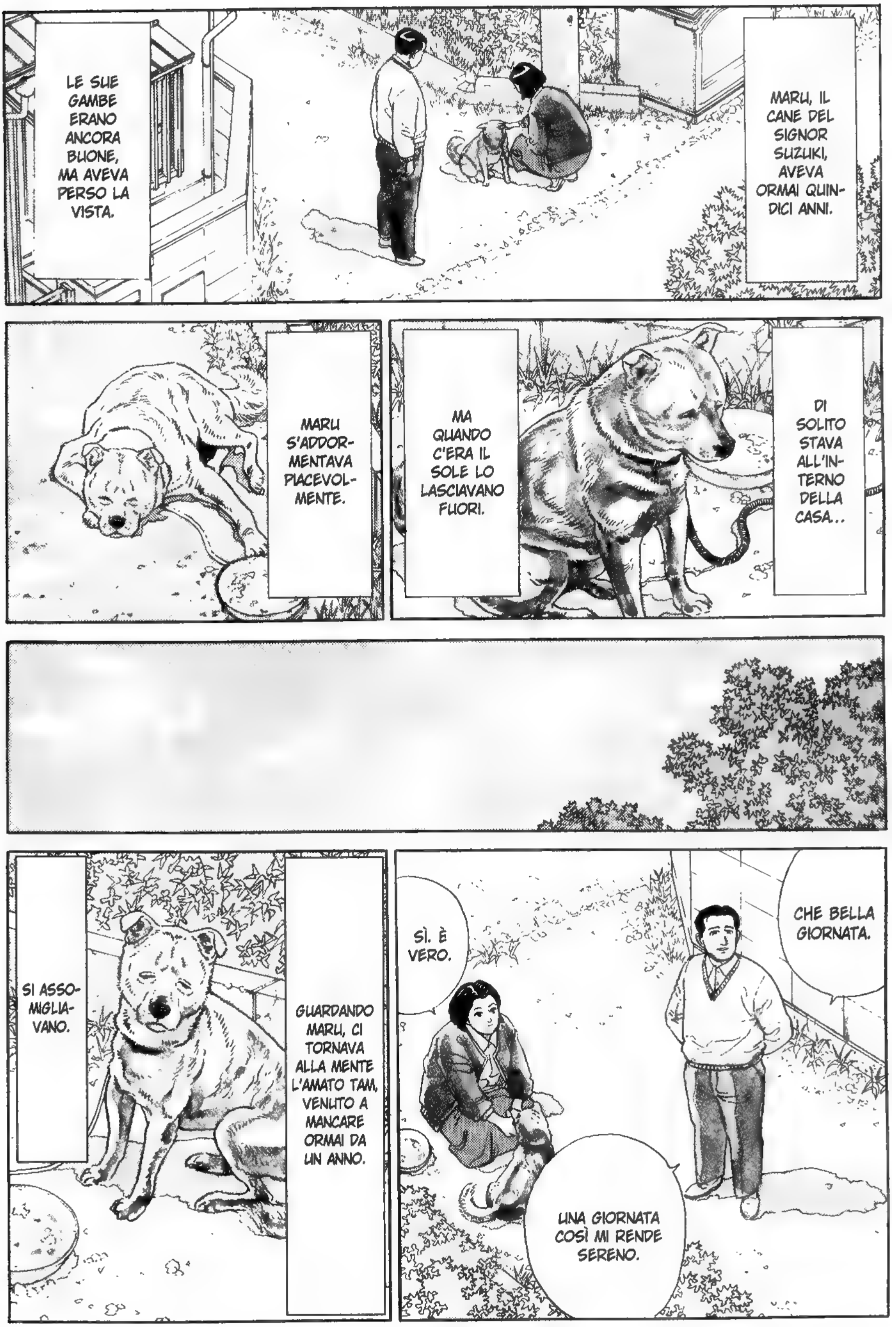
I PICCOLI CREBBERO IN BREVE TEMPO.
ERANO CURIOSI, E SI MUOVEVANO IN MODO BUFFO DAPPERTUTTO.
MAMMA BORÒ SI IMPEGNÒ PER CURARLI AL MEGLIO.
CONFESSO CHE LA RIVALUTAMMO MOLTO.
DOPO IL PARTO AVEVA UN PESSIMO ASPETTO.
CI RENDEMMO CONTO CHE METTERE AL MONDO DEI FIGLI È UN LAVORO FATICOSO, CHE L'AVEVA MOLTO PROVATA FISICAMENTE.
BORÒ ERA PROPRIO BRAVA!

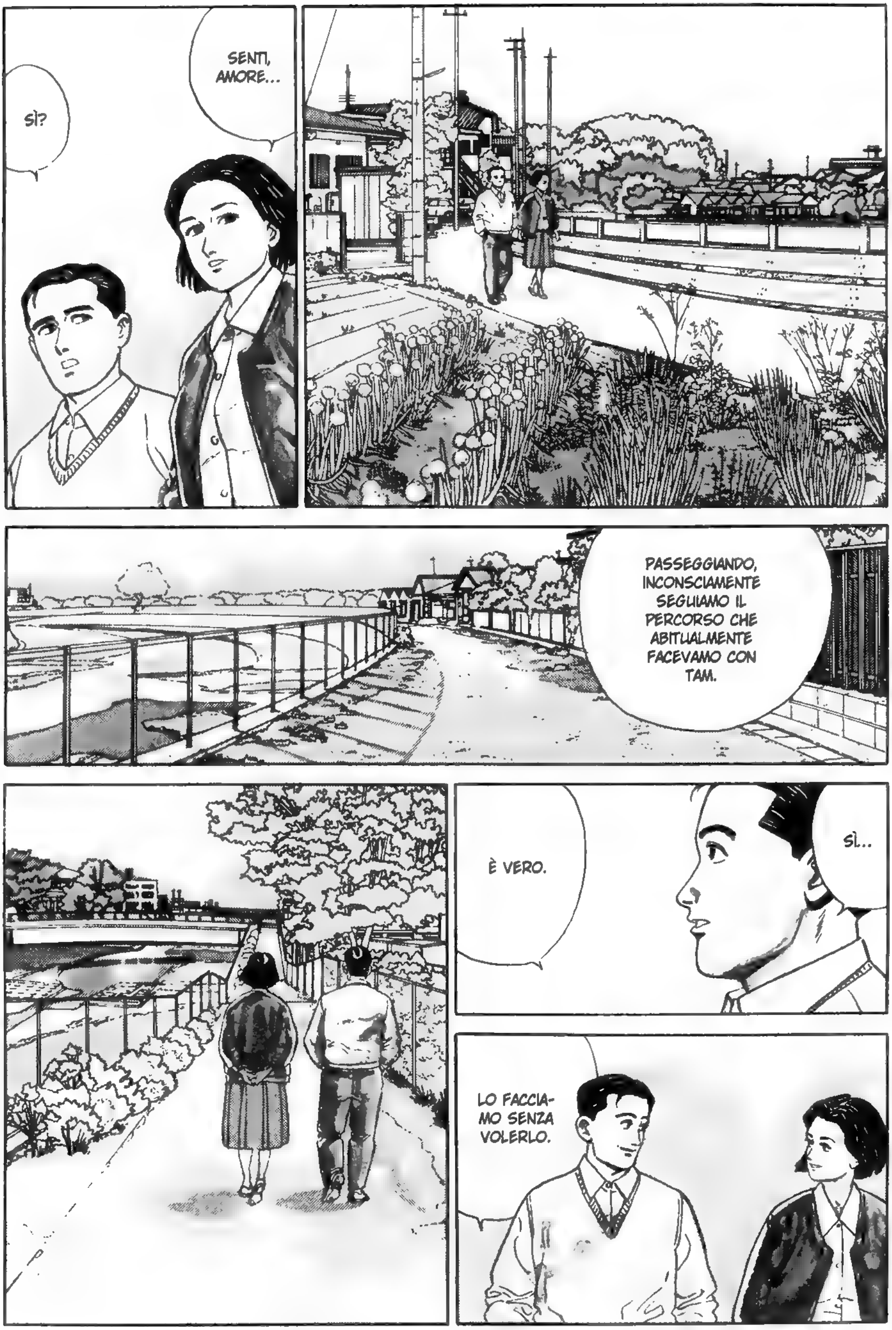
GLI ANIMALI DOMESTICI SONO CO-STRETTI A DIPENDERE DA NOI.
SARÀ UNA COSA MINIMA...
TIMIDAMENTE CI MOSTRANO UNA PUREZZA D'ANIMO CHE NOI UMANI ABBIAMO PERDUTO.
PERCIÒ CI PERDONANO IL NOSTRO EGOISMO.
CLICK
OH!!
...MA È GRANDE QUANTO BASTA PER INTENERIRE IL NOSTRO CUORE.
È DIFFICILE. CONTINUANO A MUOVERSI...

LA VISTA SUL GIARDINO


ERA PASSATO UN MESE DAL PARTO DI BORÒ.
ORMAI ERA ESTATE.

OH...
MARU.
AH...
UUH ...
STAI PRENDENDO IL SOLE?
MARU!
SEI BRAVO.
È VERO...
...STA BENE.
UUH ...
TI GODI LA TUA VECCHIAIA.
...


MARU, IL CANE DEL SIGNOR SUZUKI, AVEVA ORMAI QUINDICI ANNI.
LE SUE GAMBE ERANO ANCORA BUONE, MA AVEVA PERSO LA VISTA.
DI SOLITO STAVA ALL'INTERNO DELLA CASA...
MA QUANDO C'ERA IL SOLE LO LASCIAVANO FUORI.
MARU S'ADDORMENTAVA PIACEVOLMENTE.
CHE BELLA GIORNATA.
SÌ. È VERO.
UNA GIORNATA COSÌ MI RENDE SERENO.
GUARDANDO MARU, CI TORNAVA ALLA MENTE L'AMATO TAM, VENUTO A MANCARE ORMAI DA UN ANNO.
SI ASSOMIGLIAVANO.


SENTI, AMORE...
SÌ?
PASSEGGIANDO, INCONSCIAMENTE SEGUIAMO IL PERCORSO CHE ABITUALMENTE FACEVAMO CON TAM.
SÌ...
È VERO.
LO FACCIA-MO SENZA VOLERLO.

INTANTO, A CASA...
...I TRE CUCCIOLI DI BORÒ CRESCEVANO A VISTA D'OCCHIO.
ERANO MOLTO CARINI.
SEMBRAVANO QUASI DEI PELUCHE IN MOVIMENTO.
SI VEDEVA CHE MAMMA BORÒ AMAVA I CUCCIOLI PIÙ DI NOI.
LI COCCOLAVA...
...MOSTRANDO UN GRANDE AFFETTO.

POI
...
ERA PERICOLOSO.
OPS.
I PICCOLI COMINCIARONO A CORRERE QUA E LÀ SOTTO I NOSTRI PIEDI.
WHA
GNIK
MIIIH!!
UNA VOLTA MIA MOGLIE NON SI ACCORSE CHE UNO DI LORO ERA PROPRIO SOTTO IL SUO PIEDE.

SCUSAMI, SCUSAMI.
FSHHH!
OH!
MIAOO!
FSHHH!
PENSAVO FOSSE UNA GATTA SPENSIERATA E PER NIENTE AGGRESSIVA...
MIA MOGLIE MI DISSE DI AVER VISTO PER LA PRIMA VOLTA L'ESPRESSIONE FURIOSA DI BORÒ.
INVECE...
...LORO, INDIFFERENTI ALLA PREOCCUPAZIONE DELLA MADRE, GIOCAVANO E SALTAVANO.
BORÒ MIAGOLANDO FACEVA SAPERE DOVE SI TROVAVA E NON SMETTEVA MAI DI CONTROLLARE I SUOI CUCCIOLI.
MIAAO
MIAAAO

OH...
AH!
COME SONO BELLI.
LA SIGNORA MIYAMOTO CI AVEVA RIFILATO BORÒ, MA ORA LE ERAVAMO GRATI.
ERA UNA DONNA BUONA, CHE AMAVA GLI ANIMALI.
DEI CUCCIOLI COSÌ LI VORRÀ CHIUNQUE.
SÌ...
MA...
...QUASI MI DISPIACE DI DOVERLI DARE VIA.
EHI...
PERCHÉ NON LI TIENE TUTTI?
È IMPOSSIBILE.
SE RIMANESSERO PICCOLI... MA QUATTRO GATTI ADULTI SONO TROPPI...
CAPISCO...
SONO SOLO PREOCCUPATA PER BORÒ...
COME REAGIRÀ?
NON SI PREOCCUPI, LI PORTEREMO VIA UNO ALLA VOLTA SENZA FARCI NOTARE.
NON SE NE ACCORGERÀ.

NEL FRAT-TEMPO ...
...OGNI GATTINO COMINCIÒ A MOSTRARE IL PROPRIO CARATTERE.
TROVAMMO DEI NOMI PER DISTIN-GUERLI.
QUELLA CHE AVEVA IL MANTO SCURO, NATA PER PRIMA, LA CHIAMAMMO KURO*.
IL SECONDO, GRIGIO, FU BATTEZZATO GOMA**. ERA IL PIÙ PICCINO MA ANCHE IL PIÙ SVELTO.
L'ULTIMA NATA, DAL MANTO GIALLINO, DIVENNE KIKI. ERA LA PIÙ CARINA.
BORÒ ERA ORMAI UNA VERA E PROPRIA MAMMA.
PUNIVA UN GATTINO DI-SOBBEDIENTE MORDENDOGLI IL COLLO.
MIIIH !!
MA FORSE NON FUNZIONAVA, VISTO CHE IL CUCCIOLO RICOMIN-CIAVA SUBITO A GIOCARE.

* NERO.
** SESAMO.

LA SIGNORA MIYAMOTO PORTÒ UNA SIGNORA E SUA FIGLIA CHE DESIDERAVANO ADOTTARE UN GATTINO.
COME SONO CARINI!!
OOH!!
VA BENE.
SÌ.
VOGLIO KIKI!
È LEI.
È DAVVERO CARINA.
MAMMA, GUARDA.
FORSE UN'ALTRA SETTIMANA.
ALLORA LA PRENOTO. NON DEVE DARLA A NESSUNO.
VA BENE. MA DOVRAI AVERNE CURA.
QUINDI DEVI ASPETTARE ANCORA UN PO'.
MA I CUCCIOLI DEVONO ANCORA PRENDERE IL LATTE DELLA MAMMA, ALTRIMENTI NON CRESCERANNO BENE.
QUANTO TEMPO?
FINO A QUANDO?

DUNQUE...
CI SIAMO.
SÌ.
ANCHE GOMA.
AVEVO DATO UNA FOTO AL DOTTOR TOMITA, CHE HA TROVATO CHI DESIDERA UN CUCCIOLO.
ANCHE ...
...QUESTA PERSONA VOLEVA KIKI.
QUANDO HA SAPUTO CHE KIKI ERA GIÀ STATA PRE-NOTATA, HA CHIESTO GOMA.
MH...
ALLORA RIMANE QUESTA.
SÌ... SOLO KURO.
CI MAN-CHERANNO.
BORÒ SENTIRÀ TROPPO LA LORO MANCANZA, GLIENE LASCIAMO ALMENO UNO?
SÌ!

UNA SETTIMANA DOPO.
È OGGI...
LA PORTERÀ VIA, VERO?
SÌ. LA BAMBINA NON VEDE L'ORA.
ERA ARRIVATO IL GIORNO IN CUI KIKI SE NE SAREBBE ANDATA.
CI DISPIACEVA MOLTO.
CHE DOBBIAMO FARE?
NON POSSIAMO TENERLI TUTTI.
CHIUNQUE...
...LI DESIDERA QUANDO SONO CUCCIOLI.
GIÀ.
È COSÌ.
OSSERVAMMO BORÒ.

MENTRE BORÒ FACEVA I BISOGNI, MIA MOGLIE PORTÒ VIA KIKI CHE DORMIVA.
INIZIALMENTE BORÒ NON NOTÒ NULLA.
MA DOPO UN PO'...
MIAO!
MIAO!
MIAO!
SI ACCORSE CHE NE MANCAVA UNO.
MIAOH MIAOH
MIAO!
CERCÒ OVUNQUE, CHIAMANDO IL CUCCIOLO.
MIAO!
POI PORTÒ IN BOCCA IL GIOCATTOLO DEL CUCCIOLO E CONTINUÒ A CERCARE.
MIAO!
MIAO!

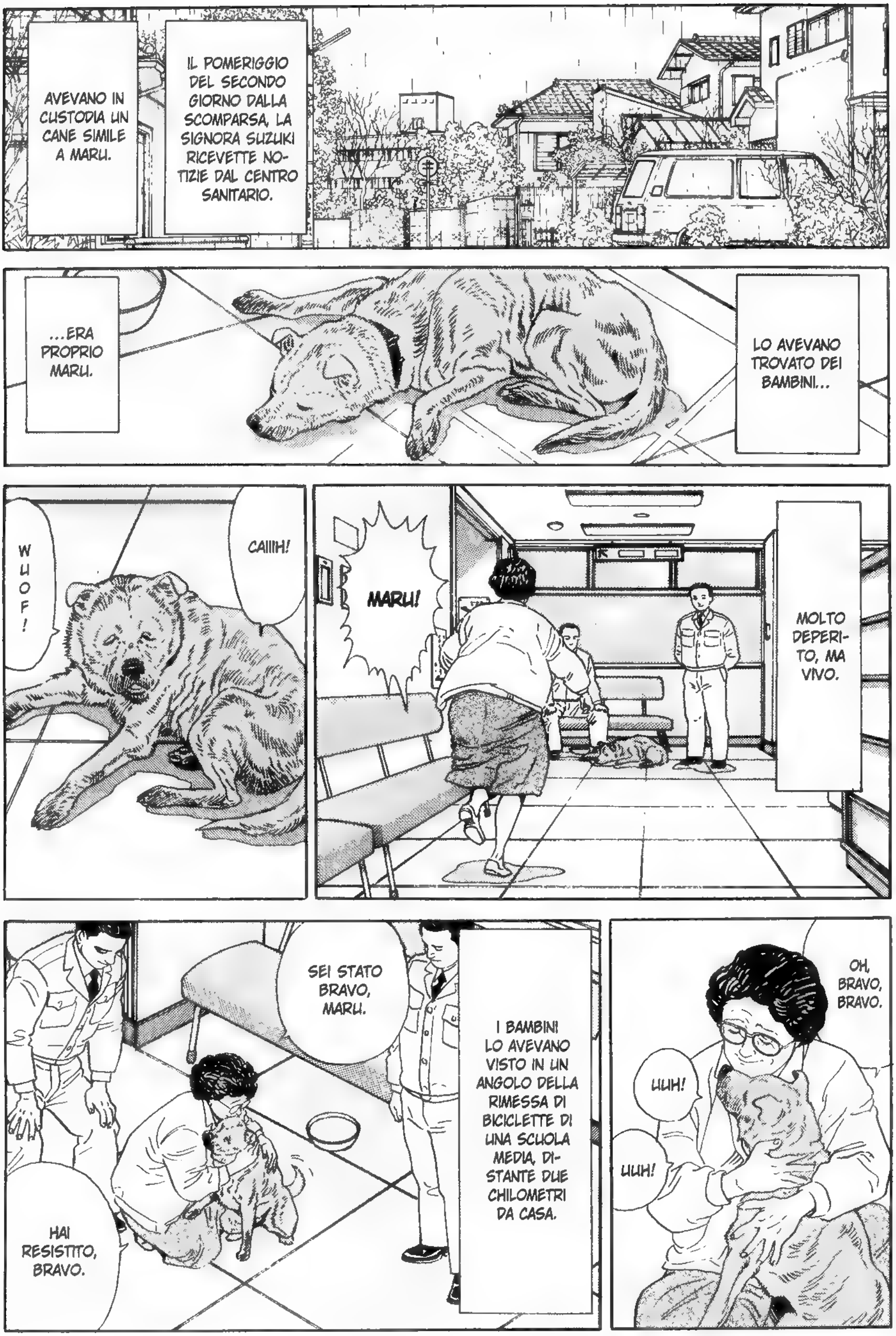
EPPURE LA SIGNORA AVEVA DETTO CHE NON SE NE SAREBBE ACCORTA...
NON È MICA STUPIDA.
CAPISCE CHE NON C'È PIÙ.
MISI I DUE CUCCIOLI VICINO A LEI, MA NON SI CALMÒ.
MIAOH!
MIAOH!
MIAAAO
MIAAAO
CI INTRISTIMMO ANCHE NOI.
MIAOH!
MIAOH!
MIAOH!
MIAOH!
MIAOH!
MA OGNI TANTO SE NE RICORDAVA E MIAGOLANDO CERCAVA IL CUCCIOLO MANCANTE.
MIAOH!
MIAOH!
FINALMENTE BORÒ SI CALMÒ.
PASSARONO COSÌ ALCUNI GIORNI...

TOCCAVA A GOMA.
ERAVAMO DEMO-RALIZ-ZATI.
NON... MI VA DI DARLO VIA.
PROVO PENA PER BORÒ.
VORRESTI TENERE ANCHE GOMA?
PERCHÉ NO?
SI PUÒ? HAI PROMESSO DI DARLO, NO?
SÌ.
VA BENE. LO PORTO VIA.
BORÒ NON TI VEDE.
BENE, È ORA!
TOC
TOC
SIGNORA!
SÌ?!
MIAO!

SIGNORA MIYAMOTO.
OH...
HA PER CASO VISTO MARU?
MARU?
NO, NON L'HO VISTO.
È SPARITO.
COSA?!
MA... È CIECO...
QUINDI NON CREDO SI SIA ALLONTANATO MOLTO.
LA SIGNORA SUZUKI LO STA CERCANDO DAPPERTUTTO.
...
È MOLTO PREOCCUPATA. FRA POCO SARÀ BUIO...
LA AIUTO ANCH'IO.
SÌ. CERCHIAMO UN ALTRO PO'.

QUELLA NOTTE NON TROVAMMO MARU.
NON POTEVAMO FARE NIENTE, SOLO PREOC-CUPARCI.
NON CAPIVAMO DOVE POTESSE ESSERE ANDA-TO NELLE SUE CONDIZIONI.
...
SUP
SICCOME È VECCHIO, NON GLI FUNZIONA MOLTO BENE NEANCHE L'OLFATTO.
QUELLO CHE SI TEME DI PIÙ È UN INCIDENTE STRADALE.
SPERIAMO CHE NON ACCADA.
IL PENSIERO DELLA SUA MALATTIA E DELLA SUA MORTE CI AMMUTOLÌ.
PER UN ATTIMO RICORDAI TAM.

LA SIGNORA SUZUKI, LA PADRONA, CONTATTÒ IL CENTRO SANITARIO.
IL GIORNO DOPO NON ERAVAMO ANCORA RIUSCITI A TROVARLO.
AVRÀ FAME.
DOVE SARÀ, CHE STARÀ FACENDO?
...
LA CAPISCO.
È COLPA MIA.
E SE PIOVESSE...?
NON RIESCO A DORMIRE.
ANCHE SE FOSSE MORTO... VORREI RITROVARLO.
MA SE LO RITROVASSI VIVO, GLI DEDICHEREI PIÙ CURE.
LA SIGNORA SUZUKI AVEVA DEI RIMORSI PERCHÉ AVEVA UTILIZZATO UN VECCHIO GUINZAGLIO, IL CUI GANCIO SI ERA ALLENTATO.


IL POMERIGGIO DEL SECONDO GIORNO DALLA SCOMPARSA, LA SIGNORA SUZUKI RICEVETTE NOTIZIE DAL CENTRO SANITARIO.
AVEVANO IN CUSTODIA UN CANE SIMILE A MARU.
LO AVEVANO TROVATO DEI BAMBINI...
...ERA PROPRIO MARU.
MOLTO DEPERITO, MA VIVO.
MARU!
CAIIIH!
WUOF!
OH, BRAVO, BRAVO.
UUH!
UUH!
I BAMBINI LO AVEVANO VISTO IN UN ANGOLO DELLA RIMESSA DI BICICLETTE DI UNA SCUOLA MEDIA, DISTANTE DUE CHILOMETRI DA CASA.
SEI STATO BRAVO, MARU.
HAI RESISTITO, BRAVO.

OGNI TANTO LO VEDEVO ADDORMENTATO AL SOLE.
È STATA SOLO UNA SCAPPATELLA.
OH.
È FORTE.
MARU STAVA BENE.
MA ...
NON VUOI PIÙ LASCIARLO, NON È COSÌ?
GIÀ.
CHIEDERÒ SCUSA.
COME FACCIA-MO?
UUM.
...QUANTO ACCADUTO A MARU CI IMPEDÌ DI DARE VIA GOMA.

DOPO SEI MESI ARRIVÒ L'INVER-NO.
MARU SI SPENSE DOLCE-MENTE SOTTO LO SGUARDO DELLA SUA PADRONA, COME SE SI FOSSE ADDOR-MENTATO.
AVEVA QUINDICI ANNI E TRE MESI... ERA MORTO DI VEC-CHIAIA.
MENTRE IN CASA NOSTRA...
...VIVE-VANO TRE GATTI.

LE
GIORNATE
IN TRE

ERA LA FINE DELL'ESTATE.
OH!
AKI!
EH EH EH.
SONO VENUTA A TROVARVI.
COME MAI QUESTA IMPROVVISATA?
È SUCCESSO QUALCOSA?
EH EH EH! SEI MERAVIGLIATA?

CHE CARINO!
MIAO!
OH!
E LA SCUOLA?
CERTO CHE LO SONO.
OOH!
AKI...
DA QUANDO HAI UN GATTO?
LE VACANZE ESTIVE DOVREBBERO FINIRE FRA POCO.
CHE GATTO BUFFO.
CHE SUCCEDE?
SPIEGAMI, PER FAVORE!
AH AH AH!
SONO TRE!
AKI!

SONO TORNATO.
MH...?
C'È UN OSPITE?
ZIO...
BENTORNATO!
MIAO!
OH?
AKI...?
SEI AKI?
BUONASERA.
FRUSH
COME SEI CRESCIUTA...
QUANTI ANNI HAI?
NE HO DODICI!
DI' QUALCOSA. È SCAPPATA DA CASA!
COSA?! DAVVERO?

NO.
SONO VENUTA A TROVARE MIA ZIA.
MA TUA MAMMA NON LO SA.
LE HO LASCIATO UNA LETTERA.
HO SCRITTO CHE SAREI VENUTA A TOKYO.
NON VA BENE.
AKI, NON SI FA COSÌ. È UNA FUGA. TUA MADRE SI STARÀ PREOCCUPANDO.
SÌ... LO SO.
MA TROVANDO LA MIA LETTERA, MAMMA CHIAMERÀ QUA.
LE SPIEGHERÒ PER TELEFONO.
MA ORA NON VOGLIO TORNARE A CASA.
...
SARÒ BRAVA.
NON FARÒ CAPRICCI.
FARÒ QUALSIASI COSA MI CHIEDIATE.

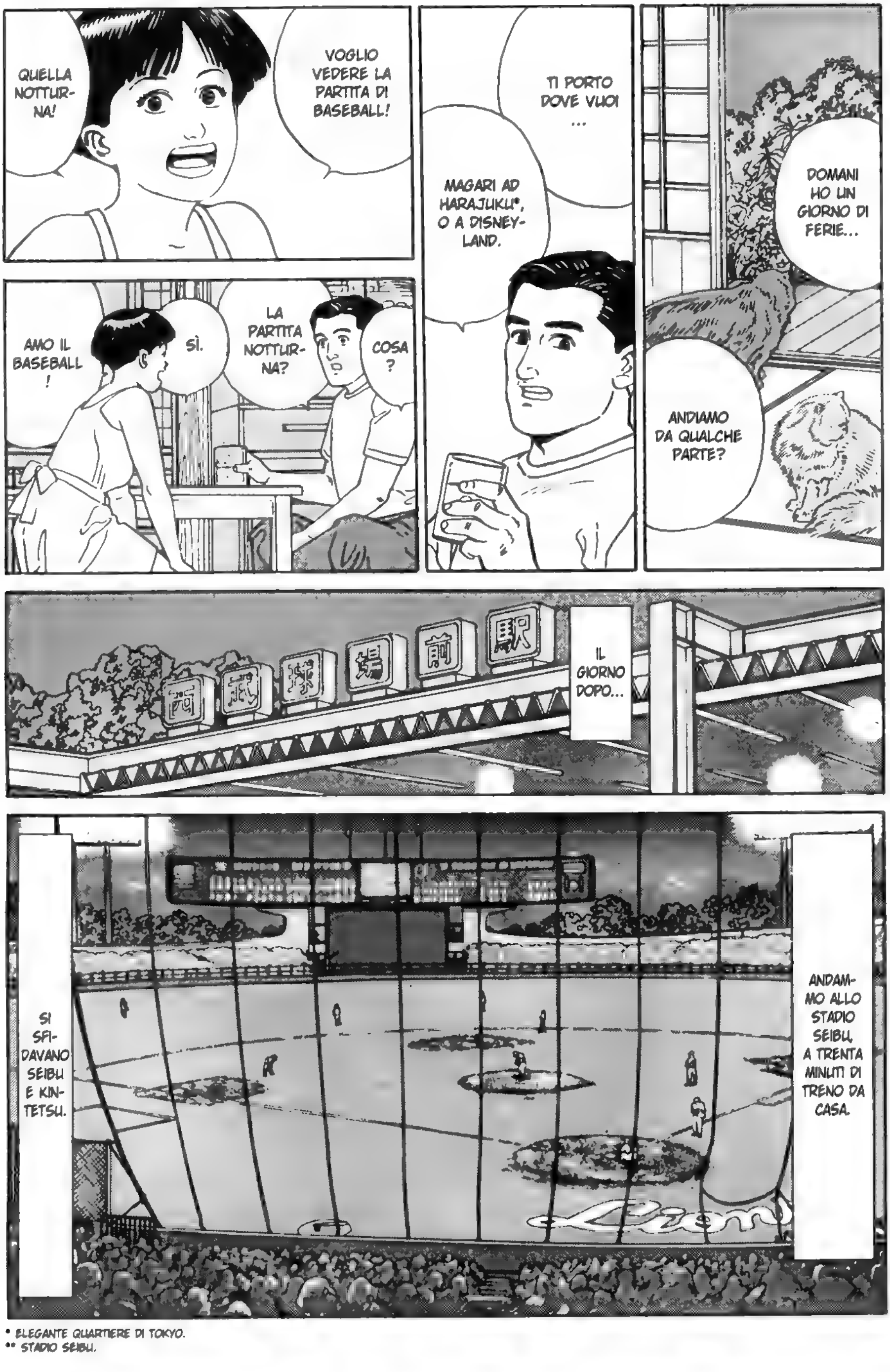
AKIKO, FIGLIA UNICA DELLA SORELLA DI MIA MOGLIE, VIVEVA NEL COMUNE DI TAKASAKI, NELLA PROVINCIA DI GUMMA, ED ERA SCAPPATA DA CASA. SI AVVICINAVA LA FINE DELLE VACANZE ESTIVE DELLA PRIMA MEDIA.
IL PADRE DI AKIKO ERA DECEDUTO QUANDO LEI AVEVA SOLO SETTE ANNI.
Mamma, vado a Tokyo. Non ti preoccupare, starò dalla zia. Perdonami se sono uscita senza dirti niente. Tornerò prima dell'inizio della scuola. Akiko
MI SONO SPAVENTATA.
SCUSAMI, SE TI HA DISTURBATA.
PER ME VA BENE. TU CHE NE DICI?
...
CREDO CHE SIA PER VIA DI SHINOZAKI...
SHINOZAKI ...?
AH... L'UOMO CHE VORRESTI SPOSARE.
SÌ, LO SO...
MH... HO CAPITO...

L'HO FATTO INCONTRARE CON AKIKO...
MA CREDO CHE PER LEI SIA DIFFICILE ACCETTARLO... È IN UN'ETÀ CRITICA...
È COLPA MIA SE È DIVENTATA COSÌ CAPRICCIOSA.
NON È VERO. È UNA BRAVA RAGAZZA.
TU SEI STATA BRAVA.
GRAZIE.
SGRIDALA QUANDO È NECESSARIO.
NON TI PREOCCUPARE.
AKI...
È TUA MADRE.
SÌ.
TE L'HO GIÀ DETTO, LA ZIA..
NON TI DEVI PREOCCUPARE.
AKIKO, CON ARIA MATURA, DISSE A SUA MADRE CHE VOLEVA SOLO DISTRARSI UN PO'.
DECIDEMMO DI PRENDERCI CURA DI LEI DURANTE L'ULTIMA SETTIMANA DELLE SUE VACANZE ESTIVE.
DODICI ANNI... UN'ETÀ DIFFICILE DA VIVERE E DA COMPRENDERE.
GLI ANIMALI AIUTARONO LA CONVIVENZA.

HO DECISO: RISO AL CURRY.
E OGGI LO PREPARO IO, PER RINGRAZIARVI.
OH...
SAI CUCINARE?
SONO UNA DONNA.
SO FARE HAMBURGER E STUFATO.
OH! CHE BRAVA.
ALLORA CUCINERAI TUTTI I GIORNI.
COME?!
AVEVI DETTO CHE AVRESTI FATTO QUALSIASI COSA.
AH... CAPISCO...
FORSE HO ESAGERATO... MA CI PROVERÒ.
BENE.
BRAVA, BRAVA.
DUNQUE. COSA MANCA?
LA CARNE!
COMPRIAMO QUELLA DI PRIMA SCELTA!
OH! CON CALMA.
IO DEVO PENSARE ANCHE A RISPARMIARE, SAI?!

CHE BUONO!
DAVVERO? MI FA PIACERE!
IL SEGRETO È UN PO' DI MIELE E ANANAS SCIROPPATO.
EH EH EH!
OH.
MOLTO PROFESSIONALE!
AKI SA CUCINARE ANCHE ALTRI PIATTI, VERO?
SÌ.
INSOMMA...
OH.
ALLORA PERCHÉ NON CUCINI TUTTI I GIORNI?
AH AH AH!
MA GUARDA.
LA STESSA COSA CHE HA DETTO LA ZIA.
PROVAI SOLLIEVO. ERO SICURO CHE INSIEME AVREMMO PASSATO DELLE GIORNATE ALLEGRE.

AH!
ERO PICCOLA.
RISALE A TRE ANNI FA. QUANDO SEI VENUTA A TROVARCI CON TUA MADRE.
ECCO, GUARDA.
...
L'ABBIAMO PORTATO A SPASSO VERSO IL GRETO.
ABBIAMO CORSO INSIEME...
GIÀ, ALL'EPOCA C'ERA TAM.
QUANDO SI DIVENTA ADULTI...
...CI SI MERAVIGLIA DELLA VELOCITÀ CON CUI SCORRE IL TEMPO, E DI COME CRESCONO VELOCEMENTE I BAMBINI.
COME PASSA IL TEMPO...
AKI ORMAI FREQUENTAVA LA SCUOLA MEDIA...
IL NOSTRO AMATO CANE ERA MORTO DI VECCHIAIA UN ANNO PRIMA.



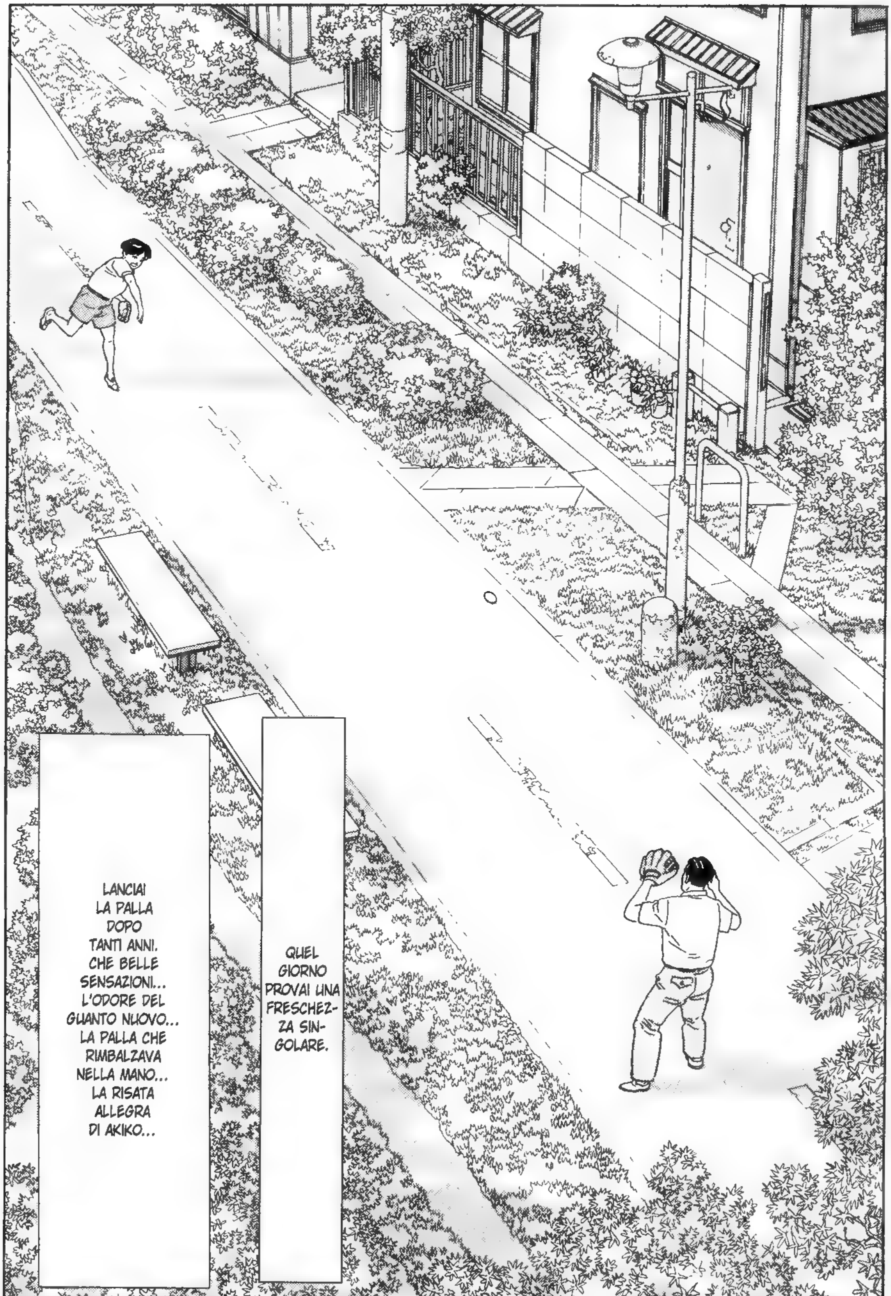
* ELEGANTE QUARTIERE DI TOKYO.
** STADIO SEIBU.

* FAMOSO STADIO DI BASEBALL DI TOKYO.

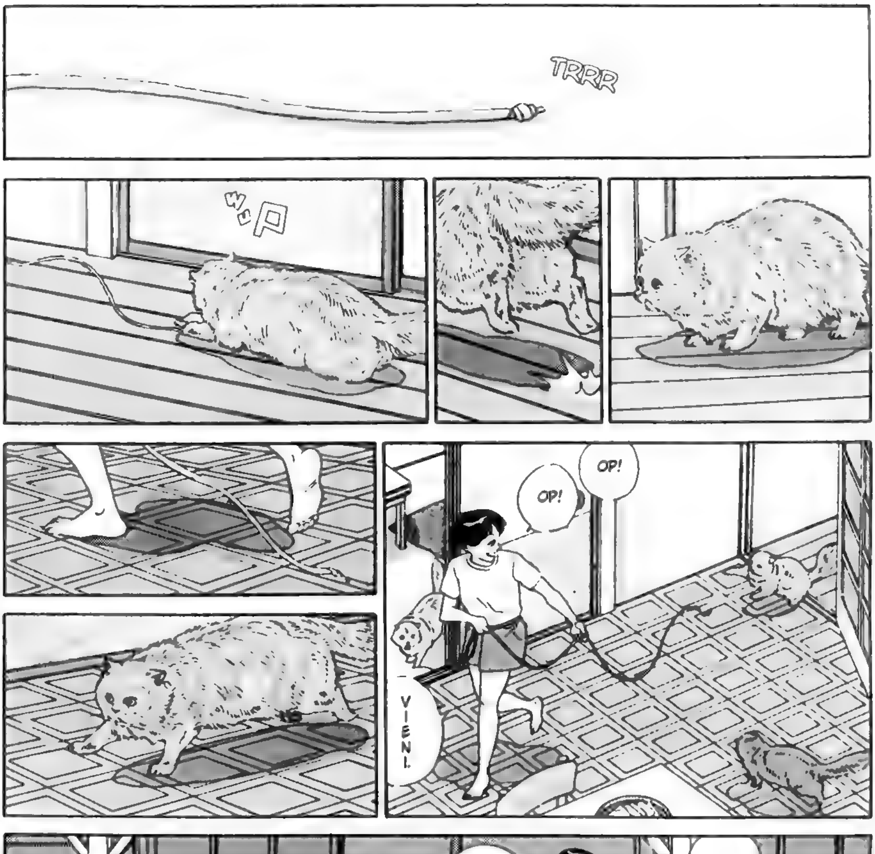
ANCHE IL KINTETSU FECE LA SUA PARTE.
SE PRATICANO JUDO E LOTTA LIBERA...
UNA DONNA PUÒ FARE QUALUNQUE COSA, VERO?
...
PERCHÉ LE FEMMINE NON DEVONO GIOCARE A BASEBALL?
PERCHÉ ...?
AKIKO MI RACCONTÒ LA SUA PASSIONE PER IL BASEBALL, COSA CHE NON MI ASPETTAVO.
È INTERESSANTE!
È COSÌ BELLO!
IN EFFETTI ...
PERCHÉ NON ESISTE UNA SQUADRA PROFESSIONALE FEMMINILE DI BASEBALL?
DOVREBBE ESSERCI.
L'INCONTRO FINÌ COL PUNTEGGIO DI 3 A 4 PER IL SEIBU. FU UNA BELLA PARTITA.
POI MI SPIEGÒ IL SUO SOGNO DI CREARE UNA SQUADRA FEMMINILE.

ECCO, AKI.
UN REGALO PER TE.
THUP
EH EH.
COS'È?
CHE HAI PRESO?
APRILO.
CHE COS'È?
OH.
MA FRA POCO SARÀ ORA DI CENA!
VA BENE. SOLO UN PO'.
UN PO', EH?!
SÌ.
DAI!
PAF
HO CAPITO!
FRUSH
FRUSH
OH...!
CI LAN-CIAMO LA PALLA?
UN GUANTO DA BASEBALL!
BELLO!

PAF
OH!
MAN-CATO!
EHI!
IL GUANTO È ANCORA DURO.
OPLÀ!
SHA
ZIO!
TIRI TROPPO PIANO!
UUM, MI FA MALE LA SPALLA.
AH AH AH!
CHE MISERIA.
ASPETTA. DEVO SCALDARE LA SPALLA.


LANCIAI LA PALLA DOPO TANTI ANNI. CHE BELLE SENSAZIONI... L'ODORE DEL GUANTO NUOVO... LA PALLA CHE RIMBALZAVA NELLA MANO... LA RISATA ALLEGRA DI AKIKO...
QUEL GIORNO PROVAI UNA FRESCHEZ-ZA SIN-GOLARE.

NON CAPISCO.
COME FAI A DIRE CHE È BUONA UNA COSA COSÌ AMARA?
AAAH! È OTTIMA, LA BIRRA, DOPO L'ATTIVITÀ FISICA.
GLU!
GLU!
GLU!
MENO MALE CHE HAI TROVATO UN COMPAGNO DI GIOCHI.
MH!
VOI BAMBINI NON LO CAPITE.
È UN SAPORE DA ADULTI.
LA CASA DIVENTÒ VIVACE. PENSAI CHE QUELLO FOSSE IL VERO ASPETTO DI UNA FAMIGLIA.
AH AH AH!
SÌ, CERTO.
E TI SONO MOLTO GRATA.
VUOI DIRE CHE SONO UN BAMBINO, VERO?
MA CHE DICI?!
NG
MA TU GUARDA!


TRRR
WUP
OP!
OP!
VIENI.
OH.
BUON-GIORNO.
CHE VIVACITÀ.

MA FRA UN PO' DOVRÀ ANDARSENE, VERO?
VI MANCHERÀ.
GRAZIE A LEI ANCHE BORÒ E GLI ALTRI NON SI ANNOIANO.
È FATICOSO.
POI CI SONO GLI ESAMI PER LE SUPERIORI.
PERCHÉ NON ELIMINANO LE VACANZE ESTIVE?
INVECE IO PROVO SOLLIEVO.
TUTTO IL GIORNO HO TRE FIGLI CHE GIRANO PER CASA, NON CE LA FACCIO PIÙ.
MIA MOGLIE FECE UN CENNO DI ASSENSO SENZA AGGIUNGERE ALCUN COMMENTO.
ERA UN PROBLEMA CHE NOI NON CONOSCEVAMO PERCHÉ NON AVEVAMO FIGLI.
SÌ...
SÌ...
INVECCHIARE DA SOLI... PER IL MOMENTO NON PROVAVO ANSIA PER IL FUTURO.

VORREI FARLE COMPAGNIA FINCHÉ È QUA.
SOLO QUESTO.
MI SEMBRA CHE TU TI STIA DIVERTENDO.
RIENTRI A CASA PRIMA DEL SOLITO.
AH, SÌ? DICI?
MANCANO TRE GIORNI.
MA SONO CONTENTA. AKIKO SI STA DIVERTENDO.
TI RINGRAZIO.
NON DIRE QUESTO...
SOLO QUESTO?
EH EH... DAVVERO?
DODICI ANNI... IL PRIMO PASSO CHE CONDUCE DALL'INFANZIA ALL'ETÀ ADULTA.
VA BENE COSÌ.
IN OGNI CASO NON POSSIAMO RISOLVERE IL SUO PROBLEMA.
QUINDI, VA BENE COSÌ...
GIÀ...

EHI, REGGILO!
MI HA GRAFFIATO!
MIAO MIAO!
AHI!
MIAO!
CI FACEMMO AIUTARE DA AKIKO PER LO SHAMPOO AI GATTI.
GOMA È IL PIÙ TERRIBILE.
MIAAH!
MIAAH!
MIAAH!
AKI!
ACCHIAPPALO, PRESTO!
QUINDI TI FA PIACERE...
...CHE DOPODOMANI TUA MADRE VERRÀ A PRENDERTI.
...
COME SFRUTTATE GLI OSPITI IN QUESTA CASA!
AAAAH ...!
TONK
ECCO ...
GRAZIE!

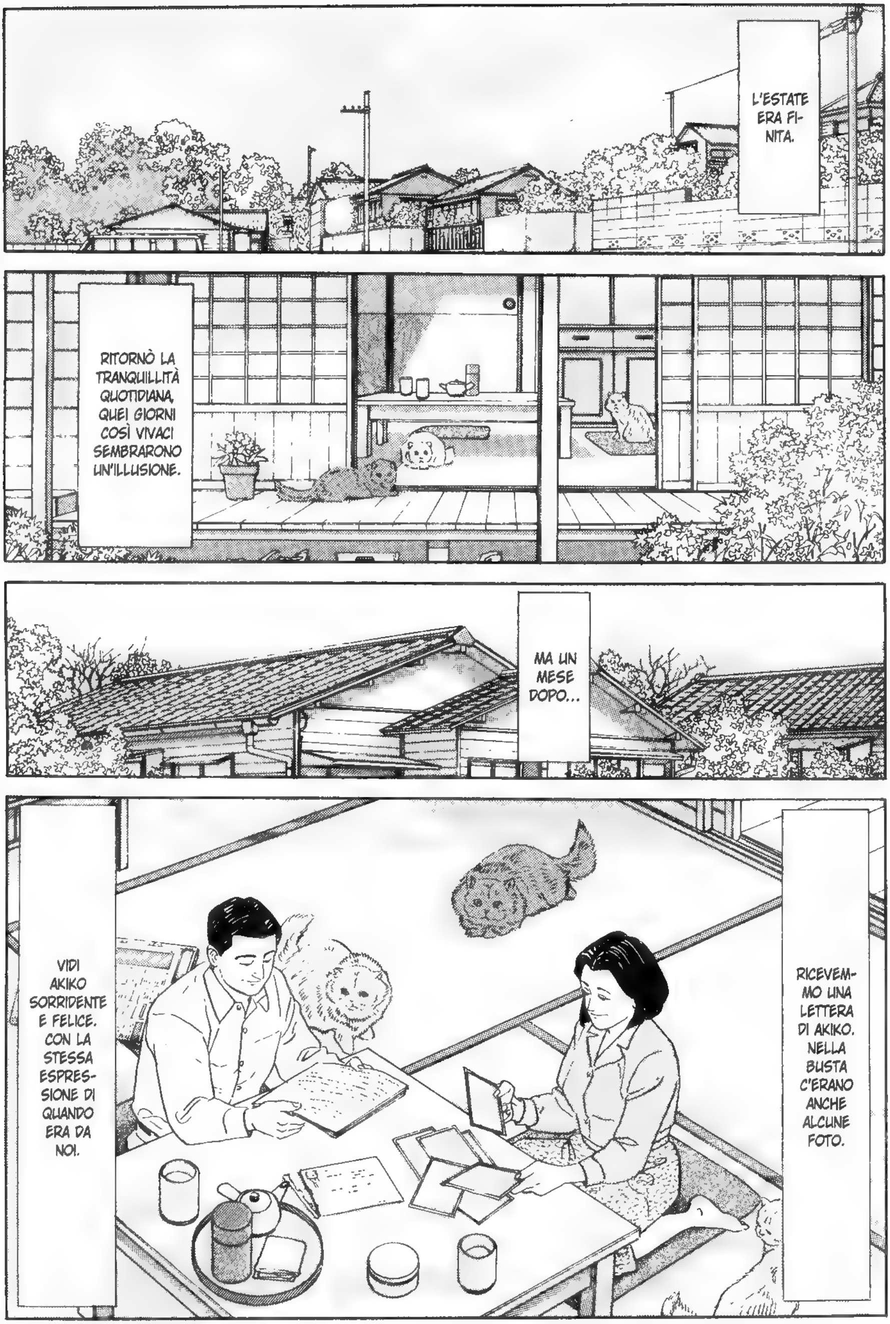
IO...
SENTI, ZIA...
... SE LO ZIO MORISSE PRIMA DI TE, CHE FARESTI?
...
NON CAPISCO...
CHE DOMANDA.
NON CI HO MAI PENSATO.
TI RISPOSERESTI?
COSA ?!
MA...
OGNI TANTO PENSO QUESTO.
NON CI POSSO PENSARE.
STO CON LUI.
OH...

PERCIÒ... SE IN QUELLA SITUAZIONE INCONTRASSI UN UOMO CHE MI PIACESSE QUANTO LO ZIO, PUÒ DARSI CHE MI RISPOSEREI.
...
...NON POSSONO VIVERE DA SOLI.
SIA GLI UOMINI CHE GLI ANIMALI ...
SE AVESSI UN PROBLEMA SAPREI A CHI RIVOLGERMI, E ANCHE PER LUI SAREBBE UGUALE. QUINDI NON È SOLO QUESTIONE DI PIACERSI O MENO.
SAREBBE MEGLIO CHE STARE DA SOLA.
...
IL FATTO CHE TI ABBIA CRESCIUTA DA SOLA PER SEI ANNI, SENZA APPOGGIARSI A NESSUNO...
...È UNA GRANDE COSA.
CREDO CHE ANCHE TUA MADRE LA PENSI COSÌ.
...SÌ.
MUNCH
DEVE ESSERE BUONO PER FORZA, PERCHÉ È L'UOMO DI CUI SI È INNAMORATA TUA MADRE.
...
ABBI FIDUCIA IN LEI.

* STADIO DI BASEBALL IN CUI SI TIENE IL CAMPIONATO NAZIONALE DELLE SCUOLE SUPERIORI.

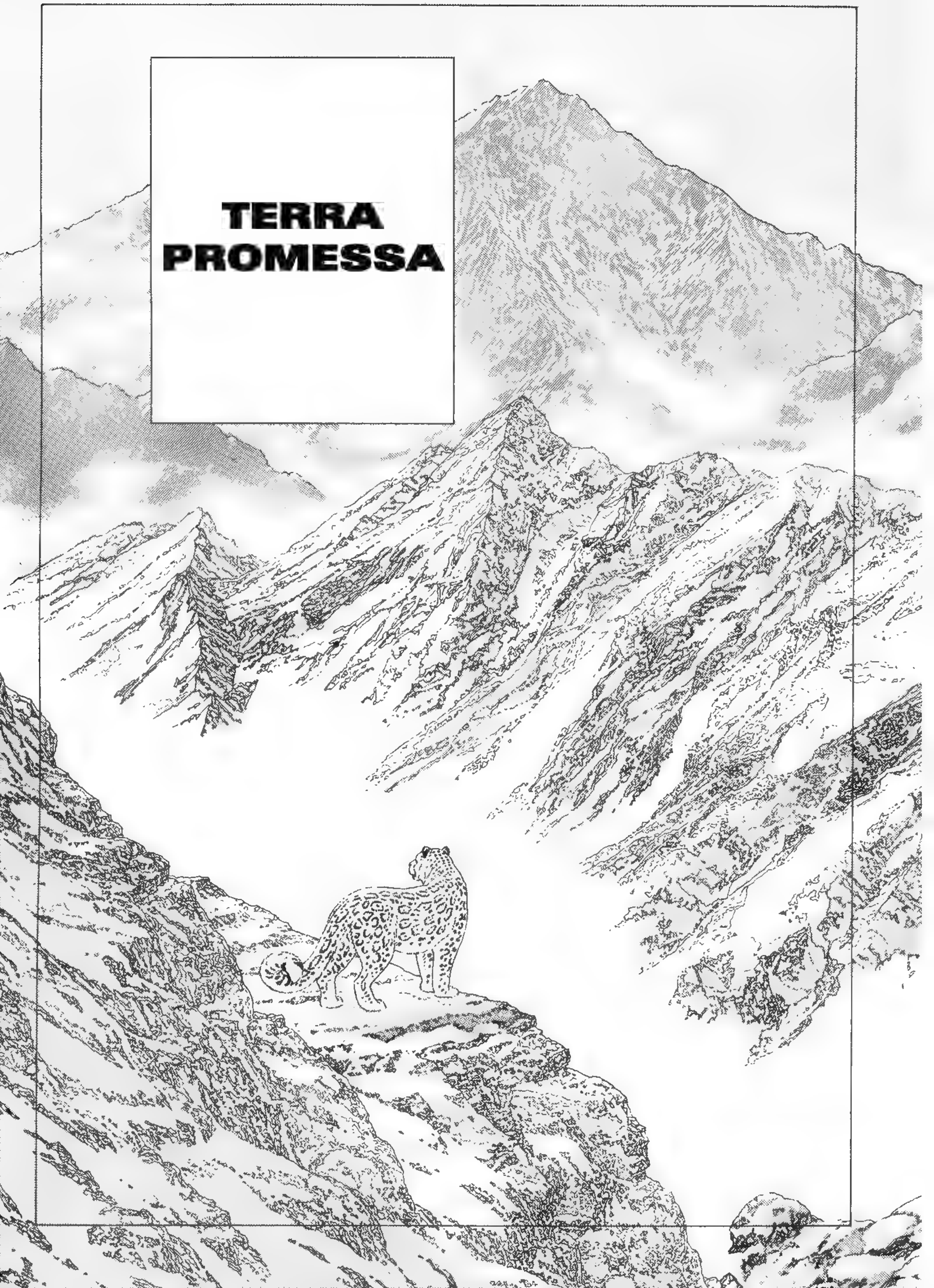
STRIKE!
GIOCAMMO A LUNGO, FINCHÉ LA PALLA NON SI VEDEVA PIÙ PER IL BUIO.
ANDIAMO.
SÌ.
PORTA ANCHE QUESTO.
POTRAI GIOCARCI COL TUO NUOVO PADRE.
...
PLAY BALL!

FORZA.
SÌ, COSÌ.
LASCIATI ANDARE.
GRAZIE...
...ZIO.
NON TORMENTARTI.


L'ESTATE ERA FI- NITA.
RITORNÒ LA TRANQUILLITÀ QUOTIDIANA, QUEI GIORNI COSÌ VIVACI SEMBRARONO UN'ILLUSIONE.
MA UN MESE DOPO...
RICEVEM- MO UNA LETTERA DI AKIKO. NELLA BUSTA C'ERANO ANCHE ALCUNE FOTO.
VIDI AKIKO SORRIDENTE E FELICE. CON LA STESSA ESPRES- SIONE DI QUANDO ERA DA NOI.

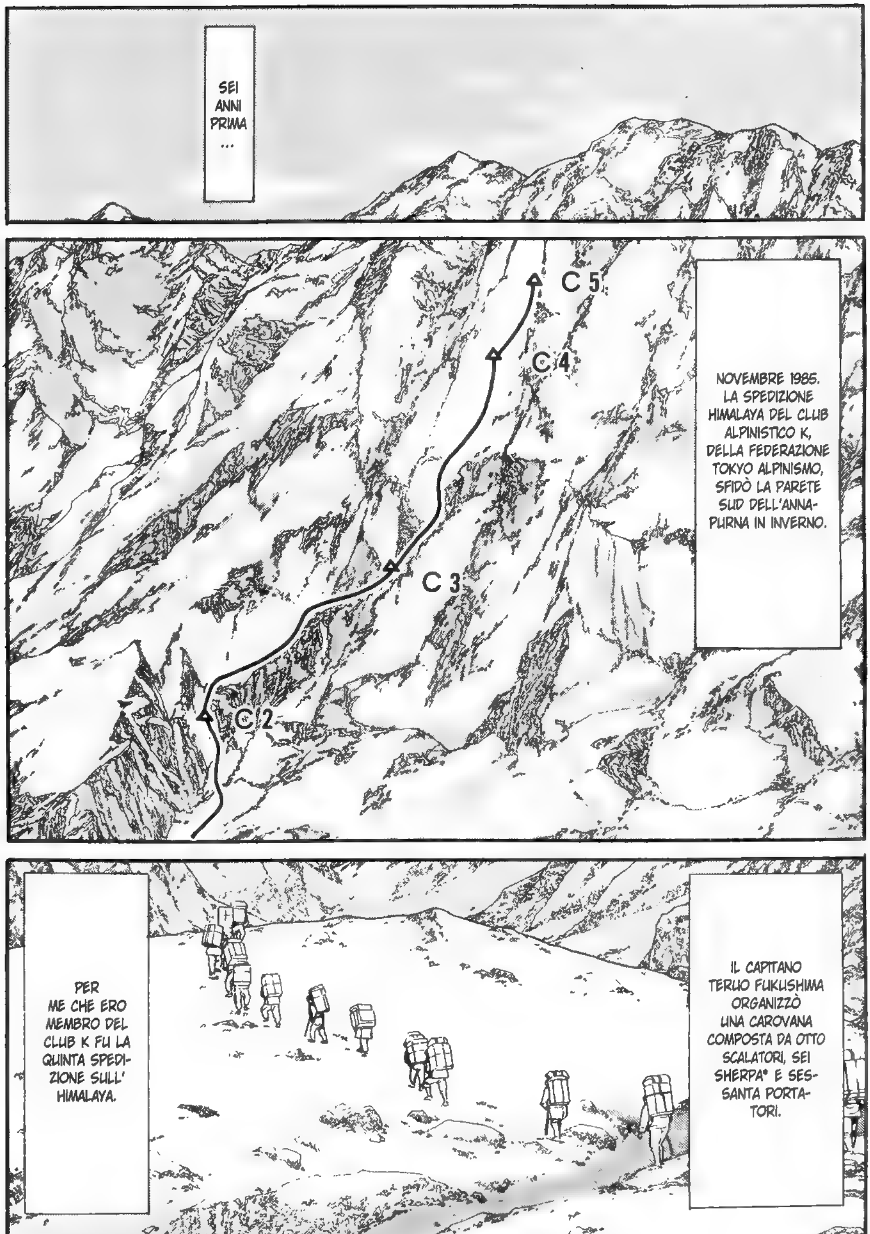
Zio, zia, come state? Grazie per la vostra ospitalità.
Mi sono divertita veramente tanto. Custodisco come
un tesoro i guanti che mi avete regalato. Grazie mille.
Sono contenta perché anche al signor Shinozaki piace il
baseball. Solo che tifa per i Giants! Comunque, tutti i
giorni ci lanciamo la palla. Gli ho detto che sogno di
creare una squadra femminile e l'idea gli è piaciuta
subito. Mi ha promesso che lavoreremo insieme a que-
sto progetto. Sono commossa. È la prima volta che provo
questa sensazione. Perciò, come mi ha detto lo zio, ho
deciso di lasciarmi andare. Anche mia madre è conten-
ta. Mi ha ringraziato tante volte. Ho iniziato ad alle-
narmi alla battuta. Mi aiuta il signor Shinozaki. Credo
che andremo d'accordo.
Non dimen-
ticherò mai
la vacanza
trascorsa da
voi. Ogni volta
che mi scontre-
rò con un pro-
blema, ricorderò
le vostre parole di
incoraggiamento.
Ora tocca a voi
venirci a trovare.
Vi aspetto.

TERRA PROMESSA

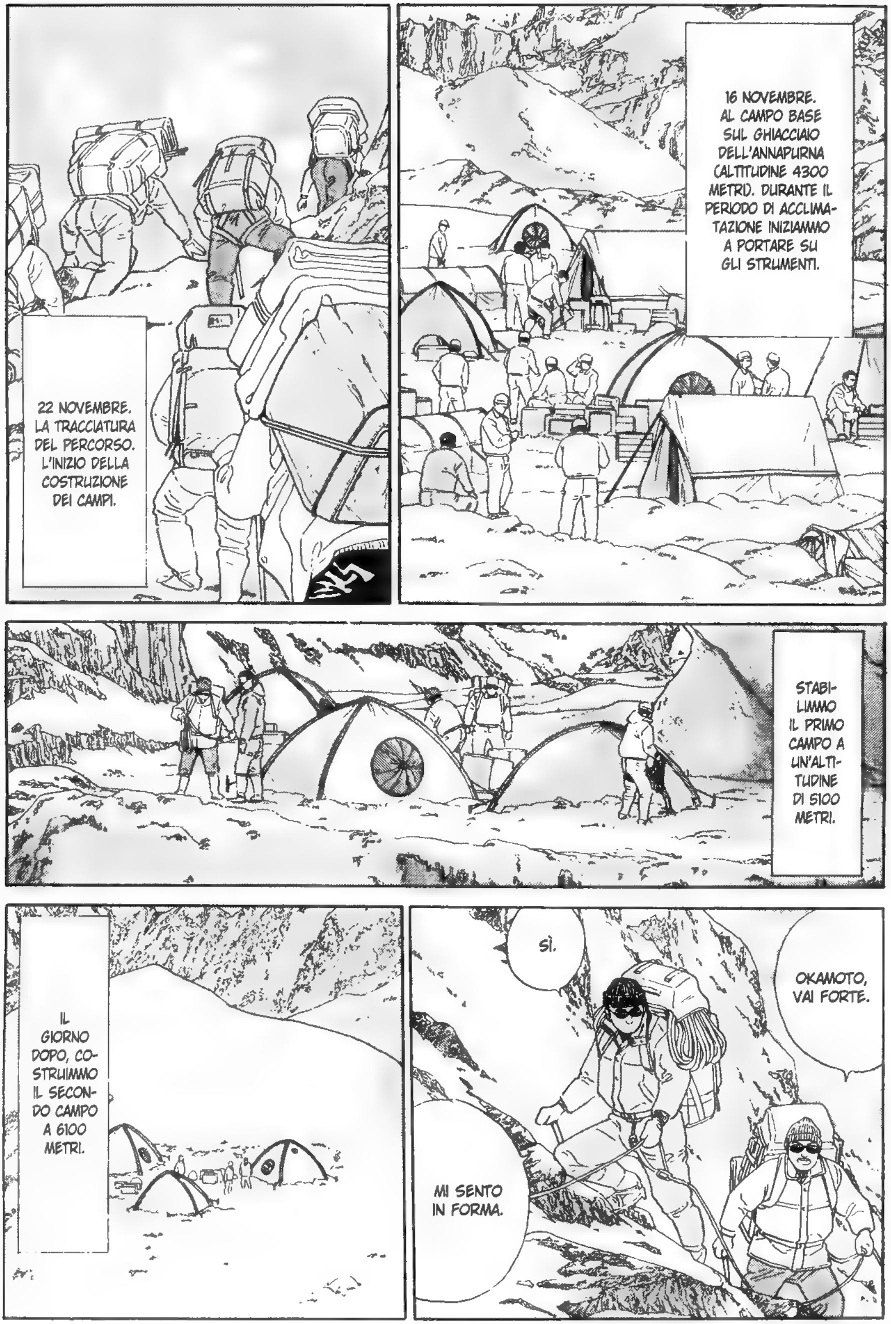


NEPAL, CATENA DELL'HIMALAYA. CIMA DELL'ANNAPURNA (8.078 METRI). FU LA PRIMA DELLE GRANDI VETTE SOPRA GLI 8000 METRI CONQUISTATA DALL'UOMO, GRAZIE A UNA SPEDIZIONE FRANCESE DEL 1950.
TAP
SONO TORNATO...
I GIGANTI SI ERGEVANO DAVANTI AI MIEI OCCHI COME SE SI VANTASSERO DEL LORO ASPETTO SUPERBO, SENZA LA MINIMA DIFFERENZA DA QUANDO LI AVEVO VISTI PER LA PRIMA VOLTA.

AVEVO APPENA COMPIUTO QUARANT' ANNI.
TADASHI YOSHIMURA 22-12-85
YOSHI-MURA.
SONO TORNATO.
TOC
SONO TORNATO PER RIVIVERE QUELL'ILLU-SIONE.
CREDO CHE QUESTA MONTAGNA MI DARÀ...
...UNA SORTA DI PROVA CHE HO VISSUTO FINO A ORA.
PROTEGGIMI.



* DAL TIBETANO "SHARPA", ABITANTE DELLE REGIONI ORIENTALI. GRAZIE AL LORO ADATTAMENTO ALL'ALTEZZA E ALLA LORO CONOSCENZA DELLE MONTAGNE LOCALI, GLI SHERPA PRENDONO SPESSO PARTE ALLE SPEDIZIONI ALPINISTICHE.


16 NOVEMBRE. AL CAMPO BASE SUL GHIACCIAIO DELL'ANNAPURNA (ALTITUDINE 4300 METRI). DURANTE IL PERIODO DI ACCLIMATAZIONE INIZIAMMO A PORTARE SU GLI STRUMENTI.
22 NOVEMBRE. LA TRACCIATURA DEL PERCORSO. L'INIZIO DELLA COSTRUZIONE DEI CAMPI.
STABILIMMO IL PRIMO CAMPO A UN'ALTITUDINE DI 5100 METRI.
OKAMOTO, VAI FORTE.
SÌ.
MI SENTO IN FORMA.
IL GIORNO DOPO, COSTRUIMMO IL SECONDO CAMPO A 6100 METRI.

MA... È UN PECCATO.
È VERO, OKAMOTO, CHE CHIUDI CON L'HIMALAYA DOPO QUESTA SPEDIZIONE?
SÌ. HO LE MIE RAGIONI.
HO ANCHE UNA CERTA ETÀ.
MA CHE DICI?! HAI SOLO TRENTAQUATTRO ANNI. SI COMINCIA ORA.
NO, NO. A QUEST'ETÀ FACCIO FATICA CON I GIGANTI.
SWIP
INOLTRE, L'HO PROMESSO A MIA MOGLIE.
OH, GIÀ.
TI SEI APPENA SPOSATO.
SÌ... E MIA MOGLIE ASPETTA UN BAMBINO.
OH, AUGURI!
COSÌ... HO RIFLETTUTO.
ALLORA, DOBBIAMO RIUSCIRE IN QUESTA ARRAMPICATA..
DOBBIAMO FARCELA ANCHE PER IL TUO BAMBINO.

1 DICEMBRE. INIZIAMMO A PORTARE SU GLI STRUMENTI PER LA COSTRUZIONE DEL TERZO CAMPO.
!
QUELLO È...?!
...

MI È SEMBRATO UN ANIMALE...
MA NO... A QUEST'ALTITUDINE...
NO...
HO AVUTO UN'ALLUCINAZIONE PER LA CARENZA DI OSSIGENO...
NON MI SONO ACCLIMATATO BENE.
QUEL GIORNO NON LO CONFIDAI A NESSUNO.
LA COSTRUZIONE DEL TERZO CAMPO.
6850 METRI.
IN SEGUITO ALLESTIMMO UN QUARTO CAMPO A UN'ALTITUDINE DI 7400 METRI. DA QUEL MOMENTO UTILIZZAMMO L'OSSIGENO ANCHE DURANTE IL SONNO.
CINQUE GIORNI DOPO CI ORGANIZZAMMO PER LA PARTE FINALE DELLA SPEDIZIONE.

FINORA È ANDATO TUTTO BENE, MEGLIO DI QUANTO POTEVAMO DESIDERARE.
SENZA SAPERLO, VI SIETE RILASSATI.
MA D'ORA IN POI SARÀ DURA. VI CHIEDO DI CONCENTRARVI.
DUNQUE... ECCO LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI.
IL PRIMO GRUPPO SARÀ FORMATO DA SHIMADA E ONUKI.
IL SECONDO DA YOSHIMURA E OKAMOTO.
KURATA, MARUKI E YAMAZAKI FORMERANNO IL GRUPPO DI SUPPORTO.
OGNUNO ABBIA CURA DI SE STESSO FINO AL MOMENTO DELL'ARRAMPICATA.
NON CREDEVO ALLE MIE ORECCHIE...
NON PENSAVO CHE SAREI STATO SCELTO PER IL GRUPPO D'ATTACCO, ANCHE SE PER IL SECONDO.
LA SCELTA DEL CAPITANO FUKUSHIMA... IL PENSIERO DEI COMPAGNI, CHE TENEVANO AL SUCCESSO DI QUELLA MIA ULTIMA SPEDIZIONE SULL'HIMALAYA...
...MI COMMOSSERO.

13 DICEMBRE.
FU COSTRUITO IL QUINTO E ULTIMO CAMPO A UN'ALTITUDINE DI 7700 METRI.
DEPOSITAMMO LE BOMBOLE D'OSSIGENO AL PUNTO G PER SCENDERE.
INFILAMMO NELLA NEVE I BASTONI DI BAMBÙ AVVOLTI NEL NASTRO FOSFORESCENTE.
YOSHIMURA, DOLGE IL CAPO SHERPA E IO ANDAMMO A SEGNARE IL PERCORSO PER CONQUISTARE LA CIMA.
...

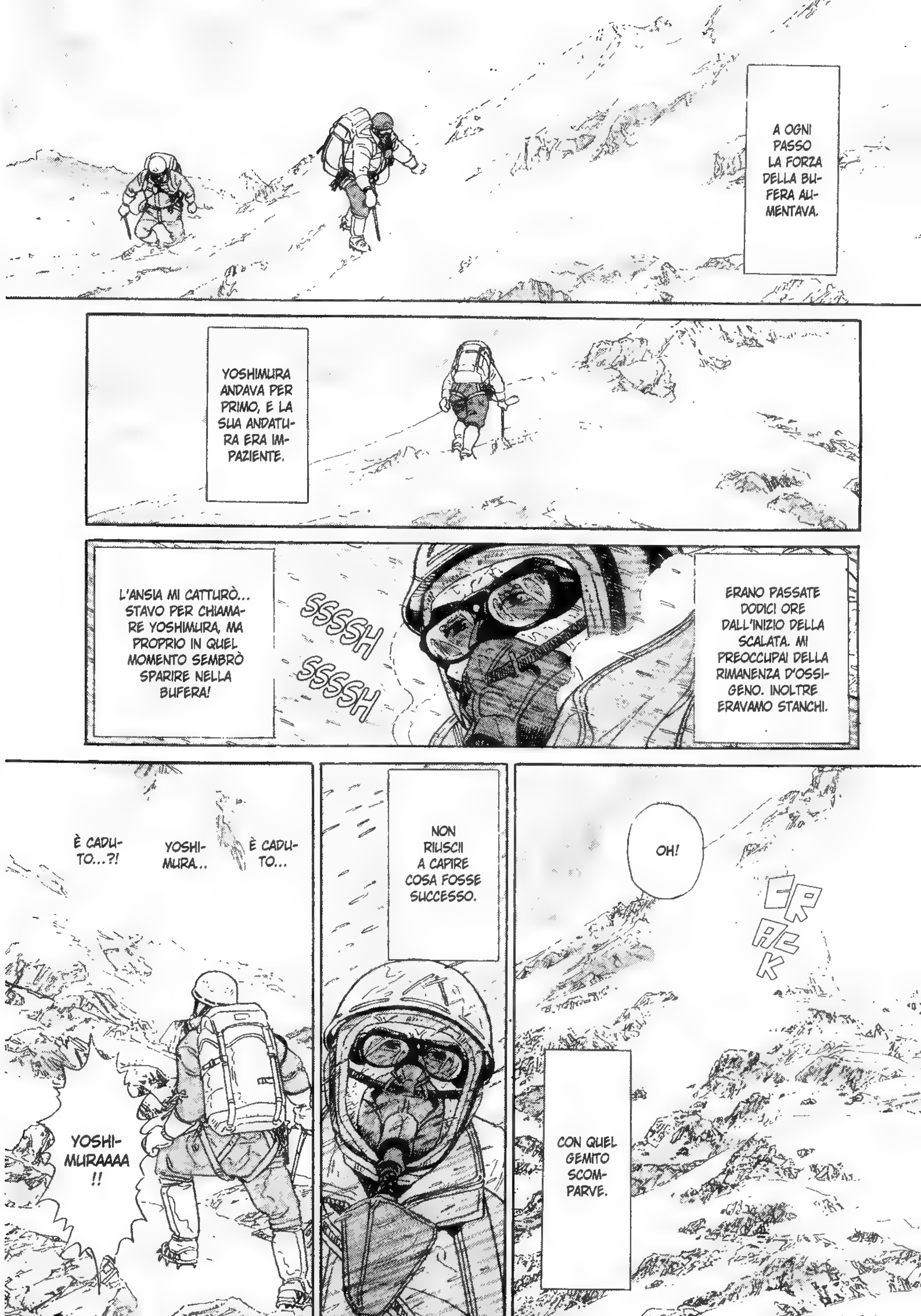
OH!
NON L'AVETE VISTO?!
ERA LÌ!
UN ANIMALE SIMILE A UNA PANTERA...
CHE C'È, OKAMOTO?
EHM...
MA NO...
NON PUÒ ESSERCI UN ANIMALE A QUESTA ALTITUDINE.
INVE-CE...
...SÌ.
QUELLA CHE HAI VISTO È L'INCARNAZIONE DELLA DEA CHE VIVE SULL'ANNAPURNA. È RARO VEDERLA.
DOLGE ...
È CHANGO, IL LEOPARDO DELLE NEVI.
SEI FORTU-NATO.

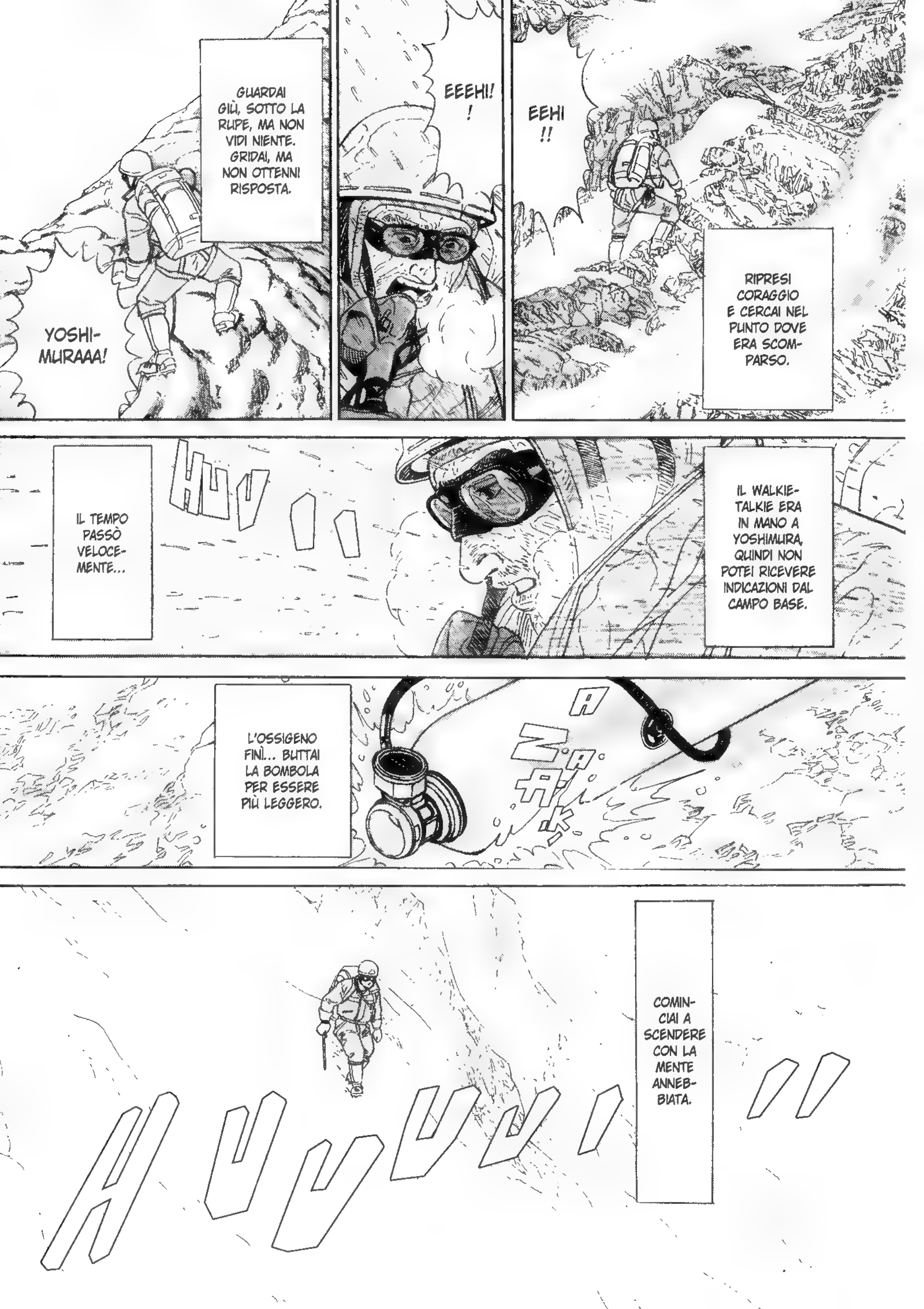
19 DICEMBRE. ORE 3 E 10. L'INIZIO DEL PRIMO AT-TACCO.
MA ...
...ALL'ALBA IL TEMPO PEGGIORÒ IMPROVVI-SAMENTE.
CHI PRATICA L'ALPINISMO INVERNALE DEVE COMBAT-TERE CON CONDIZIONI ATMOSFERI-CHE IMPRE-VEDIBILI.
DOPO OTTO ORE, OSTACOLATO DALLA BUFERA E DA UNA VALANGA, IL PRIMO GRUPPO D'ATTACCO ARRETRÒ. PER FORTUNA TUTTI RIENTRARONO SANI E SALVI.
IL CAMPO BASE STUDIÒ LA SITUA-ZIONE ATMOSFE-RICA.
NOI ERAVAMO IN ATTESA NEL QUARTO CAMPO, CI ARRIVÒ LA COMUNICAZIONE DI TENTARE IL SECONDO ATTAC-CO IL GIORNO DOPO.
RICEVUTO.
CI SPOSTIAMO AL QUINTO CAMPO, PASSO.

30 DICEMBRE. ORE 3 E 40. TEMPERATURA 41 SOTTO ZERO. SERENO. BREZZA.
YOSHIMURA COMUNICÒ AL CAMPO BASE LA PARTENZA DEL GRUPPO.
OKAMOTO, CE LA FAREMO!
RAGGILINGEREMO LA CIMA ASSOLUTAMENTE.
SÌ, CE LA FAREMO.
CE LA FARAI, OKA.
SEI FORTUNATO.
GRAZIE, DOLGE.
SEGUIMMO CON PRUDENZA IL PERCORSO.
ORE 5. IL PRIMO RAGGIO DI SOLE SI AFFACCIÒ DAL PICCO DELLA CATENA DI MONTAGNE. FINALMENTE CI LIBERAMMO DEL BUIO.
ACCELERAMMO IL PASSO.

AGGIRAMMO LA PARETE CON CALMA.
USCIMMO SULLA ROCCIA SOPRA LA PARETE DI GHIACCIO DOPO TRE ORE.
MA UNA PARETE DI GHIACCIO CHE NON CI ASPETTAVAMO CI FECE CAMBIARE IL PERCORSO.
IL PRIMO GRUPPO D'ATTACCO ERA STATO SCONFITTO QUI.
ANCHE QUEL GIORNO LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE EBBERO UN INATTESO PEGGIORAMENTO. QUESTO NONOSTANTE IL SERENO DEL MATTINO.
ORE 10 E 20. AUMENTÒ IL VENTO. INIZIÒ A CALARE UNA FITTA NEBBIA..
SCALAMMO CON CALMA, ALTERNANDOCI AL PRIMO POSTO.
IL CONSUMO DI OSSIGENO ERA DI DUE LITRI AL MINUTO. OGNI BOMBOLA CONTENEVA DODICI ORE D'OSSIGENO.
ANF!
ANF!
ANF!
DAL CAMPO BASE NON CI POTEVANO VEDERE CON I BINOCOLI.
LA POSIZIONE E IL CLIMA NON LO PERMETTEVANO.

PER UN ISTANTE... VEDEMMO UNA PUNTA DI ROCCIA TRA LA NEBBIA.
MA... QUELLA?!
SARÀ LA CIMA...?
SÌ... POTREBBE ESSERE...
SE È COSÌ...
...IL DISLIVELLO SARÀ DI CIRCA 150 METRI.
SSSH
CE LA FAREMO, OKAMOTO!
ORE 13 E 45. YOSHIMURA PARLÒ COL CAMPO BASE. LA RICETTIVITÀ DEL WALKIE-TALKIE ERA BASSA, ED ERA DIFFICILE COMUNICARE.
EHM... CI TROVIAMO A 150 METRI DALLA CIMA!
TIRA UN FORTE VENTO DA SUD-EST...
CREDO CHE TRA DUE ORE SAREMO IN CIMA!
VORREI ANDARE FINCHÉ POSSIAMO! CHE NE DITE, CI DATE L'AUTORIZ-ZAZIONE?!
SZZ... GUAAH... ON CAPIAMO LA SITUAZI... ...MA... SZ... SSSH
SSH SHH NON FATE L'IMPOSSIBILE... SIATE PRUDENTI... GGG... SSSZ
RICEVUTO!


A OGNI PASSO LA FORZA DELLA BUFERA AUMENTAVA.
YOSHIMURA ANDAVA PER PRIMO, E LA SUA ANDATURA ERA IMPAZIENTE.
ERANO PASSATE DODICI ORE DALL'INIZIO DELLA SCALATA. MI PREOCCUPAI DELLA RIMANENZA D'OSSIGENO. INOLTRE ERAVAMO STANCHI.
SSSSH
SSSSH
L'ANSIA MI CATTURÒ... STAVO PER CHIAMARE YOSHIMURA, MA PROPRIO IN QUEL MOMENTO SEMBRÒ SPARIRE NELLA BUFERA!
OH!
CRACK
CON QUEL GEMITO SCOMPARVE.
NON RIUSCII A CAPIRE COSA FOSSE SUCCESSO.
È CADUTO...
YOSHIMURA...
È CADUTO...?!
YOSHIMURAAAA!!


GUARDAI GIÙ, SOTTO LA RUPE, MA NON VIDI NIENTE. GRIDAI, MA NON OTTENNI RISPOSTA.
YOSHI-MURAAA!
EEEHI! !
EEHI !!
RIPRESI CORAGGIO E CERCAI NEL PUNTO DOVE ERA SCOM-PARSO.
IL TEMPO PASSÒ VELOCE-MENTE...
IL WALKIE-TALKIE ERA IN MANO A YOSHIMURA, QUINDI NON POTEI RICEVERE INDICAZIONI DAL CAMPO BASE.
L'OSSIGENO FINÌ... BUTTAI LA BOMBOLA PER ESSERE PIÙ LEGGERO.
COMIN-CIAI A SCENDERE CON LA MENTE ANNEB-BIATA.

FLAP
FLAP
ORE 3 E 40. BIVACCAI SOTTO UNA CORNICE DI ROCCIA, EVITANDO LA BUFERA.
MA STAVO MALE E SOFFRIVO PER IL FREDDO.
FERMARMI EQUIVALEVA A CONGELARE. DECISI DI RIPRENDERE A CAMMINARE.
VOLEVO ARRIVARE FINO AL PUNTO DOVE AVEVAMO DEPOSITATO LE BOMBOLE D'OSSIGENO E BIVACCARE LÌ.
ANF!
ANF!
LA CAPACITÀ DI RAGIONARE ERA RALLENTATA.
CRACK
AAH !!
UUM...

ME LA CAVAI RIPORTANDO SOLO UNA DISTORSIONE ALLA CAVIGLIA... MI FACEVA MALE, MA RIUSCIVO A CAMMINARE.
SMARRII IL PERCORSO.
IL SOLE COMINCIÒ A CALARE. IL BUIO MI AVVOLSE.
ANF!
ANF!
ANF!
HYUUIII
CAMMINAI NEL BUIO, COME UN SONNAMBULO.
ANF!
ANF!
ANF!
AVEVO PERSO LA COGNIZIONE DEL TEMPO.
LA STANCHEZZA PROVOCATA DALL'INSUFFICIENZA D'OSSIGENO COLPISCE PER PRIMO IL CERVELLO, FACENDO PERDERE LA VOLONTÀ DI CAMMINARE.
VIDI L'OROLOGIO, ERA L'UNA E MEZZA... MA NON CAPIVO CHE SIGNIFICATO POTESSE AVERE.

LA MORTE ALEGGIAVA NEI MIEI PENSIERI.
AVEVO SONNO... PENSAI CHE SE MI FOSSI ADDOR-MENTATO SAREI MORTO, MA MI ASSOPII UGUALMENTE.
NEL SOGNO MI CHIAMARONO I MIEI GENITORI, GLI AMICI E MIA MOGLIE... NON RIUSCIVO A MUOVERMI. MI SENTII IMPROVVISAMENTE INSICURO.
RITOR-NERÒ...
RITOR-NERÒ...
AH... RYOKO... SCUSAMI...
PERCEPII DELL'ARIA CALDA E MI SVEGLIAI.
NON SO PER QUANTO TEMPO RI-MASI ADDOR-MENTATO...

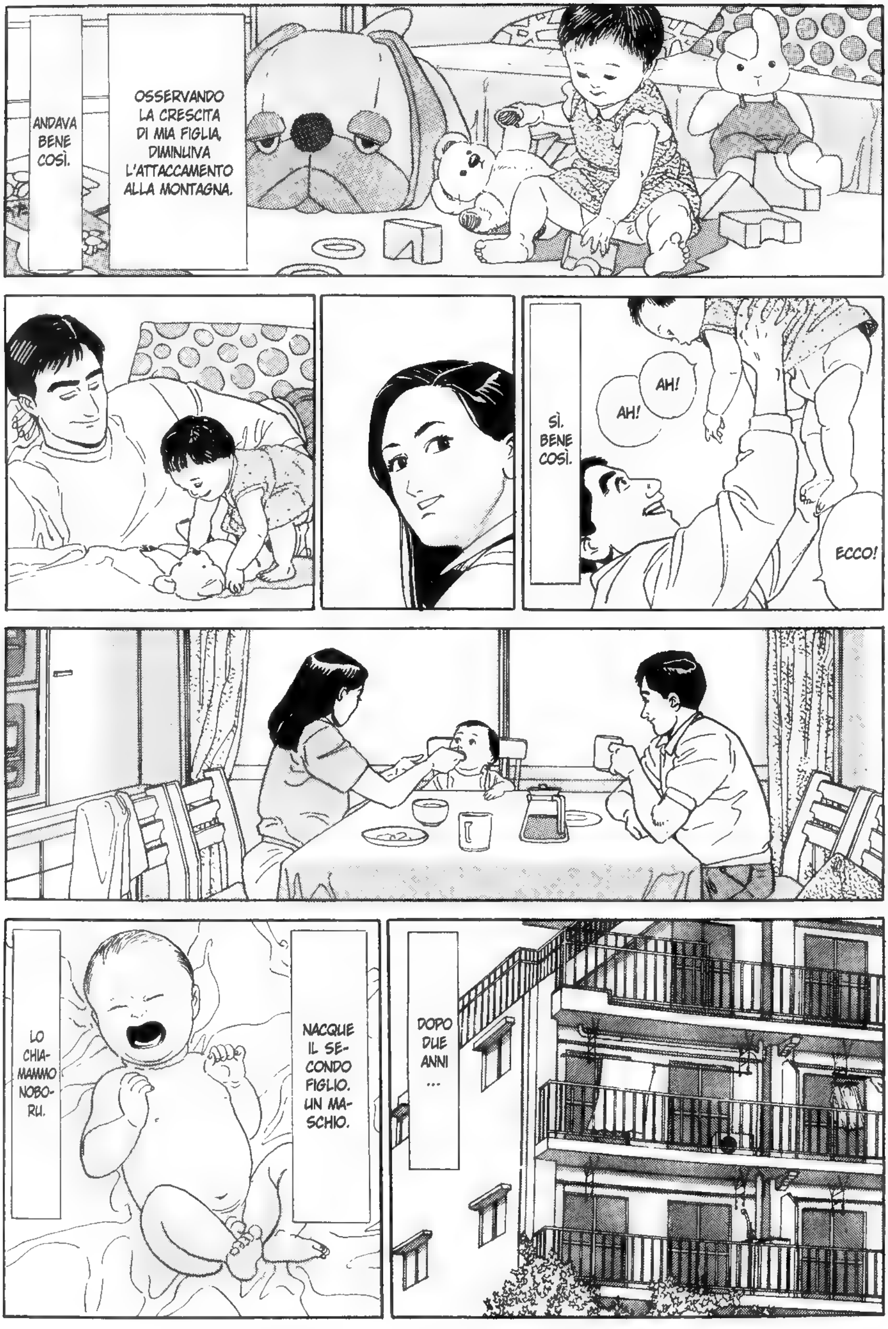
AH... SEI TU...
CHE... BELL'ANIMALE...
AH... NON ANDARE VIA...
NON ANDARE...
ASPETTAMI...
UUM ...

INCONSAPE-VOLMENTE LO SEGUII.
OH! OKAMOTO !!
ECCOLO! È OKAMOTO!!
21 DICEMBRE, ORE 17 E 10. FUI RITROVATO DAL GRUPPO DI SUP-PORTO. FU UN MIRACOLO.
MA... NON PO-TEMMO RITRO-VARE LA SALMA DI YO-SHIMURA.
COSÌ, NEL 1985, LA SPEDIZIONE INVERNALE SULLA PARETE SUD DELL'ANNAPURNA ARRETRÒ ALL'AL-TITUDINE DI 7900 METRI, CONTANDO UNA VITTIMA.

SONO QUI.
BENTORNATO.
GENNAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO.
RIENTRAI STRAZIATO IN GIAPPONE E INIZIAI UNA NUOVA VITA.
PER RISPETTO ALLA PROMESSA FATTA A MIA MOGLIE NON LO FACEVO TRASPARIRE, MA L'AMORE PER LA MONTAGNA ALBERGAVA SEMPRE IN FONDO AL MIO CUORE.
MA... NON AVEVO UN CARATTERE COSÌ DECISO DA POTER RINUNCIARE DEL TUTTO ALLA MONTAGNA.

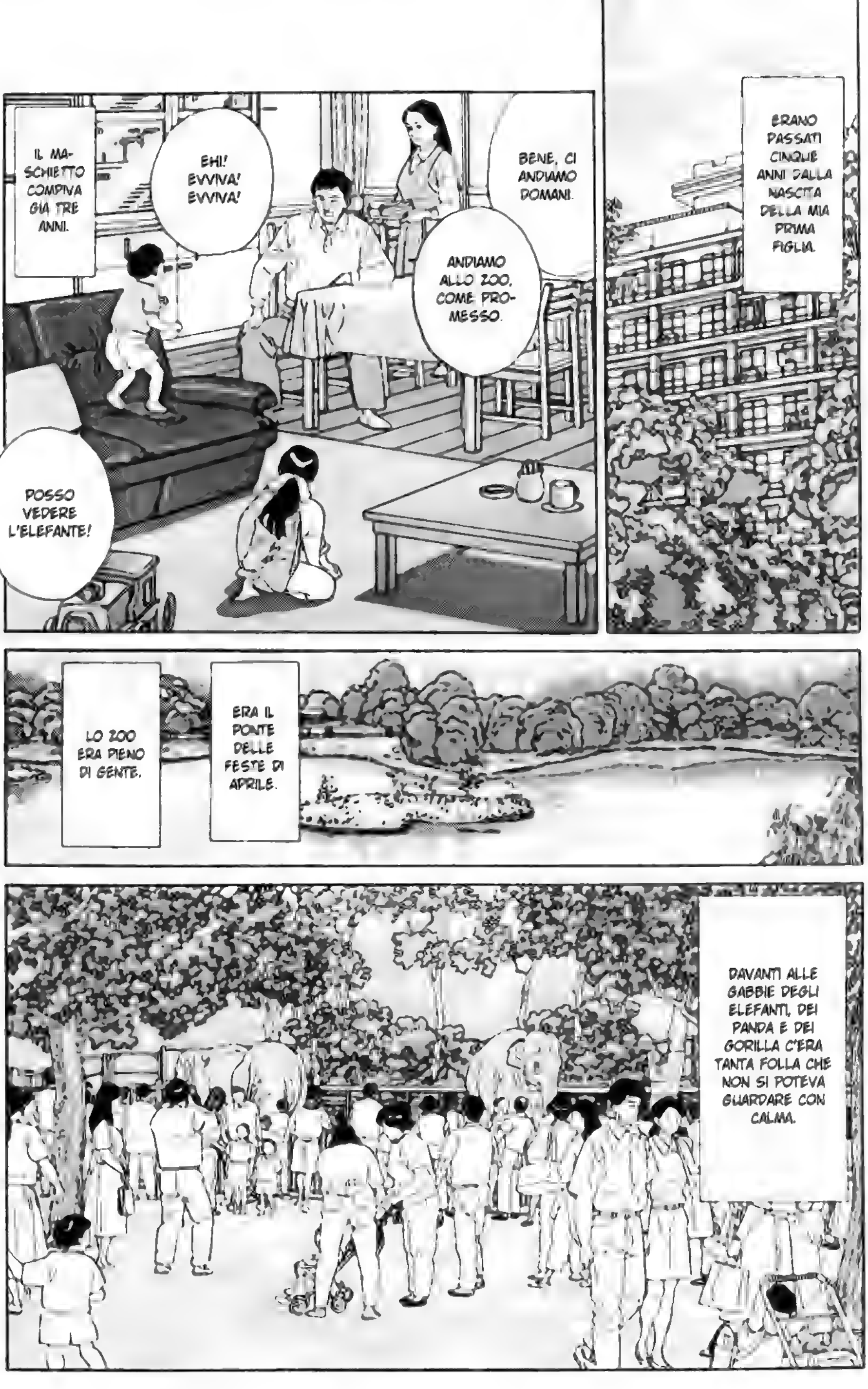
DALLA PRIMAVERA DI QUELL'ANNO, AVENDO IL DIPLOMA DI TECNICO ELETTRONICO, INIZIAI A LAVORARE PRESSO UN NEGOZIO DI ELETTRO-DOMESTICI, GRAZIE ALLA PRESENTAZIONE DI UN AMICO.
SIGNOR OKAMOTO...
BISOGNA ANDARE DA QUEL CLIENTE.
SÌ.
QUANDO MI ABITUAI AL LAVORO E PRESI IL RITMO DELLA NUOVA VITA QUOTIDIANA...
...INIZIAI A FARE JOGGING DOPO IL RIENTRO A CASA.
DEVO ESSERE IN FORMA...
...PER IL BAMBINO CHE VERRÀ.
A MIA MOGLIE POTEI DARE SOLO QUESTA SPIEGA-ZIONE.

LA DOMENICA ANDAVO A NUOTARE. È UN OTTIMO SPORT PER MANTENERSI IN FORMA.
A GIU-GNO...
NACQUE LA PRIMOGENITA. LA CHIAMAMMO MAIKO.
AVEVO UNA FAMIGLIA AFFETTUOSA, COME NON AVREI MAI IMMAGINATO. PENSAI CHE QUELLA ERA LA FELICITÀ...
ERO FELI-CE...
AVE-VO UNA FIGLIA. E UNA MOGLIE.


OSSERVANDO LA CRESCITA DI MIA FIGLIA, DIMINUIVA L'ATTACCAMENTO ALLA MONTAGNA.
ANDAVA BENE COSÌ.
ECCO!
AH!
AH!
SÌ, BENE COSÌ.
DOPO DUE ANNI ...
NACQUE IL SE-CONDO FIGLIO. UN MA-SCHIO.
LO CHIA-MAMMO NOBO-RU.

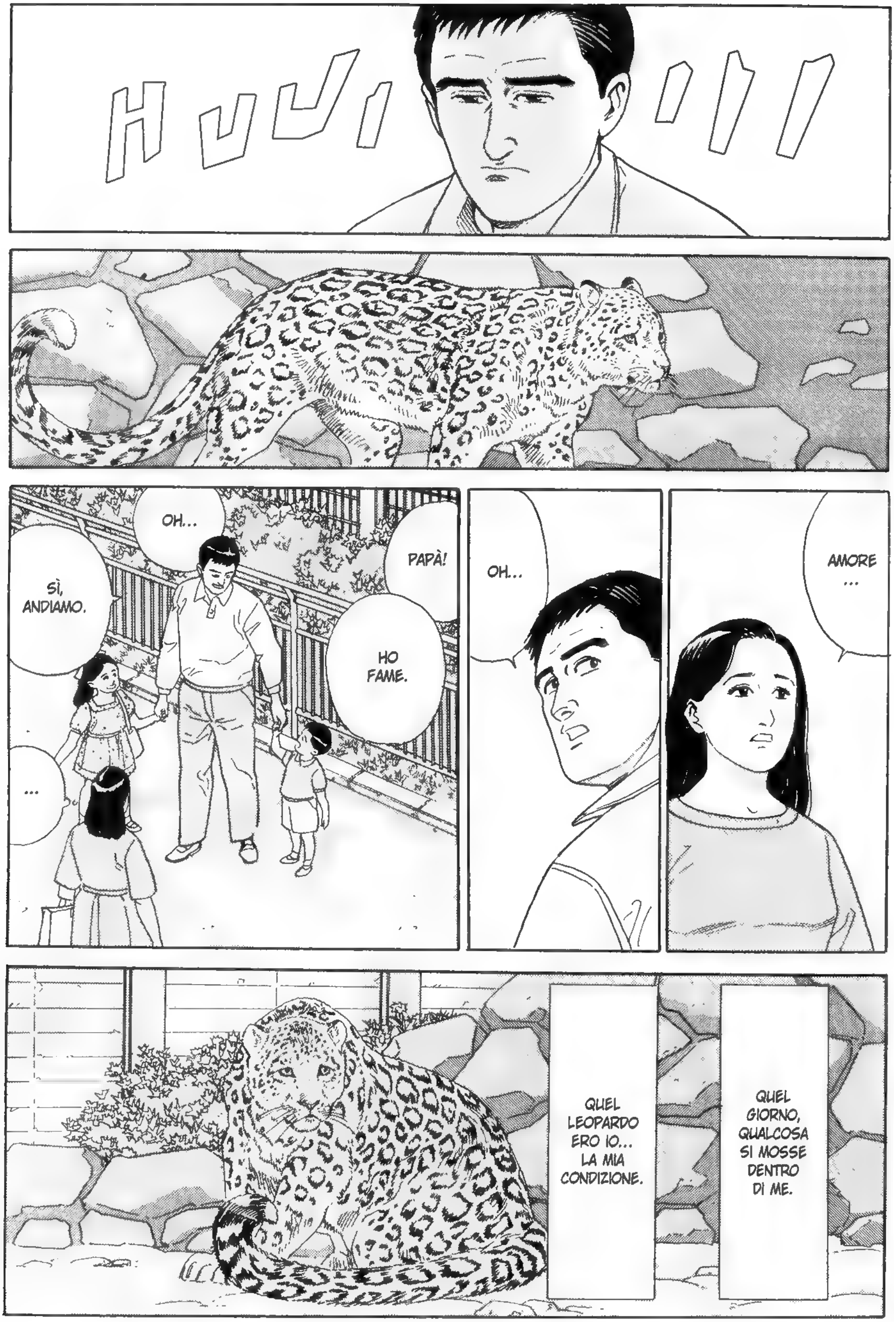
ERA DIVENTATA PER ME UNA RAGIONE DI VITA INSOSTITUIBILE.
DOVEVO PROTEGGERE LA MIA FAMIGLIA...
PENSAI CHE NON AVREI MAI POTUTO LASCIARLI.
SIGNOR OKAMOTO!
NOZAKI, QUANTO TEMPO!
OH.
NON VIENE PIÙ A TROVARCI AL CLUB.
AH...
MI DISPIACE.
HA TEMPO?
PRENDIAMO QUALCOSA?
SÌ!

TUTTI PENSAVAMO CHE SAREBBE RITORNATO.
DAVVERO LO CREDEVATE?
LEI INVECE È STATO GRANDE. COME HA FATTO A RASSEGNARSI?
HO SCELTO LA MONTAGNA ANZICHÉ LA MOGLIE.
SONO... DIVORZIATO.
OH... HO CAPITO.
NON È VERO. IO HO TRENTADUE ANNI E SONO MENO IN FORMA DI LEI.
INOLTRE, SONO TROPPO VECCHIO PER RITORNARE.
LA FAMIGLIA HA LA PRIORITÀ.
MA HO DUE FIGLI... E TENGO MOLTO A LORO.
SE DICESSI DI NON PENSARCI PIÙ SAREBBE UNA BUGIA.
DOPO TANTO TEMPO MI TORNÒ ALLA MENTE L'HIMALAYA. MI SEMBRÒ UN RICORDO DI UN'ALTRA VITA.
...
AH, SONO STATO FORTUNATO.
TUTTI AMMIRIAMO IL SUO VIGORE.
MI RICORDO BENE... DELL'ANNAPURNA.


ERANO PASSATI CINQUE ANNI DALLA NASCITA DELLA MIA PRIMA FIGLIA.
IL MASCHIETTO COMPIVA GIA TRE ANNI.
BENE, CI ANDIAMO DOMANI.
ANDIAMO ALLO ZOO, COME PROMESSO.
EHI! EVVIVA! EVVIVA!
POSSO VEDERE L'ELEFANTE!
ERA IL PONTE DELLE FESTE DI APRILE.
LO ZOO ERA PIENO DI GENTE.
DAVANTI ALLE GABBIE DEGLI ELEFANTI, DEI PANDA E DEI GORILLA C'ERA TANTA FOLLA CHE NON SI POTEVA GUARDARE CON CALMA.

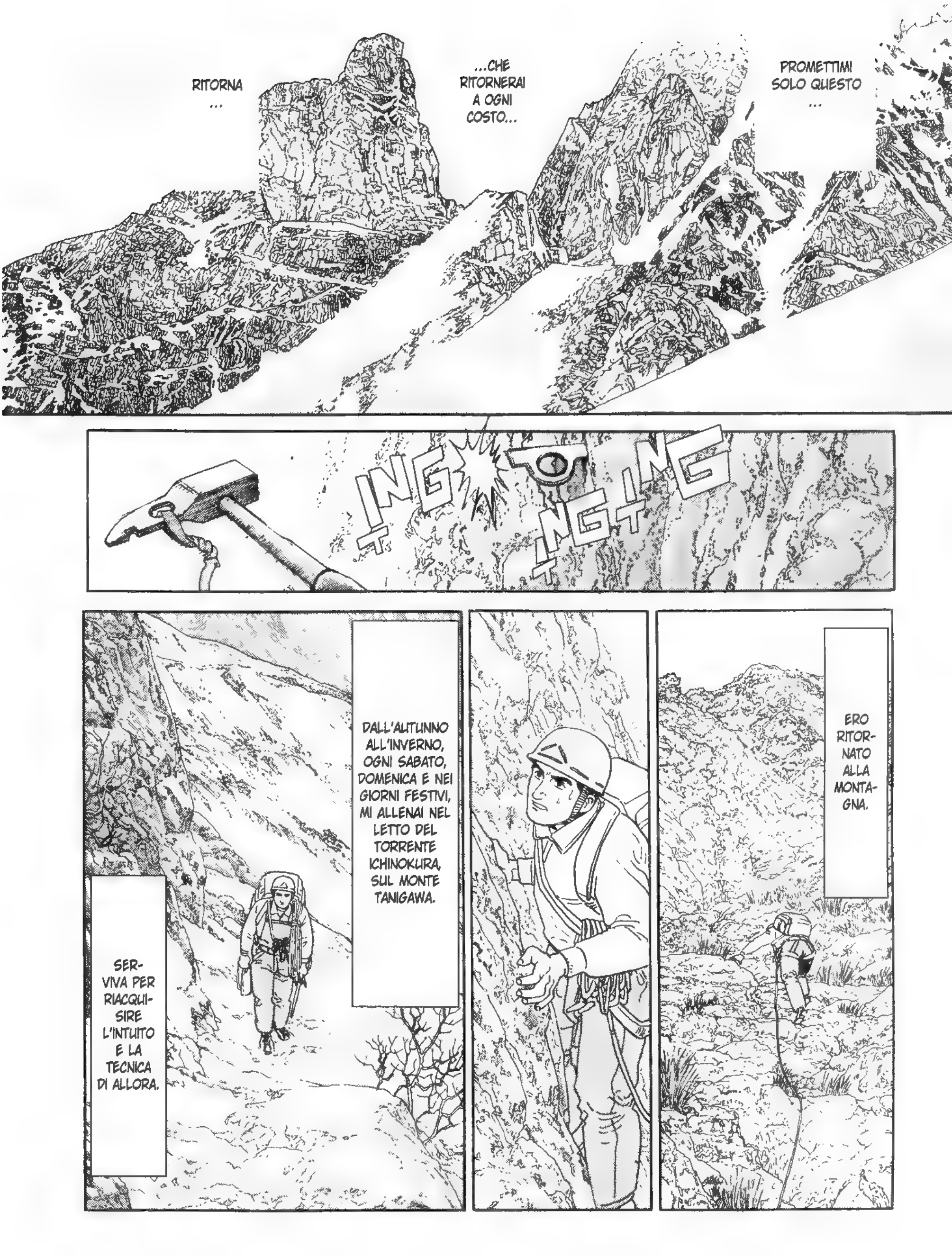
CI RIPOSIAMO UN PO'?
CHE CONFUSIONE!
...!
PAPÀ...
...CHE HAI?

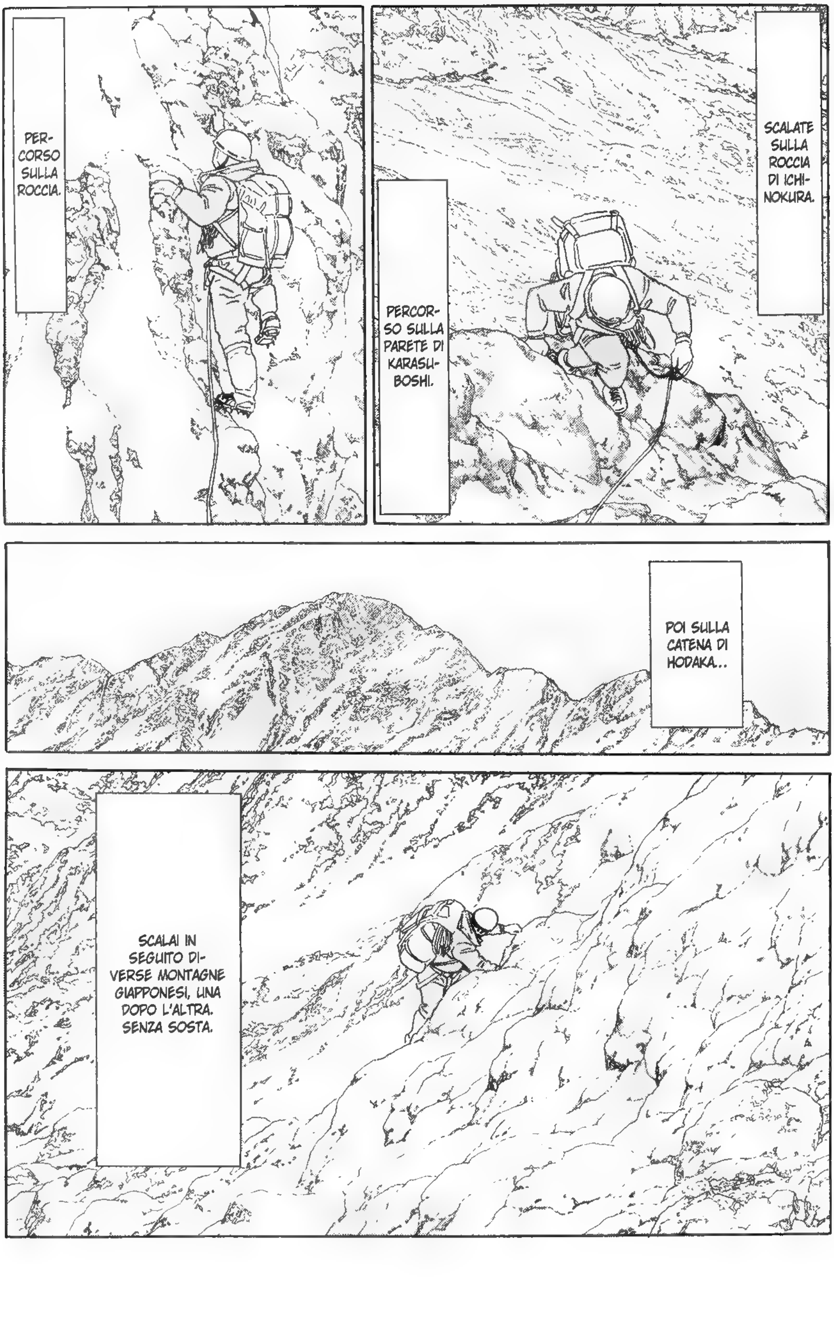
QU... QUELLO È...
...IL LEOPARDO DELLE NEVI...

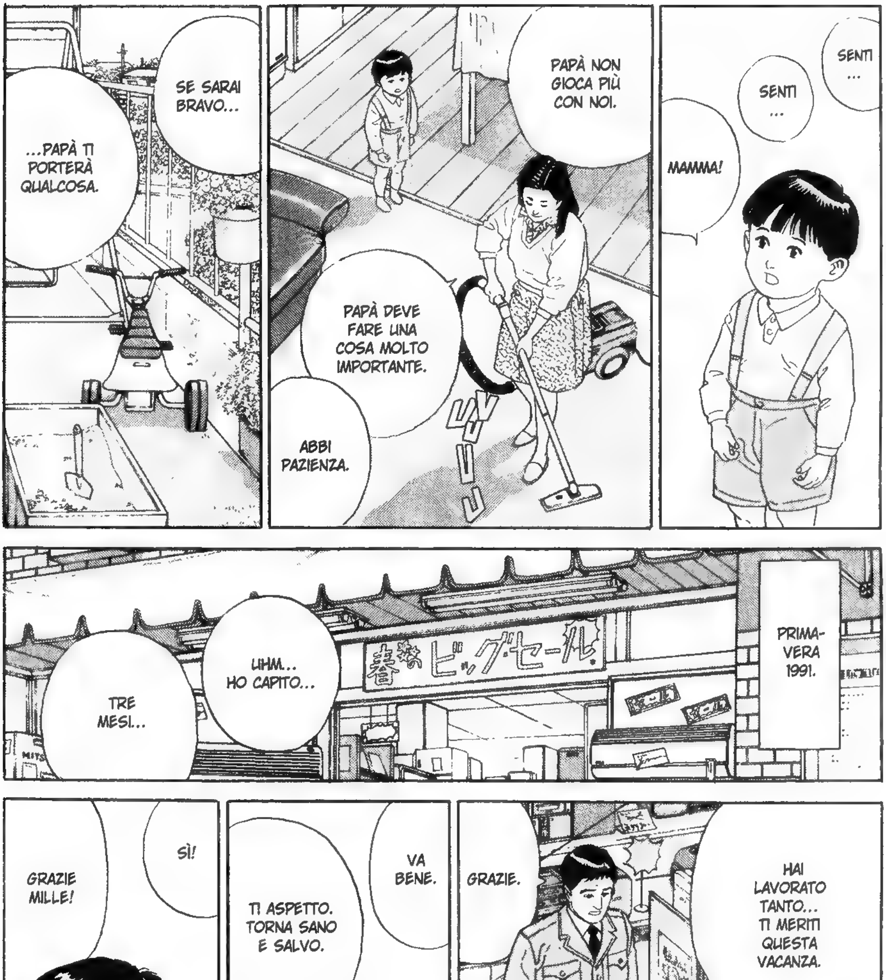

PAPÀ!
OH...
HO FAME.
SÌ, ANDIAMO.
...
OH...
AMORE ...
QUEL LEOPARDO ERO IO... LA MIA CONDIZIONE.
QUEL GIORNO, QUALCOSA SI MOSSE DENTRO DI ME.

DA QUEL GIORNO OGNI TANTO SOGNAI... UN LEOPARDO DELLE NEVI CHE MI OSSERVAVA.
NON ERO PIÙ TRANQUILLO... PASSAI GIORNI AGITATI.
SÌ, MI RICORDO BENE.
IL LEOPARDO CHE TI HA SALVATO, NO?
NON HO MAI VISTO UN ANIMALE COSÌ DIVINAMENTE BELLO.
NON ERA UNA MIA ILLUSIONE.
NON RIESCO A DIMENTI-CARLO.
SÌ... IO TI CREDO.
MA... IL LEOPARDO CHE ABBIAMO VISTO ALLO ZOO...
NON ERA LO STESSO... ASSOLUTA-MENTE NO.
...

VA BENE.
VACCI.
COSA?
L'HIMALAYA...
IL LUOGO DEL TUO SOGNO.
RYOKO... TU...
LO SAPEVO CHE NON AVRESTI POTUTO RASSEGNARTI...
SE HAI CONTINUATO A FARE JOGGING E NUOTO È PERCHÉ AVEVI LA MONTAGNA DENTRO DI TE.
LO CAPIVO GUARDANDOTI.
HO SEMPRE AVUTO IL TERRORE CHE UN GIORNO TE NE SARESTI ANDATO...
...IN MONTAGNA...
MA HAI FATTO TANTO...
...PER NOI...

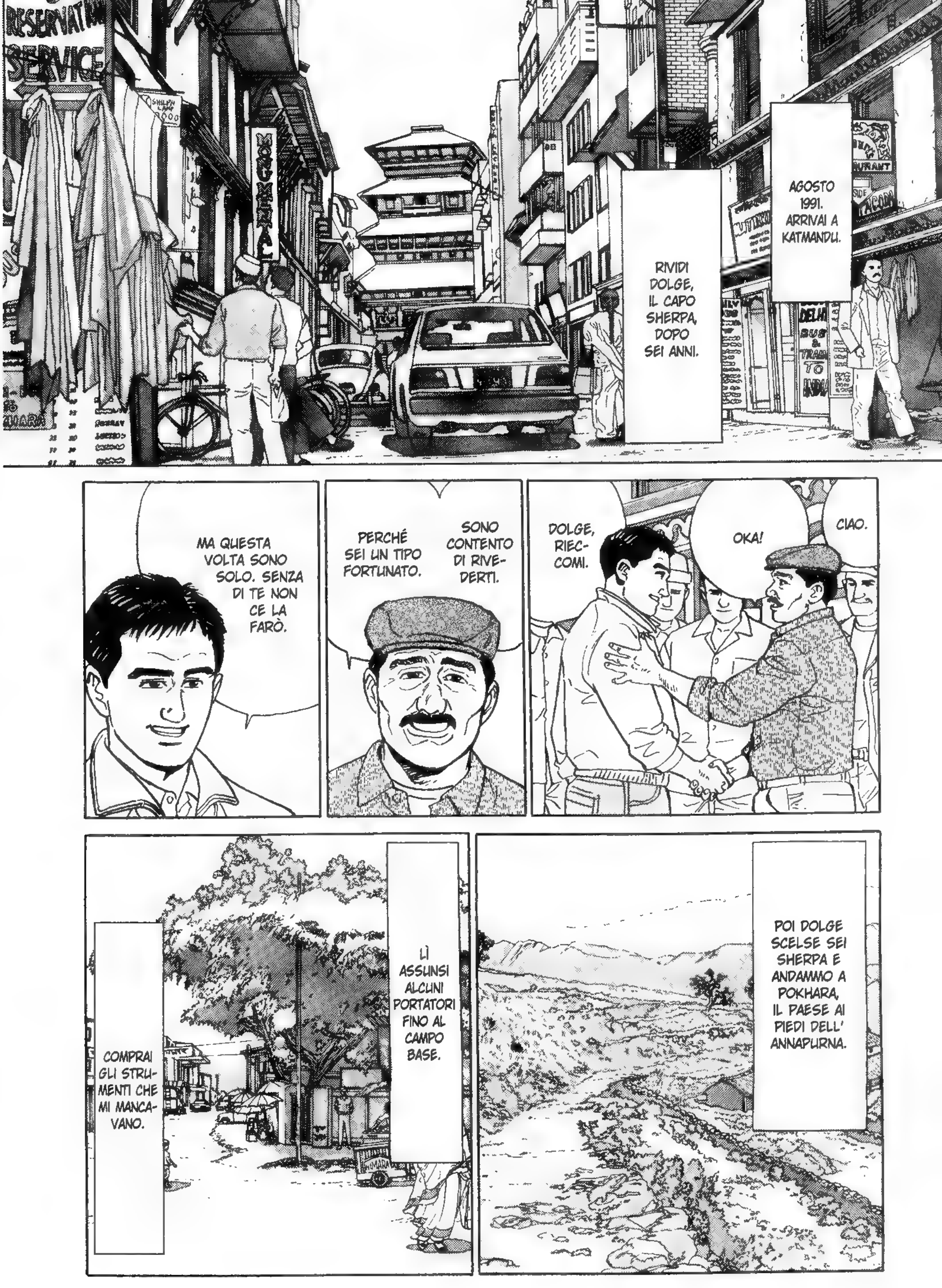

PROMETTIMI SOLO QUESTO ...
...CHE RITORNERAI A OGNI COSTO...
RITORNA ...
TING
TING
TING
ERO RITORNATO ALLA MONTAGNA.
DALL'AUTUNNO ALL'INVERNO, OGNI SABATO, DOMENICA E NEI GIORNI FESTIVI, MI ALLENAI NEL LETTO DEL TORRENTE ICHINOKURA, SUL MONTE TANIGAWA.
SERVIVA PER RIACQUISIRE L'INTUITO E LA TECNICA DI ALLORA.


SCALATE SULLA ROCCIA DI ICHI-NOKURA.
PERCOR-SO SULLA PARETE DI KARASU-BOSHI.
PER-CORSO SULLA ROCCIA.
POI SULLA CATENA DI HODAKA...
SCALAI IN SEGUITO DI-VERSE MONTAGNE GIAPPONESI, UNA DOPO L'ALTRA. SENZA SOSTA.



* SALDI PRIMAVERILI.

* CIRCA 15.000 EURO.

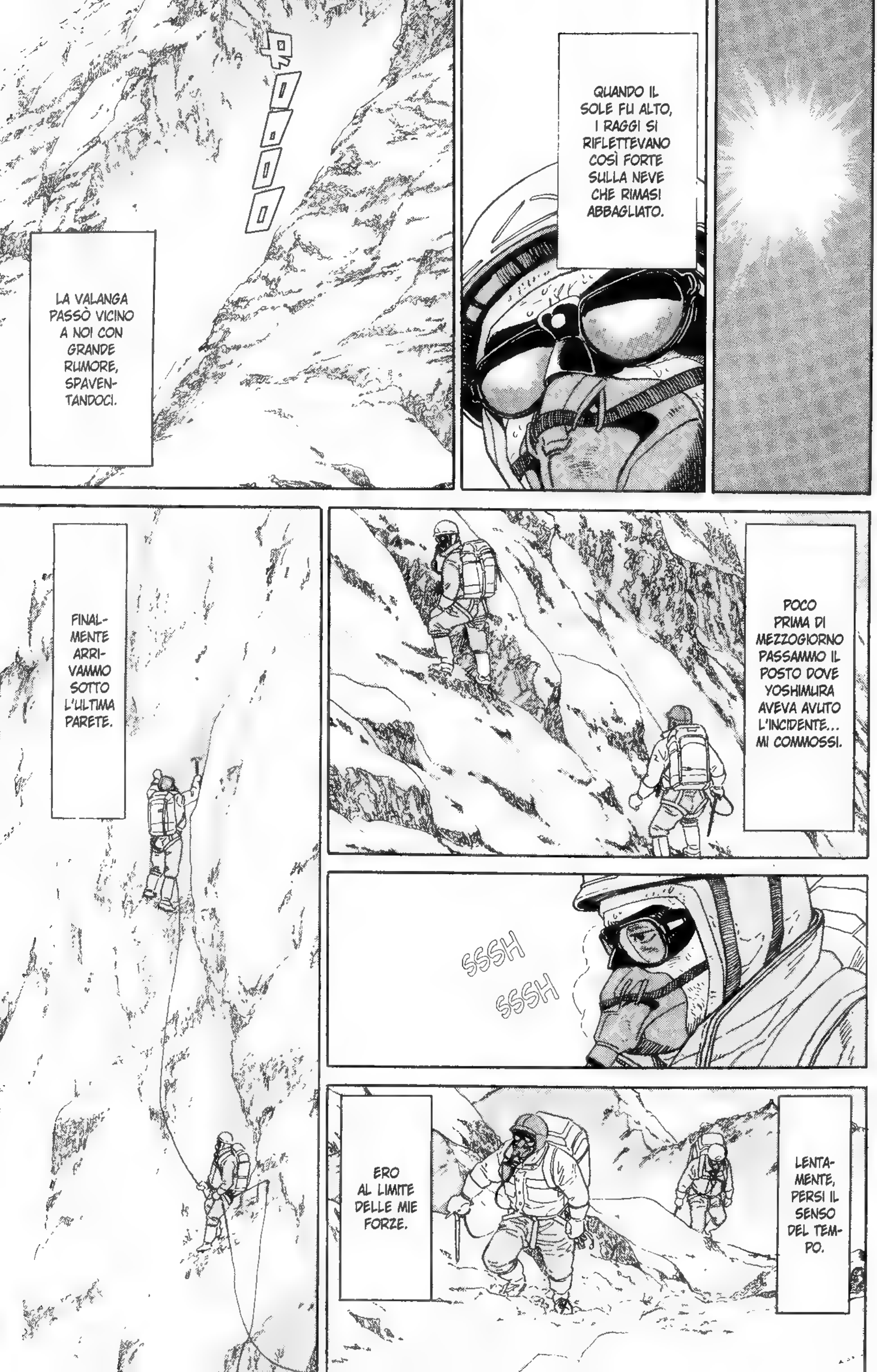

AGOSTO 1991. ARRIVAI A KATMANDU.
RIVIDI DOLGE, IL CAPO SHERPA, DOPO SEI ANNI.
CIAO.
OKA!
DOLGE, RIEC-COMI.
SONO CONTENTO DI RIVE-DERTI.
PERCHÉ SEI UN TIPO FORTUNATO.
MA QUESTA VOLTA SONO SOLO. SENZA DI TE NON CE LA FARÒ.
POI DOLGE SCELSE SEI SHERPA E ANDAMMO A POKHARA, IL PAESE AI PIEDI DELL' ANNAPURNA.
LÌ ASSUNSI ALCUNI PORTATORI FINO AL CAMPO BASE.
COMPRAI GLI STRU-MENTI CHE MI MANCA-VANO.

IN INDIA E PAKISTAN LI UCCIDONO.
PELLICCIA DI CHANGO.
...
MA... È...
OH!
NOI NON ABBIAMO L'ABITUDINE DELLA CACCIA.
SARÀ LA DIFFERENZA DELLE RELI-GIONI.
CACCIANO DI FRODO. LE PELLICCE SI VENDONO CARE.
PERCHÉ I LORO ANIMALI DOMESTICI SO-NO SPESSO VITTIME DEI CHANGO.
È L'ESSERE PIÙ BELLO DEL MONDO.
NONOSTANTE NON CI SIA DA MANGIARE...
...VIVE SU MONTAGNE COSÌ ALTE.
PERCIÒ PER NOI ...
...CHANGO È SEMPRE LA DIVINITÀ DELLA MONTAGNA.

5 SETTEMBRE 1991. INIZIAI LA SECONDA SCALATA DELL'ANNAPURNA. LA SPEDIZIONE DI UN SOLO UOMO.
L'ETÀ AVEVA ACCENTUATO I MIEI LIMITI. QUINDI EVITAI L'INVERNO E SCELSI LA STAGIONE PIÙ STABILE, DOPO I MONSONI.
CHISSÀ SE RIVEDREMO CHANGO, OKA.
SÌ.
SENTO CHE POSSIAMO RIVEDERLO.
SEGUIMMO LO STESSO PERCORSO DELLA VOLTA PRECEDENTE.
DOPO AVER SUPERATO I QUARANT' ANNI... MI ARRAMPICAVO DI NUOVO SU UNA MONTAGNA DELL' HIMALAYA PER MIO CAPRICCIO.
UN MONDO ESTREMO, TRA LA VITA E LA MORTE.
DOVE BASTA IL MINIMO ERRORE PER CADERE NEL BARATRO DELLA MORTE.

QUANDO... MI MUOVEVO TRA LE NEVI ...
LUNGO LE PARETI DI GHIACCIO...
SALENDO, AVVICINANDOMI SEMPRE DI PIÙ AL CIELO...
PROVAVO GIOIA... PERCHÉ?
...INTRAVEDEVO LA STUPIDITÀ E LA DEBOLEZZA DELL'UOMO.
SPONTANEAMENTE DIMINUIVA LA TENSIONE.
DAL SENSO DI SODDISFAZIONE E DALLA FELICITÀ NASCEVA LA GRATITUDINE VERSO MIA MOGLIE E GLI AMICI.
FORSE... SULLE MONTAGNE DELL' HIMALAYA CI SONO ESSERI DIVINI.

23 SETTEMBRE, ORE 3. IO E DOLGE PARTIMMO DALL'ULTIMO CAMPO PER RAGGIUNGERE LA VETTA DELL'ANNAPURNA.
LA LUNA NON ERA PIENA. TIRAVA UN VENTO LEGGERO...
SULLA SUPERFICIE DELLA NEVE RISALTAVANO LE NOSTRE OMBRE. DI DUE UOMINI SOLI
GRAZIE AL TEMPO SERENO AUMENTAMMO L'ANDATURA.
COMINCIÒ A SOFFIARE UN PO' DI VENTO. VOLARONO NUVOLE DI NEVE.

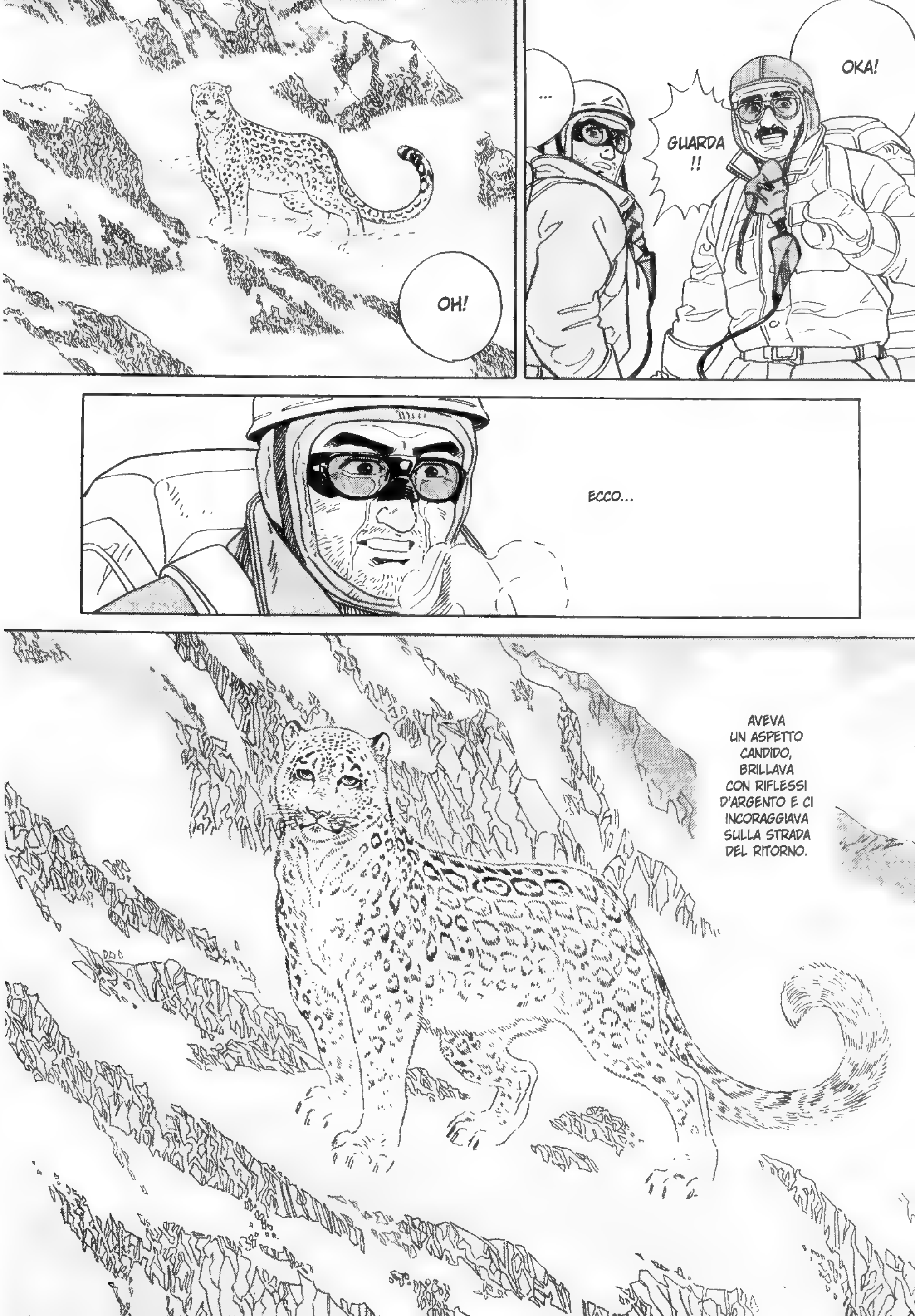

QUANDO IL SOLE FU ALTO, I RAGGI SI RIFLETTEVANO COSÌ FORTE SULLA NEVE CHE RIMASI ABBAGLIATO.
LA VALANGA PASSÒ VICINO A NOI CON GRANDE RUMORE, SPAVENTANDOCI.
POCO PRIMA DI MEZZOGIORNO PASSAMMO IL POSTO DOVE YOSHIMURA AVEVA AVUTO L'INCIDENTE... MI COMMOSSI.
SSSH
SSSH
LENTAMENTE, PERSI IL SENSO DEL TEMPO.
ERO AL LIMITE DELLE MIE FORZE.
FINALMENTE ARRIVAMMO SOTTO L'ULTIMA PARETE.

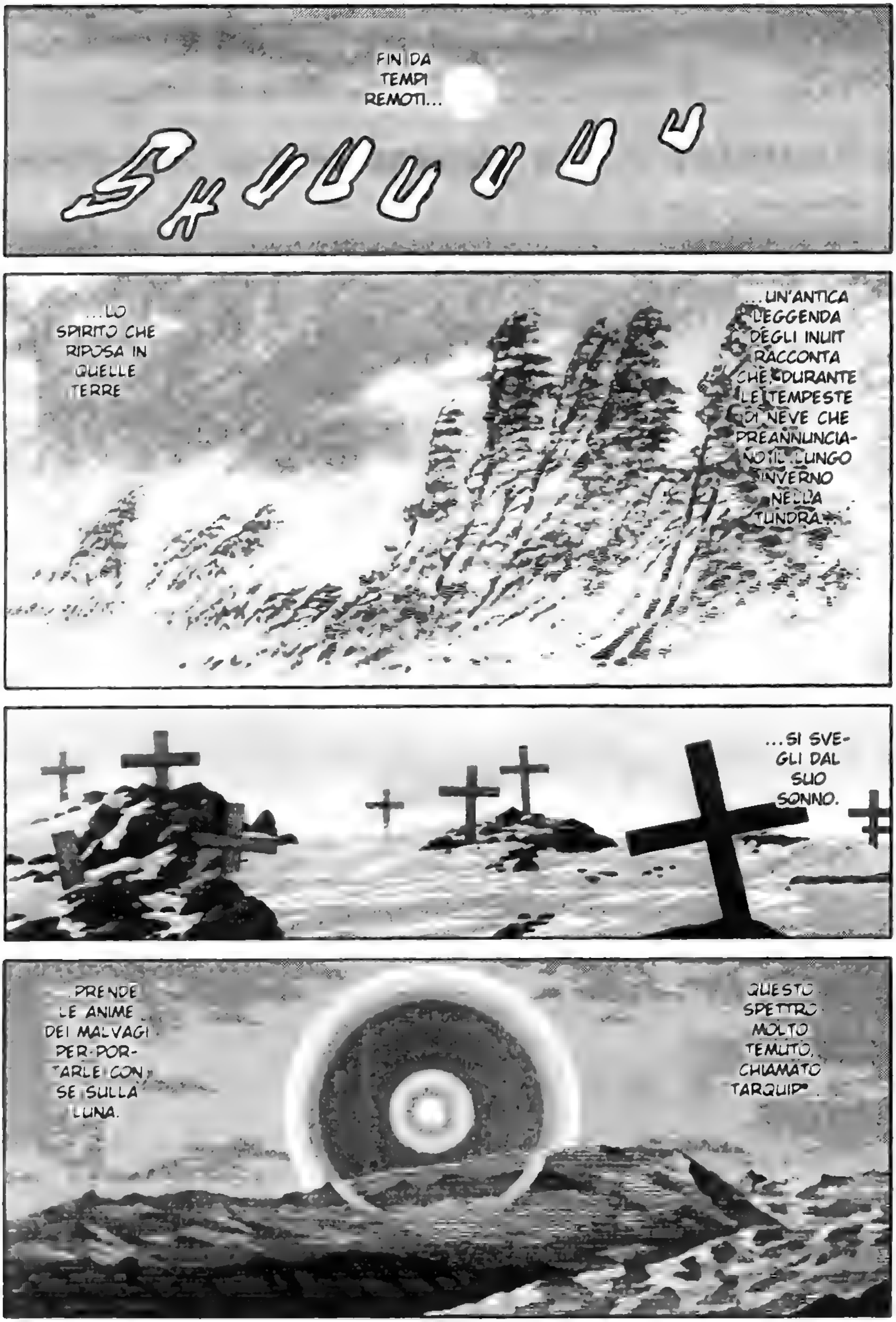
QUANDO FUMMO SULLA PARETE VEDEMMO LA CIMA AL DI LÀ DELLA CRESTA.
CI ARRAMPICAMMO SULLA PARETE DI GHIACCIO PER USCIRE SULLA CRESTA CHE CONDUCE ALLA CIMA.
ANF!
ANF!
...MANCA POCO.
OKA...
LA NEVE ERA SOLIDA. LA PUNTA DEL RAMPONE PENETRÒ BENE.
PROCEDETTI UN PASSO ALLA VOLTA, COME TRAINATO DALLA VOCE FORTE DI DOLGE.
SULLA CRESTA IL VENTO ERA PIÙ FORTE. CI ABBASSAMMO PER NON FARCI PORTARE VIA.
IMPROVVISAMENTE, IL VENTO SI ARRESTÒ.
LE NUVOLE FURONO SPAZZATE VIA. SULLA NOSTRA TESTA NON VI ERA PIÙ NULLA. IL CIELO ERA DI UN COLORE BLU INTENSO...

COME È CALMO...
...
OKA...
...È LA PRIMA VOLTA.. CHE VEDO L'HIMALAYA COSÌ..
GRAZIE, DOLCE.
DAI, CAPITANO, VAI PER PRIMO.
ANF!
ANF!

MISI IL PIEDE SULLA VETTA DELL' ANNAPURNA, "LA DEA DELLA FECONDITÀ", COME SOGNAVO DA TANTO TEMPO.
23 SETTEMBRE 1991, ORE 14 E 18. LA TEMPERATURA ERA DI 37 GRADI SOTTO ZERO. TEMPO SERENO. ALTITUDINE 8091 METRI.

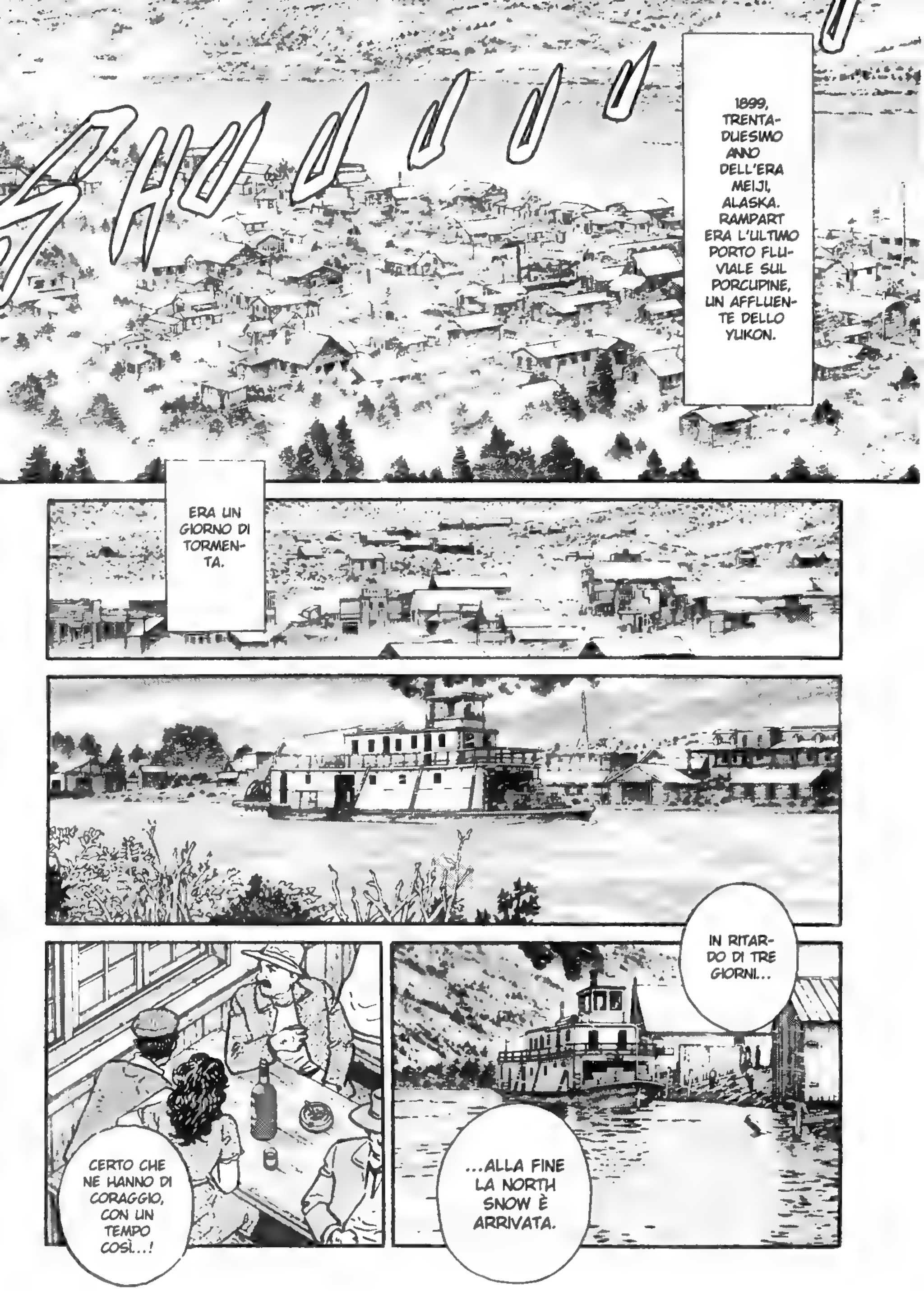
ERO SULLA TERRA PRO-MESSA.
CONGRA-TULAZIONI, OKA.
SEI MAGNIFICO.
GRAZIE A TE.
DOLGE, GRAZIE.
INASPETTATAMENTE, MI SGORGARONO LE LACRIME.
QUANDO SI AFFRONTA LA MONTAGNA, È IMPORTANTE AMARLA.
E PER TORNARE VIVO È IMPORTANTE ESSERE AMATO DALLA MONTAGNA.


OH!
OKA!
...
GUARDA !!
ECCO...
AVEVA UN ASPETTO CANDIDO, BRILLAVA CON RIFLESSI D'ARGENTO E CI INCORAGGIAVA SULLA STRADA DEL RITORNO.



* LO SPIRITO DELLA LUNA. UNA DIVINITÀ MASCHILE DEL CULTO INUIT, ASSOCIATA ALLA LUNA E GENERALMENTE BENEVOLA, MA TERRIBILE E SPIETATA CON CHI LE DOVESSE RECARE OFFESA.

LA SPADA NELL'OMBRA, LA LUNA DEL MATTINO


SHUUUUUU
1899, TRENTA-DUESIMO ANNO DELL'ERA MEIJI, ALASKA. RAMPART ERA L'ULTIMO PORTO FLUVIALE SUL PORCUPINE, UN AFFLUENTE DELLO YUKON.
ERA UN GIORNO DI TORMENTA.
IN RITARDO DI TRE GIORNI...
...ALLA FINE LA NORTH SNOW È ARRIVATA.
CERTO CHE NE HANNO DI CORAGGIO, CON UN TEMPO COSÌ...!

STAVOLTA SARÀ PIENA DI VIVERI, ATTREZZATURE, E TUTTO CIÒ CHE SERVE...
...A SUPERARE QUESTO INVERNO.
OVVIO.
MA SCOMMETTO CHE NON AVRÀ NEMMENO UN PASSEGGERO.
TANTO ANCHE SE ME NE VADO, DOVE VUOI CHE LO TROVI UN ALTRO LAVORO?
E TU CHE INTENDI FARE?
RESTI QUI A UBRIACARTI?
GIÀ...
E POI RIPORTERÀ INDIETRO ALLE LORO CASE...
...QUASI TUTTI I MINATORI VENUTI DA FAIRBANKS.
GLU
RESTERÒ QUI ANCHE QUESTO INVERNO A SCAVARE ORO NELLE MINIERE DI BRUCKHEIMER, CERCANDO DI NON STANCARMI TROPPO.
DEVO CONSERVARE UN PO' DI ENERGIE PER LA MIA AMATA SUSY!
MMH!
EH, TU SÌ CHE SEI FORTUNATO!
LI CARICANO SULLA NORTH SNOW.
È L'ORO ESTRATTO IN QUESTI SEI MESI.
VARRÀ COME MINIMO CENTOMILA DOLLARI.
EHI! GUARDATE QUEI SACCHI!

È INUTILE SPERARE DI FARE IL COLPO GROSSO, ORMAI.
...
TUTTO IL FILONE CHE DA QUI ARRIVA FINO AL FIUME RAT È STATO REGI-STRATO.
PER NOI È FINITA.
GIÀ, È DIVENTATO PROPRIETÀ PRIVATA DEL SIGNOR BRUCK-HEIMER.
HO SENTITO, INVECE, CHE HANNO TROVATO UN GROSSO FILONE A TANANA.
IO HO INTENZIONE DI ANDARCI.
EHI, EHI!
PERCHÉ NON ME L'HAI DETTO PRIMA!
SE CI VAI TU CI VENGO ANCH'IO!
SHUUUUUUUU
LAUNDRY

SHUUUUUU
SHAAA
GNIII
VLAM

...
NO, GRAZIE. NON BEVO ALCOLICI.
UN CAFFÈ.
MOLTO CALDO.
SE LE METTO UN PO' DI SCOTCH LA RISCALDERÀ DI PIÙ.
MA LEI DA DOVE VIENE?
SE È QUI PER IL FILONE D'ORO FARÀ MEGLIO AD ANDARSENE SUBITO CON LA NAVE LÀ FUORI.
LO FARÒ...
...QUANDO IL MIO COMPITO SARÀ TERMINATO.
UAH!
CLANG
MI... MI SCUSI.
GLIENE PREPARO SUBITO UN ALTRO.

HO DETTO QUALCOSA DI STRANO?
OH... NO...
PROPRIO NIENTE.
C'È UN ALBERGO QUI VICINO?
TOCK
CERTAMENTE.
C'È IL RAMPART HOUSE HOTEL. SE VUOLE COMPAGNIA NEL LETTO, QUEL POSTO È L'IDEALE.
NON CERCO DONNE.
IN QUESTO CASO... CE NE SAREBBE ANCHE UN ALTRO.
CI VANNO I MINATORI PERCHÉ COSTA POCO.
NATURALMENTE NON È UNA REGGIA, MA...
...È SEMPRE MEGLIO CHE DORMIRE FUORI!
RAGAZZO, SE NON BEVI E NON SCOPI, CHE SEI VENUTO A FARCI...
...IN QUESTO CESSO DI PAESE?!
E... EHI!
TACI, ROBERT!
...!

SHUUUUU
MA L'HAI VISTO?!
È IDENTICO A...
GIÀ...
NON CI POSSO CREDERE...!
...
MI È VENUTO UN COLPO!
IN OGNI CASO, CREDO SIA MEGLIO ANDARE AD AVVISARLO.
JEFF, INTENDO.
NON POSSO CREDERCI...
POSSIBILE CHE SIA TORNATO...?

SHUUUU
NON CREDO DI AVER CAPITO.
MI STATE DICENDO CHE È RISUSCITATO?
NO...
NO, SIGNORE. NON È COSÌ, MA...
È CHE È DAVVERO LA COPIA SPUTATA DI KAMIYA, SIGNORE.
CHE IDIOZIA!
VI SIETE FATTI SUGGESTIONARE DALLE LEGGENDE DEGLI INUIT?
SÌ, SIGNORE...
È STATO UN INCIDENTE.
E NOI NON ABBIAMO AVUTO NÉ VOGLIAMO AVERE NIENTE A CHE FARE CON QUESTA STORIA.
NON CI CREDO.
LO SAPETE ANCHE VOI, NO?
KAMIYA È MORTO.

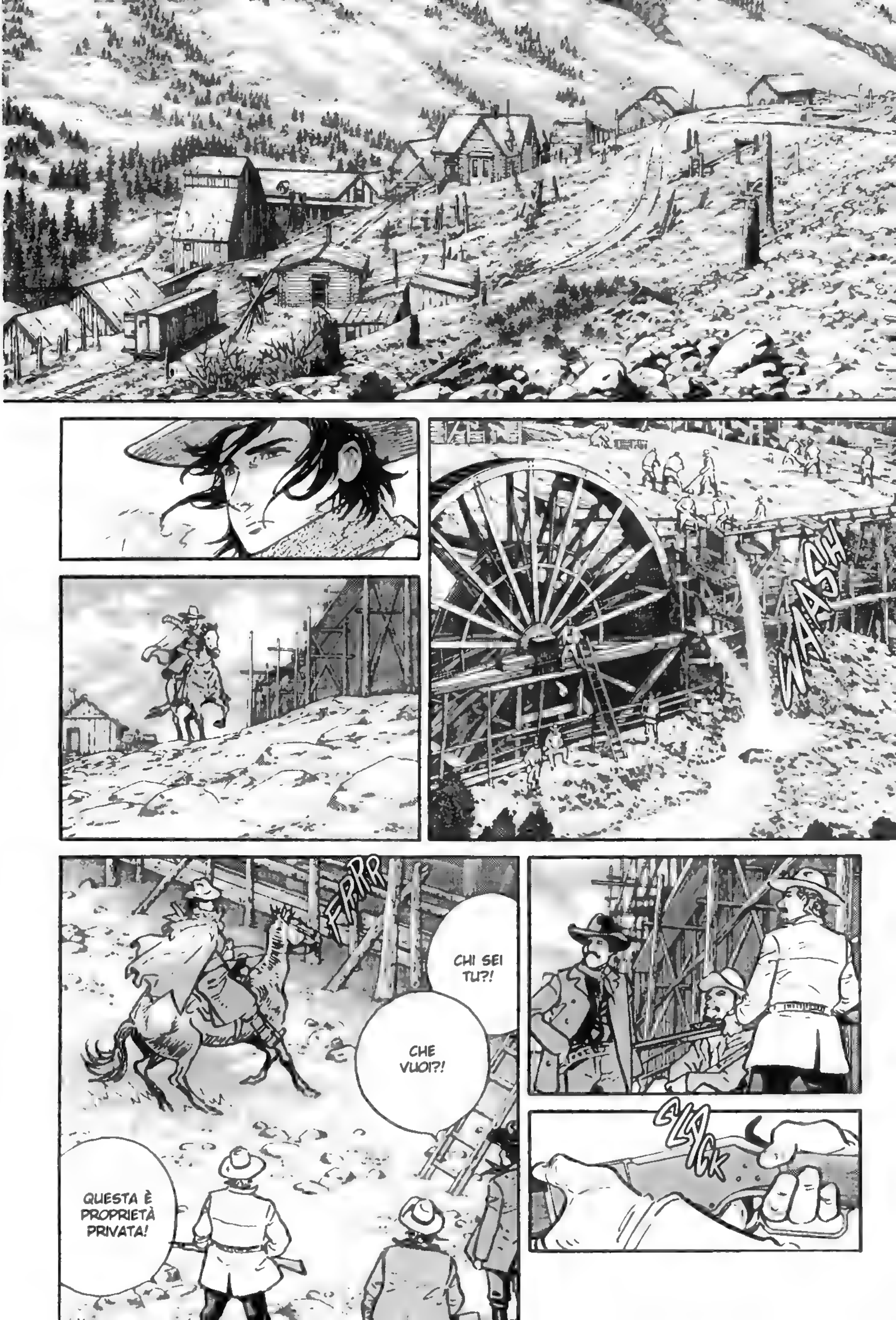
È POSSIBILE CHE SIA IL SOLITO AVVENTURIERO DI PASSAGGIO.
...
NON SO CHI SIA QUELL'UOMO, MA...
...LIMITATEVI A TENERLO D'OCCHIO.
CERTO, SIGNORE.
SHUUUUU
MA SE COSÌ NON FOSSE, NON GLI PERMETTERÒ DI OSTACOLARMI.
PERCHÉ QUI SONO IO A DETTARE LEGGE.
IN PRIMAVERA ESPANDERÒ ULTERIORMENTE LE MIE MINIERE, COME È VERO CHE MI CHIAMO JEFF BRUCKHEIMER.
E UN GIORNO, GRAZIE A ME...
...QUESTO SPUTO DI PAESE DIVENTERÀ UNA CITTÀ MINERARIA COME DAWSON.
PERCHÉ QUESTA CITTÀ È MIA.
E FARÒ DI TUTTO PERCHÉ IL MIO NOME RESTI INSCRITTO NELLA SUA STORIA.

MI DISPIACE, MA DI QUEL PERIODO NON SO NIENTE.
IO HO APERTO QUESTO NEGOZIO SOLO SEI MESI FA.
E POI I CINESI A ME SEMBRANO TUTTI UGUALI.
È GIAPPONESE.
GIAPPOCHE...?
SI CHIAMA KAMIYA.
NON LO CONOSCO.
PERCHÉ NON PROVA A CHIEDERE A QUALCUN ALTRO?
...
A MATTHEW, PER ESEMPIO.
LUI È QUI PRATICAMENTE DA QUANDO ESISTE QUESTO POSTO.
È IL DROGHIERE.

CHE...
CHE COSA SIGNIFICA...?
LO CONOSCE O NO?
...
BE', È DA TANTO CHE NON SI FA VEDERE.
PRIMA ABITAVA DALLE PARTI DELLE MINIERE.
DOVE SI TROVANO QUESTE MINIERE?
DUE CHILOMETRI A NORD DI QUI.
BASTA CHE CHIEDE DELLA ZONA MINERARIA DI RAMPART, MA...
...È INUTILE CHE VADA LAGGIÙ. KAMIYA NON C'È.
PERCHÉ?
SALVE, MATTHEW.
COME VANNO GLI AFFARI?
HO FINITO LE SIGARETTE...
...E MI SON DETTO: "ME NE FACCIO REGALARE UN PO' DAL VECCHIO MATTHEW!".

NON FARE IL TACCAGNO!
NO, ASPETTA! QUELLI NO!
SONO APPENA ARRIVATI PER UN CLIENTE CHE ME LI HA ORDINATI!
OH, SMETTI-LA.
OH!
MA CHE BEI SIGARI!
SE PERMETTI MI PORTO VIA ANCHE QUESTI.
AH ...
CRACK
GUAH!
GRAB
E QUESTO CHI È?
MH?
LEVATI DI MEZZO!
STU TUM
STOK
UAH!
TI SEI PROCURATO UNA GUARDIA DEL CORPO?!
MA ...
UH ...

* NELLO SLANG DELL'ALASKA E DEL CANADA NORDOCCIDENTALE LA PAROLA ERA UTILIZZATA PER INDICARE CERCATORI D'ORO PROFESSIONISTI E MINATORI ESPERTI.


WAASH
FRRR
CHI SEI TU?!
CHE VUOI?!
QUESTA È PROPRIETÀ PRIVATA!
CLACK

SE CERCHI LAVORO PUOI RIVOLGERTI AI SUOI UFFICI.
C'È SEMPRE BISOGNO DI BRACCIA IN PIÙ PER SCAVARE.
...
BRUCK-HEIMER?
NON SARAI VENUTO FIN QUI CON L'IDEA DI PIAZZARTI GIÙ AL FIUME A SETACCIARE, SPERO!
SPIA-CENTE DI DELU-DERTI, RAGAZ-ZO.
QUESTA MINIERA APPARTIENE ALLA BRUCK-HEIMER TRADING COMPANY!
E VOI ...
...SIETE QUI A FARE LA GUAR-DIA?
COME VEDI.
CONTROLLIAMO CHE QUALCHE DANNATO LADRO NON CERCHI DI SGRAFFIGNARE L'ORO DEL SIGNOR BRUCKHEIMER.
E ADES-SO, SE HAI FINITO LE DOMANDE, SPARISCI!
BRRRR
NON MI PIACE.
GIÀ ...
NEAN-CHE A ME.
A QUESTI ORIENTALI NON SAI MAI CHE COSA GLI GIRA PER LA TESTA.

QUEL-
LO...
...NON SARÀ UNO DEGLI SGHERRI DI BRUCKHEIMER?
MA DI SOLITO NON GIRANO SOLI..
MH?
NON PUÒ ESSERE!
AH...!
...
DI CHI È...
...QUESTA MINIERA?

È PAZZESCO!
NON POSSO CREDERCI!
KA... KAMIYA...
SEI VIVO ...!
...!
OOH!
EHI!
RAGAZZI! KAMIYA È TORNATO!
EH?!
DAVVERO?!
MA CHE STAI DICENDO?!
SEI TU JUSHIRO KAMIYA!
CONOSCETE JUSHIRO?
VOI CHI SIETE?
CREDI CHE TI ABBIAMO SCORDATO?!
COME POTREMMO?! SEI IL NOSTRO MESSIA!
...
MESSIA?

UN MIRACOLO!
È ACCADUTO UN MIRACOLO!
KAMIYA ...!
...!
KRUMTRUM
BANG
BANG
BANG
RAZZA DI LADRI!
ANCORA NON AVETE CAPITO ?!
DOVETE ANDARVENE DA QUI!
VOLETE UNA PALLOTTOLA IN TESTA?!
NO!
QUESTA È LA NOSTRA MINIERA!

UAH!
BANG
CHIUDETE IL BECCO!
È STATO KAMIYA A PIANTARE I SUOI PALETTI QUI PER PRIMO!
NON CE LA PORTERETE VIA!
PROVA A RIPETERE ANCORA UNA VOLTA QUELLE MENZOGNE! AVANTI!
E SEI UN UOMO MORTO!
ASPETTATE.
MH?
OH, ANCORA TU?
TI AVEVO DETTO DI STARE LONTANO DA QUI.
SPARISCI!
TUMP
WHAM
EHI!

!!
GUAAAAH!
DASH
CRACK
FRAM
SHUM

I-I-H!
GUAAAAH!
OOH...!
È... È DAVVERO LUI!
È KAMIYA!
IL NOSTRO TARQUIP È TORNATO!

DAVVERO? DICONO CHE IL FANTASMA DI KAMIYA È TORNATO?
UUH! INTERES-SANTE!
IN CHE SENSO?
SEI CONTENTA CHE KAMIYA SIA TOR-NATO?
CER-TO!
IO NON L'HO MAI VISTO UN FANTASMA. MI PIACEREB-BE INCON-TRARLO.
ALLY ...
STAI CERCANDO DI FARMI ARRAB-BIARE?
EH EH!
CHE SCEMO CHE SEI!
NON SARAI MICA GELO-SO...
...DI UN UOMO MORTO?!
NON SCHER-ZARE. NON TI PERMETTEREI MAI DI LA-SCIARMI.
PER TE CI DEVO ESSERE SOLTANTO IO!
BE', NE SONO CONTEN-TA.
ALLY, IO TE LO FARÒ DIMENTI-CARE!

EH EH! GUARDA COME SEI ECCITATA!
È MERITO DEL FANTASMA DI KAMIYA, EH!
SÌ...
AH...
AAAAAA
AH
IO L'AVEVO CAPITO SUBITO...
...CHE NON ERI UN UOMO QUALUNQUE.
TU, INVECE, JEFF...
...SEI AMBIZIOSO E SENZA SCRUPOLI...
SONO SICURA CHE UN GIORNO SARAI IL SINDACO DI RAMPART.
KAMIYA ERA CORAGGIOSO, MA...
...ERA ANCHE TROPPO INGENUO.

PERCHÉ SIAMO VENUTI QUI...?
CHE HAI IN MENTE, ALLY?
MA COSA STAI DICENDO?
...PER IL TUO RIPOSO.
PERCIÒ HO DECISO CHE È IL POSTO IDEALE...
...
QUESTO È IL NOSTRO POSTO SEGRETO, NO? LO CONOSCIAMO SOLO IO E TE.
TU...
JEFF.
TRUSH
MI SPIACE, MA...
...LA CONCESSIONE DI QUESTO FILONE RESTERÀ SOLTANTO MIA!

SE MI UCCIDERAI...
...CAPIRANNO TUTTI CHE SEI STATO TU.
OH, NON PREOCCUPARTI CI HO GIA PENSATO
STAI SCHERZANDO?!
L'ORO DEVE AVERTI DATO ALLA TESTA!
BANG
KSSH
RUMBLE

È GIÀ PASSATO QUASI UN ANNO.
HANNO DETTO CHE È MORTO NEL CROLLO DI UNA GALLERIA.
NON CI BEVIAMO LA STORIA DELL'INCIDENTE.
È DIFFICILE CREDERE CHE SIA STATO UN CASO.
PERÒ NON ABBIAMO MAI TROVATO IL SUO CADAVERE.
ERAVAMO FINALMENTE RIUSCITI A PROCURARCI GLI ATTREZZI NECESSARI.
AVEVAMO APPENA COMINCIATO A ESTRARRE L'ORO...
DOPO LA MORTE DI KAMIYA...
...TUTTE LE MINIERE QUI ATTORNO SONO PASSATE NELLE MANI DI BRUCKHEIMER.
COSÌ, NOI...
...NELLA TOMBA ABBIAMO MESSO LE SUE COSE.

QUANDO BRUCKHEIMER L'HA SAPUTO...
...SI È OFFERTO DI PAGARE LE ATTREZZATURE PER GLI SCAVI.
...E POI HA CONVINTO KAMIYA A REGISTRARE LA MINIERA A NOME SUO.
LO STESSO VALEVA PER NOI INUIT.
KAMIYA NON AVEVA LA CITTADINANZA AMERICANA...
PERCIÒ NON AVEVA DIRITTO A REGISTRARE LA MINIERA A NOME SUO.
E ORA HA USURPATO TUTTE LE SUE MINIERE.
E KAMIYA S'È FIDATO, PURTROPPO.
BRUCKHEIMER SI ERA AVVICINATO A KAMIYA FIN DALL'INIZIO CON QUELL'INTENZIONE.
JEFF BRUCKHEIMER..
...È UN UOMO MALVAGIO!
SHUUUUU
QUESTE MINIERE ERANO DI NOI TUTTI.
KAMIYA AVEVA SPESO LA SUA VITA A SCAVARE QUESTO FILONE PER GLI INUIT!

SHINNO-SUKE...
DA QUANDO ABBIAMO RICEVUTO LA SUA ULTIMA LETTERA...
...È GIÀ PASSATO QUASI UN ANNO.
ULTIMAMENTE...
...HO COMINCIATO AD AVERE CATTIVI PRESENTIMENTI.
TEMO CHE A JUSHIRO SIA CAPITATO QUALCOSA DI BRUTTO...
ORA A ME NON RESTA PIÙ MOLTO DA VIVERE...

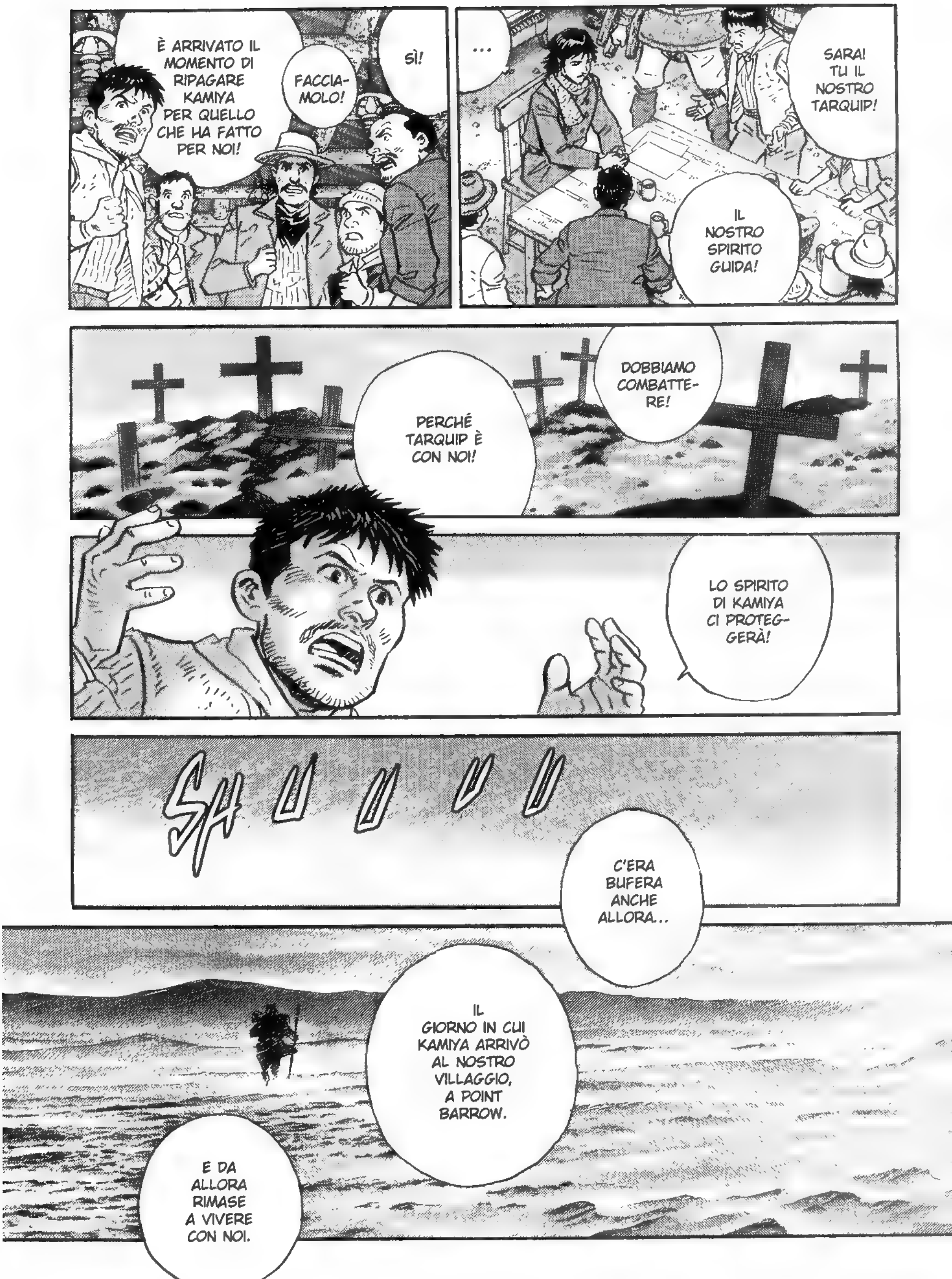
LA MIA UNICA PREOCCUPAZIONE, ORMAI..
..È SE RIUSCIRÒ PIÙ A RIVEDERE JUSHIRO.
SO CHE L'ALASKA È UN LUOGO LONTANO OLTRE OGNI MIA IMMAGINAZIONE...
E SO CHE FORSE NON DOVREI..
...CHIEDERE ANCHE A TE DI ANDARE LAGGIÙ. PERÒ...

MA CHE COSA SIGNIFICA?!
SIETE SOLO UN BRANCO DI INCAPACI!
COME AVETE POTUTO FARVI TRATTARE COSÌ?!
ADESSO GLI INUIT AVRANNO RIACQUISTATO CORAGGIO!
MI...
MI DISPIACE, SIGNORE.
È CHE...
SILENZIO!
E FUORI DI QUI! NON VOGLIO PIÙ VEDERVI!
UH...
GH...
LA MIA MANO ...
COUGAR.
OCCUPATI DI LORO.
BISOGNA MOSTRARE A TUTTI QUAL È LA PUNIZIONE PER CHI TRADISCE LA MIA FIDUCIA.
SISSIGNORE.

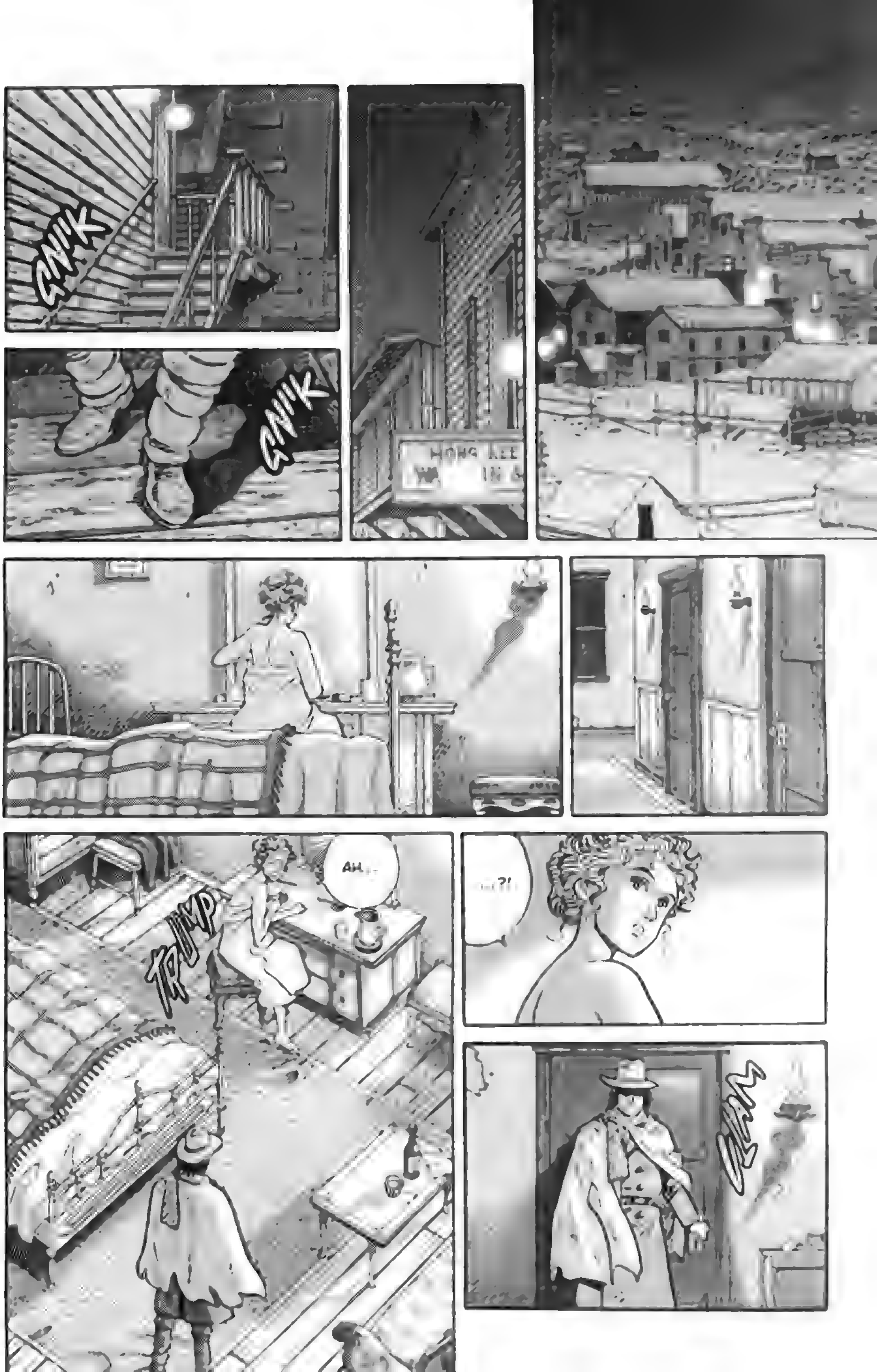
RESTA IL FATTO...
...CHE ABBIAMO A CHE FARE CON UN INDIVIDUO FASTIDIOSO.
NO... PURTROPPO NO.
MA CHI È? LO SAI?
EPPURE CONOSCERE L'IDENTITÀ DI CHI PASSA IN CITTÀ FA PARTE DEL LAVORO DELLO SCERIFFO, NO?
DEV'ESSERE LO STESSO CHE ERA AL NEGOZIO DI MATTHEW. HA PESTATO DUE DEI GIOVANI.
NON CREDERAI ANCHE TU...
...CHE QUELLO SIA IL FANTASMA DI KAMIYA?!
NO, NO...
E PERCHÉ QUELLA FACCIA SPAVENTATA?
EH, ROBERT?
CHIUNQUE SIA...
...PRIMA O POI FINIRÀ COL CAPIRE CHE DIETRO LA MORTE DI KAMIYA CI SONO IO.
E ALLORA...
...DOVREMO ELIMINARE ANCHE LUI UNA VOLTA PER TUTTE, ROBERT.
SHUUUU

* NEL 1868, IL FEUDO DI AIZU, FEDELE ALLO SHOGUNATO, PERSE LO SCONTRO CON LE FORZE DELL'IMPERATORE MEIJI E DEI FEUDI DI SATSUMA E CHOSHU.

"PER IL MOMENTO VI MANDO CINQUEMILA DOLLARI AMERICANI, CHE SPERO VI BASTINO PER QUALCHE TEMPO."
HA SCRITTO CHE MANDAVA I SOLDI, MA...
...NON ABBIAMO RICEVUTO NIENTE.
DEV'ES-SERE STATO BRUCKHEIMER!
SÌ, È STATO SICURAMENTE LUI!
BISOGNA FARE QUAL-COSA! IL SUO TRADIMENTO NON PUÒ RESTARE IMPUNITO!
È IMPER-DONA-BILE!
DOB-BIAMO COM-BATTE-RE!
TU SEI KAMIYA!
SEI TORNATO PER NOI!
CI DEVE ESSERE UN MODO PER RIPRENDERCI LA MINIERA DI KAMIYA!


È ARRIVATO IL MOMENTO DI RIPAGARE KAMIYA PER QUELLO CHE HA FATTO PER NOI!
FACCIA-MOLO!
SÌ!
...
SARA! TU IL NOSTRO TARQUIP!
IL NOSTRO SPIRITO GUIDA!
DOBBIAMO COMBATTE-RE!
PERCHÉ TARQUIP È CON NOI!
LO SPIRITO DI KAMIYA CI PROTEG-GERÀ!
SHUUUU
C'ERA BUFERA ANCHE ALLORA...
IL GIORNO IN CUI KAMIYA ARRIVÒ AL NOSTRO VILLAGGIO, A POINT BARROW.
E DA ALLORA RIMASE A VIVERE CON NOI.

* ERA COSTUME DI OGNI SAMURAI ASSEGNARE ALLA PROPRIA SPADA UN NOME. LETTERALMENTE IL NOME DELLA SPADA DI KAMIYA PUÒ TRADURSI IN "UCCELLO CHE FLUTTUA SULLE ACQUE IN CUI LA LUNA SI SPECCHIA".


GNIK
GNIK
HONG KEE
AH...
...?!

TU...!
SONO TORNATO.
NON È VERO ...!
NON PUÒ ESSE-RE!
ALLY ...
TI RICORDI, VERO?
LO SAI CHE DORMO ANCORA LÀ...
...NELLA MINIERA ABBANDONA-TA NUMERO SETTE.
...
HO UN MESSAGGIO PER JEFF BRUCK-HEIMER.
LO ASPETTO LAGGIÙ.
SÌ...
KAMIYA...
PERCHÉ ...?
FRAM

CLUB
MA CHE COSA DICI?!
ANCHE TU, ADESSO?!
HO AVUTO DAVVERO L'IMPRESSIONE CHE KAMIYA FOSSE TORNATO IN VITA!
TI DICO DI NO!
ERA IDENTICO!
L'AVRAI SOGNATO!
JEFF...
ERI LÌ, QUANDO L'HO UCCISO!
E L'HAI VISTO ANCHE TU!
KAMIYA È MORTO!
ORA BASTA!
...LO RIMANDERÒ SUBITO ALL'INFERNO!
E SE DAVVERO È UN FANTASMA...
TU DICI CHE È UN FANTASMA? BENISSIMO! ANDRÒ A VERIFICARE PERSONALMENTE!

CRE-
DETE CHE
VERRÀ?
SÌ.
VERRÀ
SICURA-
MENTE.
IL PENSIERO
CHE KAMIYA
POTREBBE
ESSERE
VIVO...
...NON LO
FAREBBE
DORMIRE.
FRA-
TELLO...
DAMMI
LA TUA
FORZA...

TRUM TRUM TRUM
FRRRR
KA... KAMIYA ?!

CHI SEI?!
CHI ...
...JEFF.
È TANTO CHE NON CI VEDIAMO...
GIÀ. CHI MEGLIO DEL SUO ASSASSINO PUÒ SAPERLO?
TU NON SEI KAMIYA! KAMIYA È MORTO!
STA' ZITTO.
SEI SORPRESO...
...DI VEDERMI VIVO?
IO SONO IN QUESTO BUCO, JEFF.
VIENI A CERCARMI.
SMETTILA!
ALTRIMENTI SPARO!
CLICK
EH EH. VUOI UCCIDERMI DI NUOVO?
MA È INUTILE. RITORNEREI ANCORA. E POI ANCORA.

QUESTA VOLTA ABBIAMO MOLTI TESTI-MONI.
AVANTI, SPARA!
SONO SOLO UN BRANCO DI LADRI!
CHI MAI GLI CRE-DEREBBE?
TSK
SPARA, COUGAR!
AM-MAZZALI TUTTI!
GH...
A ME RISULTA CHE IL LADRO SEI TU, JEFF.

BANG
BANG
BANG
BANG
BANG
BANG
STATE FERMI!
O JEFF MORIRÀ!
!!
TRUSH
TRUSH
TRUSH
TRUSH

JEFF!
AAH!
JEFF!
CHE STAI ASPET-TANDO?!
VAGLI DIETRO, COUGAR!
JEFF!
DOVE SEI?!
JEFF!
TRUM
TRUM
TRUM
MERDA!
DOVE SI È NASCO-STO?!
AH!
LAGGIÙ ...?
WAMP

MGH
...
AH!
JEFF!
MGH
...
ROLL
ROLL
ROLL
JEFF!
TUTTO
BENE?!
MGH...
DOVE
...?
DOV'È
QUEL
BASTAR-
DO?!
MGH...

BANG
BANG
BANG
CRUMBLE
BANG
UAH!
CRACK
VIENI FUORI!
DOV'È SPARITO ?!
CLACK
DOV'È ?!
AH!

!!
AAAH!!
SLASH
SHUMM
SHUMM

BANG
ANF!
ANF!
TRUSH
BEN FATTO ...
...ALLY.
GH...
ADESSO MI DIRAI...
...CHI SEI VERAMENTE.
...
L'HAI CAPITO, ADESSO?
QUELLO NON È IL FANTASMA DI KAMIYA.

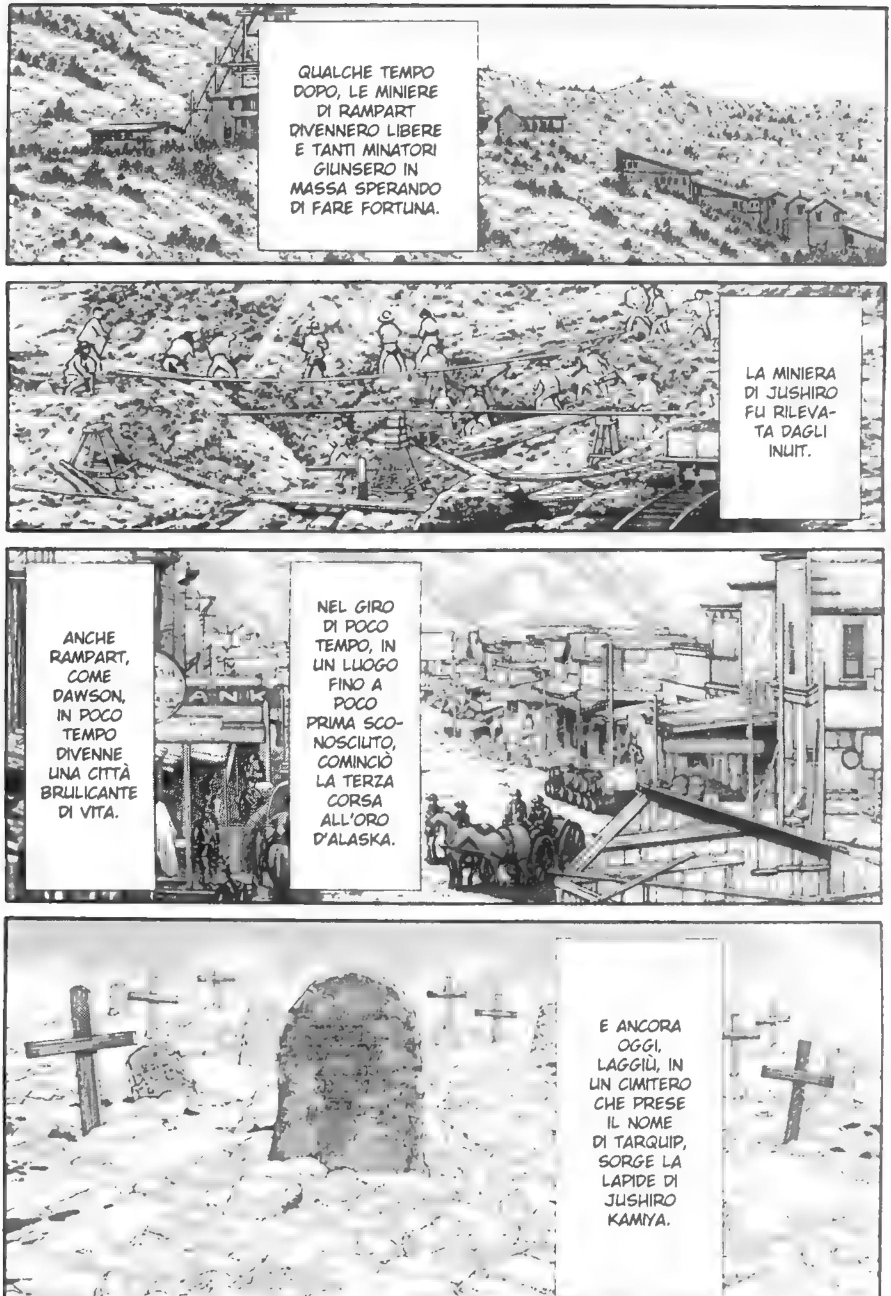
GNIIC
IO SONO QUI...
GNIIC
GNIIC
VI STAVO ASPET-TANDO...
TRUMBLE
TRUMBLE
...
CRUMBLE
CRUMBLE
CRUMBLE
CRUMBLE
N UN LUOGO GELIDO E BUIO...
...SULLA LUNA...
NO...
NON PUÒ ESSERE!
STA' ZITTO!
AH...!
JEFF... ALLY...
È ORA DI ANDARE...

BANG
BANG
SPA-
RISCI
!!
CLING
BANG
ZITTO!
JEFF!
BANG
AAAH!
CRACK
CRACK
CRACK
CRACK
CRACK
BROOUAM
BROOOM
!!

BROOOOM
CRASH
AAH!
È CROLLATO TUTTO!
KAMIYA!
KAMIYA!
OOH!
ECCOLO! È KAMIYA!
È VIVO!
TIRIAMOLO FUORI!

EHI!
OH! GUARDATE!
VENITE A VEDERE!
KAMIYA!
STAI BENE?
È KAMIYA.
È TORNATO VERAMENTE...
FRATELLO...
AVEVO UTILIZZATO UNA TECNICA DI SPADA DELLA SCUOLA MAKABE, LA "LUNA DEL MATTINO", UN METODO ESOTERICO DI COMBATTIMENTO NELL'OSCURITÀ TOTALE.

FRUUUUUSH
MADRE...


QUALCHE TEMPO DOPO, LE MINIERE DI RAMPART DIVENNERO LIBERE E TANTI MINATORI GIUNSERO IN MASSA SPERANDO DI FARE FORTUNA.
LA MINIERA DI JUSHIRO FU RILEVATA DAGLI INUIT.
ANCHE RAMPART, COME DAWSON, IN POCO TEMPO DIVENNE UNA CITTÀ BRULICANTE DI VITA.
NEL GIRO DI POCO TEMPO, IN UN LUOGO FINO A POCO PRIMA SCONOSCIUTO, COMINCIÒ LA TERZA CORSA ALL'ORO D'ALASKA.
E ANCORA OGGI, LAGGIÙ, IN UN CIMITERO CHE PRESE IL NOME DI TARQUIP, SORGE LA LAPIDE DI JUSHIRO KAMIYA.

UN PEDIGREE CENTENARIO

NONNA!
VIENI! PRESTO!
VIENI, PER FAVORE!
DAI!
CHE SUCCEDE?
ORA SONO OCCUPATA.
SONO NATI!
EH?
OH, MA CHE BELLA NOTIZIA!
SÌ, MA IN CASA NON C'È NESSUNO! SONO TUTTI FUORI!
AH, SÌ?
BE', ALLORA CREDO DI DOVER PROPRIO VENIRE A VEDERE.

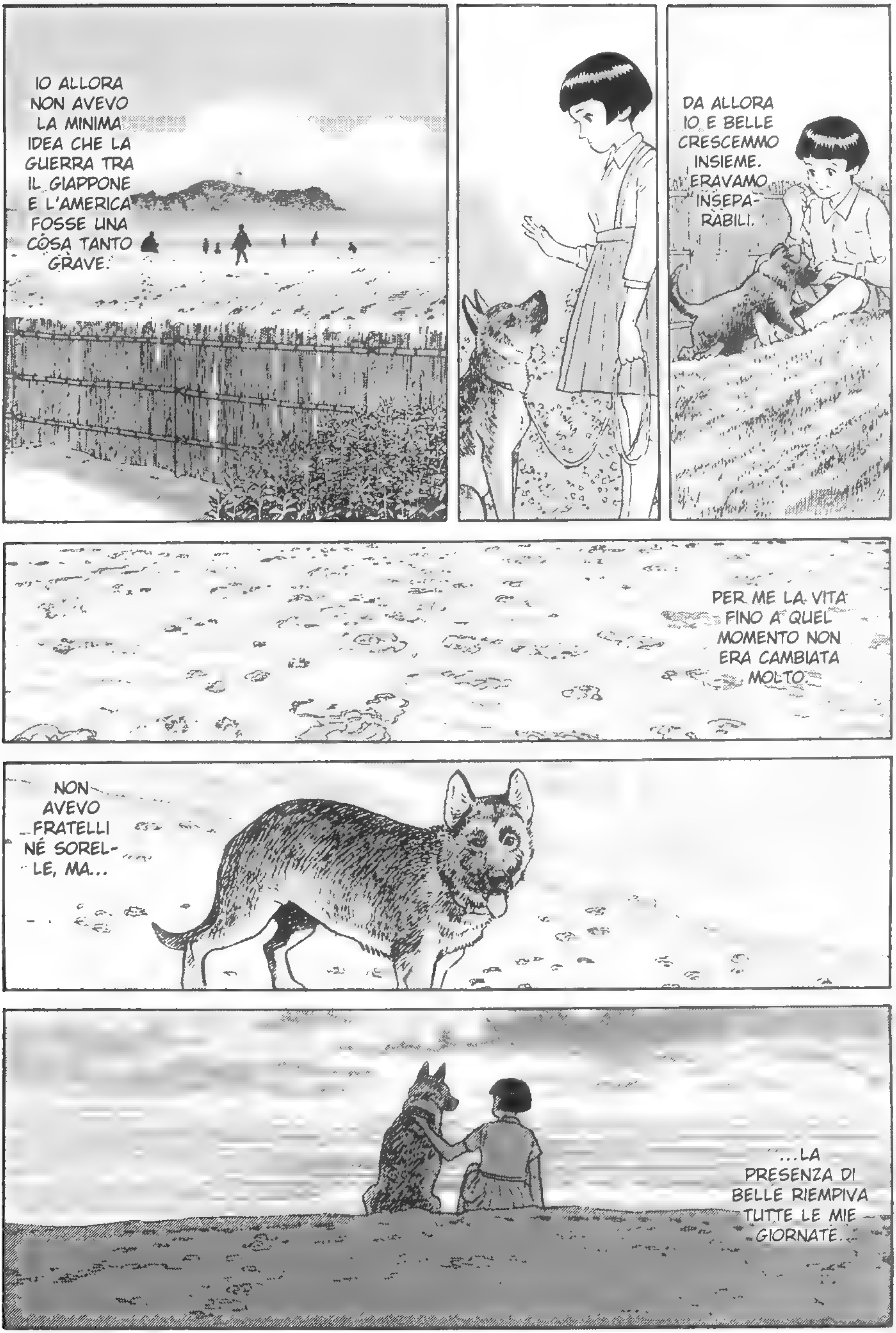
OOH!
NE HA FATTI BEN CINQUE!
BRAVA, HANA.
SONO TUTTI BELLIS-SIMI!
LAP LAP
SI DEV'ESSERE STANCATA MOLTO, POVERA HANA.
GLI ANIMALI SONO PROPRIO IN GAMBA...
NON CREDI?
DEV'ESSERE IL SANGUE CHE SI TRA-MANDANO ORMAI DA CENTO ANNI.
È IL SUO PRIMO PARTO, MA HA FATTO TUTTO DA SOLA!
HAI RAGIO-NE.
I CANI DELLA NOSTRA FAMIGLIA, POI, SONO PARTICO-LARMENTE FORTI...

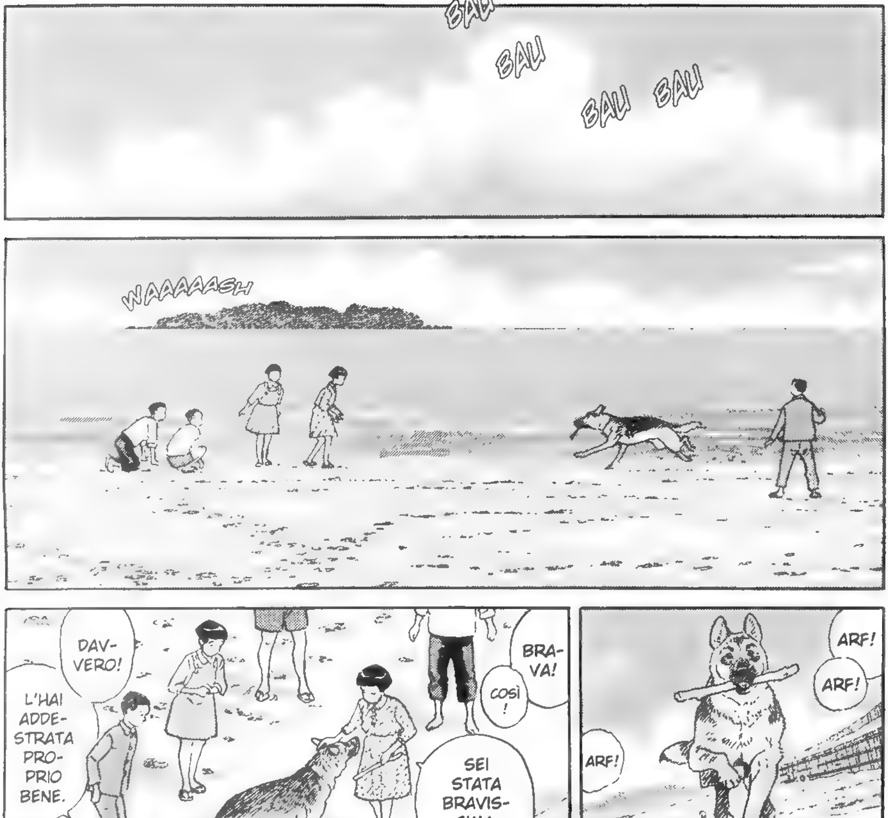
A TAL PROPOSITO, NONNA...
HO SENTITO CHE I NOSTRI CANI HANNO UNA DISCENDENZA "NOBILE"...
MA C'È STATO UN MOMENTO IN CUI LA LORO STIRPE HA RISCHIATO DI ESSERE INTERROTTA.
TU...
...DICI CHE È VERO?
SÌ.
È COSÌ.
EH?
DI QUANDO STAI PARLANDO?
DUNQUE, ASPETTA...
CREDO CHE FOSSE PIÙ O MENO QUANDO IO AVEVO LA TUA ETÀ.
PERCHÉ BELLE È NATA DURANTE LA GUERRA, QUINDI...
TUTUM
TUTUM
BELLE?
TATAM
ERA IL NOME DEL MIO CANE. QUELLO È STATO UN PERIODO VERAMENTE TERRIBILE PER TUTTO IL PAESE...

KUGENUMA, PREFETTURA DI KANAGAWA
BAU
BAU
BAU
IL PRIMO AD AVER AVUTO UN CANE ERA STATO UNO DEI MIEI NONNI, MEDICO MILITARE, A CUI UN ARCHITETTO TEDESCO CHE ERA DOVUTO TORNARE NEL SUO PAESE AVEVA AFFIDATO IL PROPRIO ANIMALE, PERCHÉ SE NE PRENDESSE CURA.
LA FAMIGLIA UMEHARA AVEVA COMINCIATO AD ALLEVARE CANI ALLA FINE DELL'EPOCA MEIJI*.
LUI E LA SUA DISCENDENZA DIVENNERO PARTE DELLA NOSTRA FAMIGLIA.
SI TRATTAVA DI UN PASTORE TEDESCO MASCHIO DI NOME GUNTHER. AVEVA TRE ANNI ED ERA MOLTO INTELLIGENTE.

* È IL 1942. IL REGNO DELL'IMPERATORE SHOWA VA INFATTI DAL 1926 AL 1989. NEL COMPUTO DEGLI ANNI DI REGNO, L'ANNO DI INSEDIAMENTO SUL TRONO CONTA COME UN ANNO GIÀ COMPIUTO.

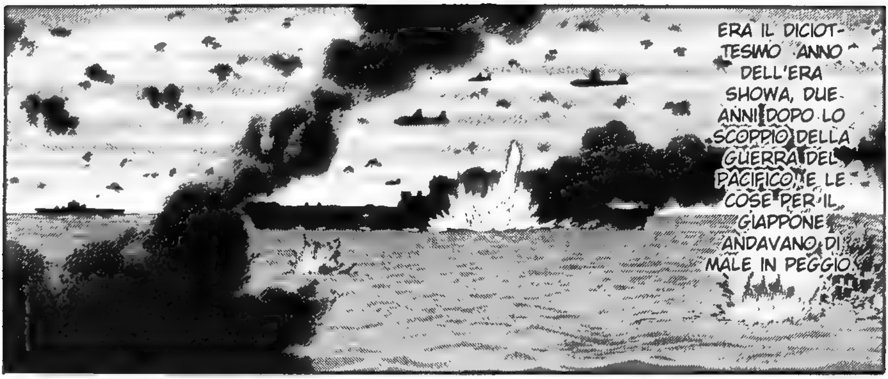
PURTROPPO, PROPRIO QUELL'ANNO KARL E HANNA VENNERO RECLUTATI DALL'ESERCITO...
È UN COMPITO MOLTO ONOREVOLE.
SERVIRANNO LA PATRIA.
PAPÀ ...
NON SI PUÒ FARE NIENTE?! DOBBIAMO DARGLIELI PER FORZA?!
A KARL E HANNA FURONO DATI I NOMI GIAPPONESI DI ASAHI E HIKARU...
BELLE SI SENTIRÀ SOLA!
MA QUANDO TORNANO?!
...E FURONO PORTATI VIA PER ESSERE ADDESTRATI AL CAMPO MILITARE.
RODOM
PERCHÉ DEVE RESTARE SENZA MAMMA E SENZA PAPÀ?!
È PER QUESTO CHE TU DOVRAI PRENDERTI CURA DI LEI, KIMIKO.
CAPISCI?

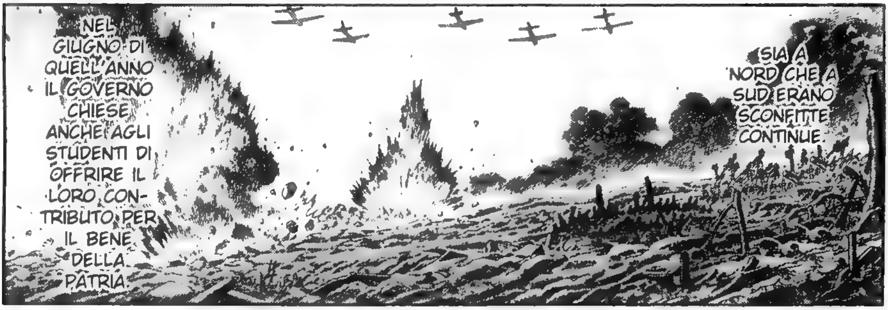

IO ALLORA NON AVEVO LA MINIMA IDEA CHE LA GUERRA TRA IL GIAPPONE E L'AMERICA FOSSE UNA COSA TANTO GRAVE.
DA ALLORA IO E BELLE CRESCEMMO INSIEME. ERAVAMO INSEPARABILI.
PER ME LA VITA FINO A QUEL MOMENTO NON ERA CAMBIATA MOLTO.
NON AVEVO FRATELLI NÉ SORELLE, MA...
...LA PRESENZA DI BELLE RIEMPIVA TUTTE LE MIE GIORNATE.

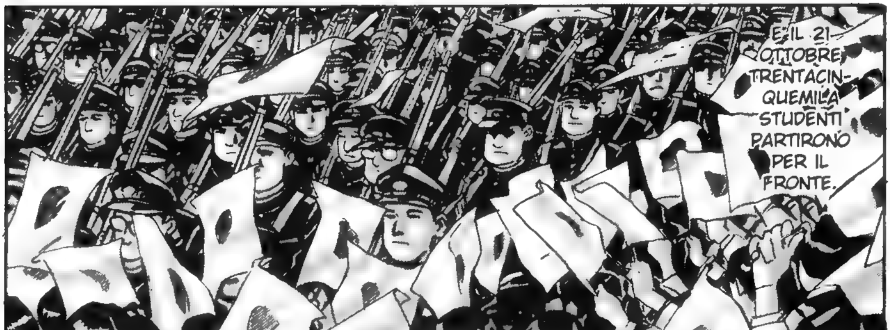


BAU
BAU
BAU BAU
WAAAAASH
DAVVERO!
L'HAI ADDESTRATA PROPRIO BENE.
BRAVA!
COSÌ!
SEI STATA BRAVISSIMA, BELLE.
ARF!
ARF!
ARF!
PROVA AD ACCAREZZARLA.
COM'È GRANDE!
NON HAI PAURA?
MA NO!
BELLE È DOLCISSIMA!

I TUOI TI LASCIANO TENERE UN ANIMALE COSÌ GRANDE!
TI INVIDIO.
A CASA MIA SAREBBE IMPOSSIBILE.
CHE BRAVO CANE!
NO.
HAI ANCORA PAURA?
VISTO?
L'HA DETTO NOSTRO PADRE.
SÌ, DIVENTERÀ UN CANE MILITARE.
PERÒ QUANDO DIVENTERÀ PIÙ GRANDE DOVRÀ ANDARE IN GUERRA, VERO?
NON ABBIAMO NIENTE DA FAR MANGIARE A UN CANE.
SEI FORTUNATA, KIMIKO. LA TUA FAMIGLIA È RICCA.
NON È VERO!
NO...
PRIMA O POI VERRANNO A PRENDERE ANCHE LEI.
IO NON LA LASCERÒ ANDARE VIA!
NON LA DARÒ AI SOLDATI!







* LE ESIGENZE DI GUERRA RICHIEDEVANO TUTTE LE RISORSE DISPONIBILI, DAL METALLO DELLE GABBIE, CHE VENNE FUSO E RIUTILIZZATO PER SCOPI BELLICI, ALLE SCORTE ALIMENTARI DESTINATE AGLI ZOO.

MIYAMOTO È MORTO IN GUERRA...
NON AVREBBE VOLUTO ABBANDONARE I PENNELLI PER ARRUOLARSI...
MA È STATO CHIAMATO...
...ED È DOVUTO PARTIRE.
E IO, INVECE...
...SONO QUI CHE CONTINUO A DIPINGERE...
MA CHE DICI?
ANCHE IL TUO LAVORO È UTILE AL NOSTRO PAESE, NO?
SE PENSO CHE TANTI MIEI COLLEGHI PITTORI SONO SUL CAMPO DI BATTAGLIA, MENTRE IO PERDO TEMPO...
MI CHIEDO SE IL MIO LAVORO RAPPRESENTI DAVVERO UNA CRONACA DEL CONFLITTO...
DICI?

IO NON SONO MAI STATO AL FRONTE.
COME POSSONO I MIEI QUADRI TRASMETTERE LA REALTÀ DELLA GUERRA?!
SECONDO TE STO DAVVERO FACENDO UN SERVIZIO UTILE ALLA PATRIA?
NON DIRE COSÌ ...
SE SOLO FOSSI IN SALUTE...
...ADESSO NON SAREI QUI A TORMENTARMI COSÌ...
CARO...
LA SITUAZIONE MONDIALE NON FA CHE PEGGIORARE...
HO SENTITO CHE NELLE GRANDI CITTÀ CONSIGLIANO ALLA GENTE DI EVACUARE IN CAMPAGNA...
FRUUUSH
NOI SIAMO FORTUNATI.
CHI LO SA, MAGARI È IL SANGUE PURO DEI NOSTRI CANI A PROTEGGERE QUESTA FAMIGLIA.
MA TEMO CHE ANCHE QUESTO NON DURERÀ...

HO PAURA CHE LA DISCENDENZA DI GÜNTHER...
...AVRÀ FINE IN QUESTA GENERAZIONE.
PARLI DI KARL E HANNA?
BAU!
BAU!
BAU!
PENSO A BELLE.
NO.
LORO MI SONO RASSEGNATO AD AVERLI PERSI QUANDO LI HANNO PORTATI VIA I MILITARI.
ORMAI PRATICAMENTE TUTTI I PASTORI TEDESCHI SONO AL SERVIZIO DELL'ESERCITO.
E ORA CHE BELLE È GRANDE...
...TEMO CHE STIA PER TOCCARE A LEI.

OH!
CHE CANE GRANDE!
IO NON ERO AL CORRENTE DEI PENSIERI CHE ANGOSCIAVANO I MIEI GENITORI, MA...
CHE COSA GLI DATE DA MANGIARE?
COME VI PERMETTETE DI SPRECARE IL CIBO PER UN CANE?!
QUESTI LUSSI SONO NEMICI DEL GIAPPONE!
IN QUESTI TEMPI DI RESTRIZIONI...
...COME FATE AD ALLEVARE UN CANE COSÌ GROSSO?!
NON SEPPI COSA RISPONDERE. RICORDO SOLO CHE MI VENNE DA PIANGERE.
PER IL BENE DEL PAESE ...
...DOVRESTE MANDARLO AL FRONTE!

E QUALCHE GIORNO DOPO ARRIVÒ L'ORDINE RELATIVO A BELLE.
IL 25 OTTOBRE FU ANNUNCIATA UNA CAMPAGNA DI CONFISCA DI BENI PRIVATI UTILI ALLA GUERRA.
ANF!
ANF!
ANF!
ANF!
ANF!
ANF!
ANF!
ANF!
ANF!
NO!
NON È VERO!
KIMIKO!
BELLE!

PAPÀ, DIMMI CHE NON LA PORTANO VIA!
DIM-MELO!
FA' LA BRAVA, KIMIKO.
E ASCOLTA QUEL CHE TI DICO.
BELLE!
GRAB
NON PORTA-TELA VIA!
NOOOO!
LO CAPISCI, VERO?
PROPRIO COME KARL E HANNA.
BELLE DEVE IMPE-GNARSI PER IL NOSTRO PAESE.
DOBBIAMO LASCIARLA ANDARE PER-CHÉ ANCHE LEI SI RENDA UTILE PER TUTTI.
NO, STA' TRAN-QUILLA.
QUANDO LA GUERRA SARÀ FINITA TORNERANNO TUTTI.
NO, NON CI CREDO!
MOLTI SOLDATI NON TORNERANNO MAI PIÙ! COME IL PAPÀ DI YOSHIKO E QUELLO DI KEN!
MA LA PORTE-RANNO IN GUERRA, VERO?
E ANCHE LEI, COME KARL E HANNA, NON TOR-NERÀ PIÙ!

CAI!!
BAU!
BAU!
REQUI-SITE!
FRUUM
AVAN-TI!
AH...
BELLE!
KIMI-KO!
NON PORTA-TEMELA VIA!
NOO!
BAU!
BAU!
BELLE!
NOOO!
BELLE!
ASPETTATE!
FU COSÌ CHE IL 7 DICEMBRE DEL DICIOTTESIMO ANNO DELL'ERA SHOWA, BELLE FU PORTATA VIA DALL'ESERCITO IMPERIALE PER ENTRARE A FAR PARTE DELLE UNITÀ CINOFILE.
WAAASH

FRUUUSH
QUEI TEMPI...
...DOVEVANO ESSERE VERAMENTE TERRIBILI.
ALLORA PRATICAMENTE TUTTI I CANI, SOPRATTUTTO QUELLI RANDAGI, VENIVANO RACCOLTI DAI SOLDATI E UCCISI.
CIOÈ ?
MA BELLE AVEVA AVUTO UN DESTINO MIGLIORE DI ALTRI.
GIÀ.
NO, DURANTE UNA GUERRA SI FANNO COSE CHE IN TEMPO DI PACE SAREBBERO IMPENSABILI.
CAIII
CAIII
E POI...
...COSA NE È STATO DI BELLE?
CAIII
CAIII
COSA ?!
STAI SCHERZANDO ?!
A QUEL TEMPO MANCAVANO LE MATERIE PRIME ...
...E LE PELLI DEGLI ANIMALI VENIVANO USATE PER CUCIRE LE DIVISE MILITARI, PER ESEMPIO.
COME TEMEVO, LA GUERRA FINÌ...
...MA LEI NON TORNÒ.
FRUUSH

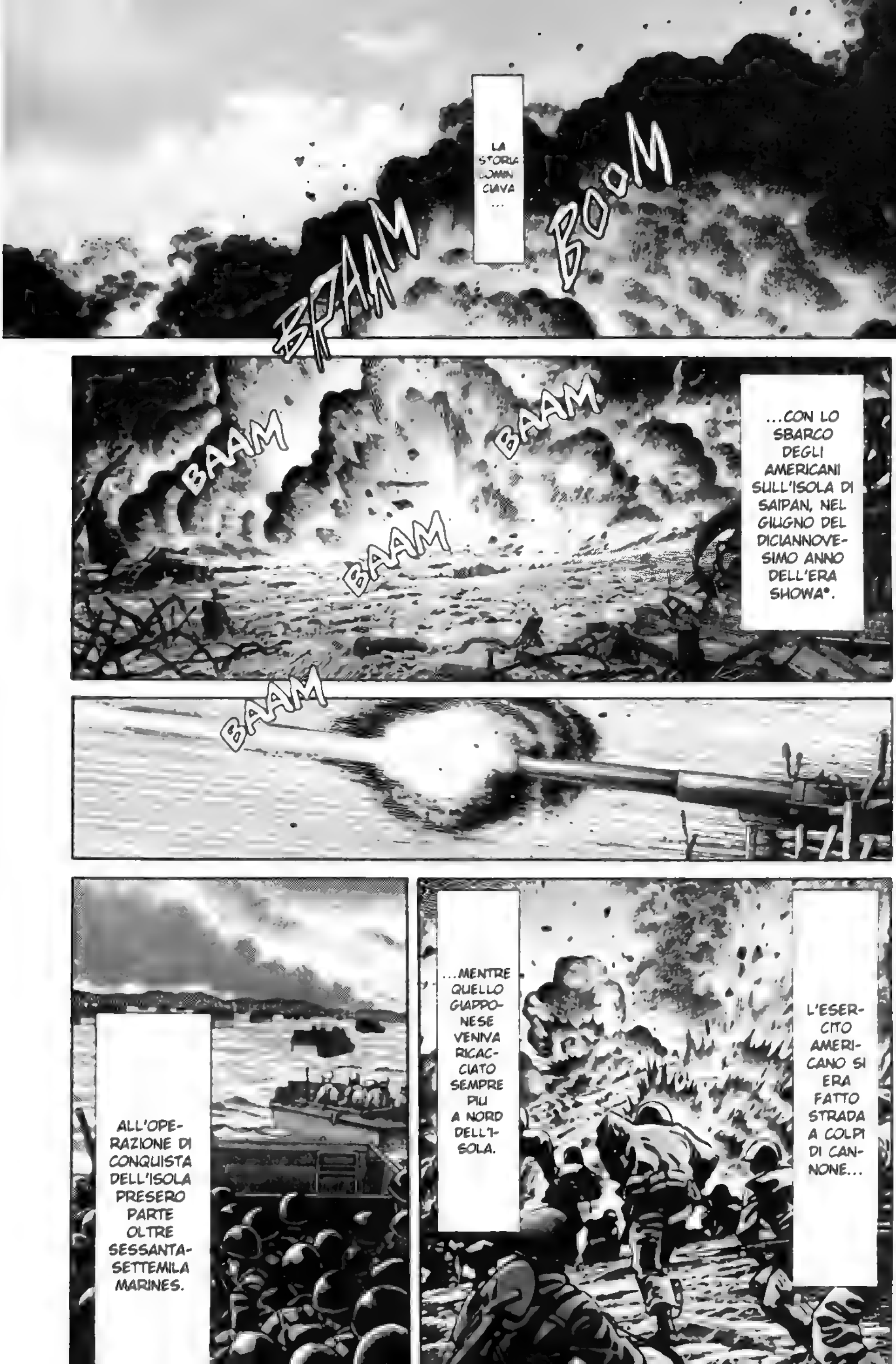
VENTIDUESIMO ANNO DELL'ERA SHOWA*, MARZO. UN ANNO E MEZZO DOPO LA FINE DELLA GUERRA.
PAPÀ...
...È ANCORA CHIUSO NEL SUO STUDIO?
SÌ.
È GIÀ UN MESE CHE È LÌ DENTRO.
...
L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTISTI L'HA ACCUSATO DI COLLABORAZIONISMO CON I NAZIONALISTI...
...PERCHÉ HA DIPINTO LA GUERRA PER IL GOVERNO.
PER QUESTO VIENE CONSIDERATO CORRESPONSABILE DELLA TRAGEDIA AL PARI LORO...
...E STA SOFFRENDO MOLTO PER QUESTO...

* È IL 1947.

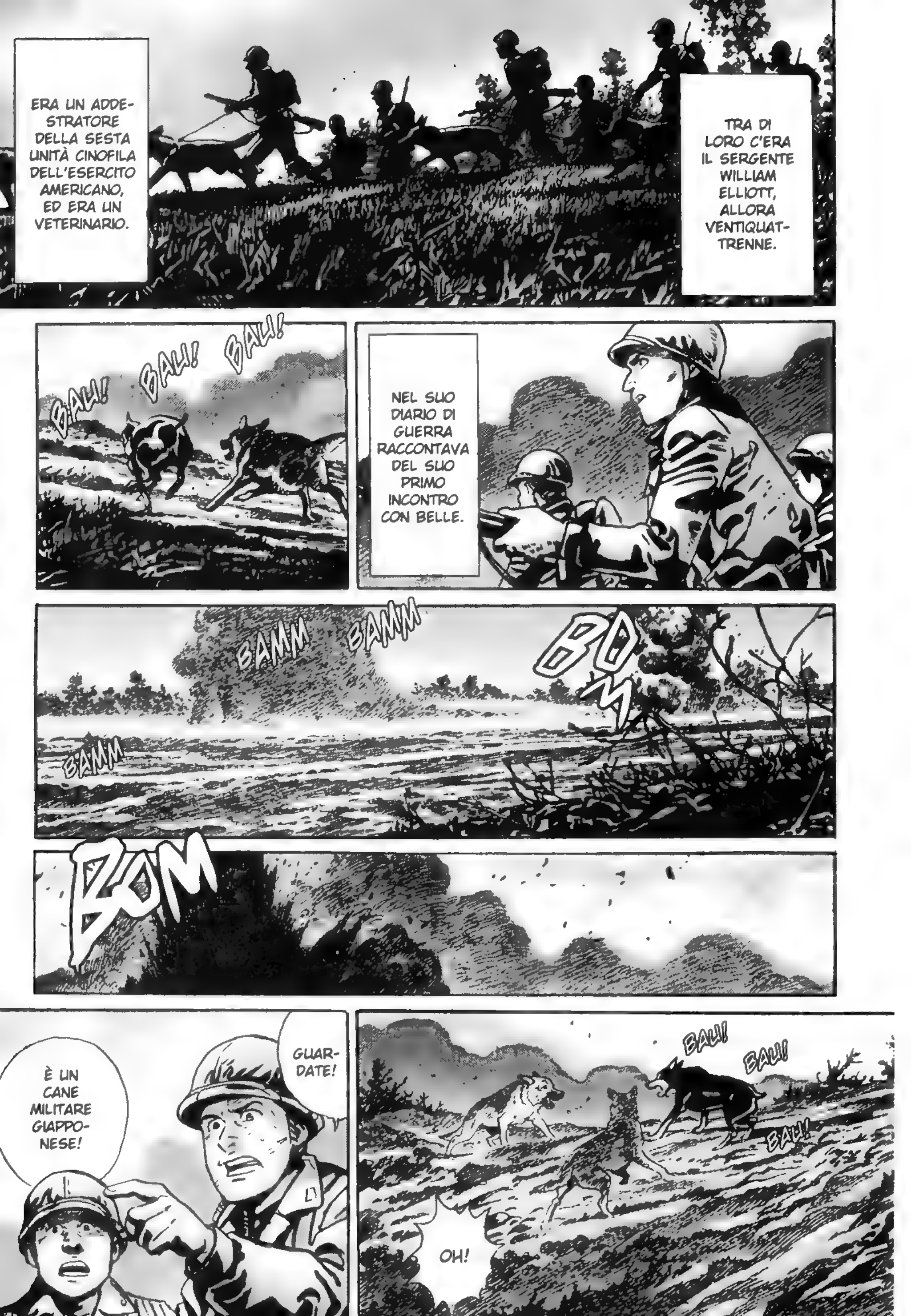
...MA ANCHE PER I NOSTRI CANI.
HA DETTO CHE NON È STATO CAPACE DI RISPETTARE LA VOLONTÀ DEL NONNO...
...E CHE SE LA STIRPE DI GÜNTHER È FINITA CON BELLE È STATA SOLO COLPA SUA.
DA ALLORA NON HA PIÙ MESSO PIEDE FUORI DA QUELLA STANZA...
PERCIÒ, KIMIKO...
...PER UN PO' DOVREMO DARCI DA FARE NOI DA SOLE.
CERTO.
OH, A PROPOSITO.
PORTA QUESTA LETTERA NELLA CAMERA DEL SIGNOR JOHNSON.
SUBITO!
L'UNICA PROPRIETÀ DI CUI DISPONEVA LA MIA FAMIGLIA ERA UNA GRANDE CASA.
MA ERA FIN TROPPO GRANDE SOLO PER NOI TRE E LA NONNA, E COSÌ LA MAMMA DECISE DI AFFITTARE LE STANZE DEL SECONDO PIANO.

* "ONLY-SAN" ERA UNO DEI TERMINI CHE DEFINIVA L'AMANTE FISSA DI UN SOLDATO AMERICANO DI STANZA IN GIAPPONE.

EH?!
IL NOME DI QUESTO CANE È LADY BELLE.
FLAP
DAV-VERO?
MI FACCIA VEDERE.
...È BELLE.
CHE C'È?
MA QUE-STA...
QUELL'AR-TICOLO RACCON-TAVA LA STORIA DI UN UFFICIALE AMERI-CANO E DEL SUO CANE GIAPPO-NESE.
È BELLE!
SÌ, È LEI!



* LA BATTAGLIA CHIAVE PER LA CONQUISTA DELLE MARIANNE, PRINCIPALE PORTA D'ACCESSO DEL PACIFICO ALL'ARCIPELAGO GIAPPONESE, LO SCONTRO SANGUINOSISSIMO, SI COMBATTÉ NELL'ESTATE DEL 1944 E PORTÒ ALLA DISTRUZIONE COMPLETA DELLA GUARNIGIONE GIAPPONESE, CON PIÙ DI TRENTAMILA MORTI.


ERA UN ADDE-STRATORE DELLA SESTA UNITÀ CINOFILA DELL'ESERCITO AMERICANO, ED ERA UN VETERINARIO.
TRA DI LORO C'ERA IL SERGENTE WILLIAM ELLIOTT, ALLORA VENTIQUAT-TRENNE.
BAU! BAU! BAU!
NEL SUO DIARIO DI GUERRA RACCONTAVA DEL SUO PRIMO INCONTRO CON BELLE.
BAMM BAMM
BOM
BAMM
BOM
GUARDATE!
È UN CANE MILITARE GIAPPONESE!
BAU! BAU! BAU!
OH!

GROOAAR
FUJI!
FERMA!
SMETTILA!
GRRRR
GROOOA
COUGH
ASPETTATE!
GRRRR
FERMI!
TRUM TRUM
NON SPARATE!
FUJI È UN CANE MOLTO INTELLIGENTE.
VI PREGO.
E ANCHE FORTUNATO.
CHE DIAVOLO STA DICENDO?
SALVATELA, PER FAVORE...
DICE DI NON SPARARE AL CANE.

NON VOGLIO... CHE MUOIA QUI... INUTILMENTE.
COUGH
QUESTO... È IL DIARIO DEL SUO ADDESTRAMENTO...
USATELO, PER FAVORE.
CHE FACCIAMO, SERGENTE?
...
CAII
VAI!
VAI, FUJI!
VA' CON QUESTI SOLDATI.
COUGH
CAIII
GRAZIE, FUJI.
HAI COMBATTUTO BENE.
E ORA DEVI VIVERE.
VIVI!

BAAANG
IL SOLDATO GIAPPONESE SI SUICIDÒ SUL POSTO.
WILLIAM ELLIOTT PORTÒ IL CANE AL CAMPO DEI MARINES.
UUUUU UUU
ELLIOTT COMINCIÒ A DARE ORDINI AL CANE IN GIAPPONESE TRAMITE UN INTERPRETE.
GIÙ!
FER-MA!
CAPÌ PRESTO CHE FUJI AVEVA RICEVUTO UN ADDESTRAMENTO SPECIALE COME CANE DA GUARDIA.
SCOPRÌ ANCHE CHE IL NOME ORIGINALE ERA BELLE, CHE LUI CAMBIÒ IN LADY BELLE.
COMINCIÒ QUINDI UN NUOVO ADDESTRAMENTO PARTENDO DAL DIARIO CHE GLI AVEVA LASCIATO IL SOLDATO GIAPPONESE.

SI RESE CONTO CHE ERA UN CANE PARTI-COLARMENTE DOTATO PER-CHÉ NEL GIRO DI DUE SOLE SETTIMANE AVEVA GIÀ COMPLETATO IL SUO RIADDE-STRAMENTO.
NELLE SUCCESSIVE OPERAZIONI BELLICHE LADY BELLE NON FU INFERIORE AGLI ALTRI CANI DELLA SUA DIVI-SIONE.
IN SE-GUITO ...
...INSIEME ALLA SESTA UNITÀ CINO-FILA, LADY BELLE FU MANDATA A OKINAWA E IN ALTRE ISOLE DEL GIAPPONE.
FINITA LA GUERRA, PER I MERITI CONSEGUI-TI NELLA PRESA DI SAIPAN, IL SERGENTE ELLIOTT FU PROMOSSO TENENTE...
...E GLI FU CON-CESSO DI TORNARE IN PATRIA PORTAN-DO CON SÉ IL CANE.

IN UNA FATTORIA DELL'OREGON, LADY BELLE DIEDE ALLA LUCE CINQUE CUCCIOLI CON UN PASTORE TEDESCO LOCALE.
POI, CIRCA UN ANNO DOPO, NELL'OTTOBRE DEL VENTUNESIMO ANNO DELL'ERA SHOWA*, LA STORIA DI WILLIAM ELLIOTT E DEL SUO CANE DIVENNE DI DOMINIO PUBBLICO, E LA RIVISTA "LIFE" VI DEDICÒ UN ARTICOLO BASANDOSI SUL SUO DIARIO DI GUERRA.
* SIAMO NEL 1946.
ALL'INTERNO DEL PEZZO SI PARLAVA ANCHE DEL DIARIO DI ADDESTRAMENTO DI FUJI, CIOÈ BELLE, CHE IL SOLDATO GIAPPONESE AVEVA PASSATO A ELLIOTT.
...
KIMIKO-CHAN...
BELLE...

ALLORA SEI VIVA!
BELLE ...
QUESTO È IL MIO CANE!
EH?
SEI SICURA? MA GUARDA CHE QUESTA RIVISTA È PIUTTOSTO VECCHIA.
WHAT?
LA PREGO, SIGNOR JOHNSON!
SI METTA IN CONTATTO CON QUESTO SIGNORE!
EHM... BUT...
È BELLE!
SÌ!
...SEI DAVVERO CERTA CHE QUESTO SIA IL TUO CANE?
NON CI CREDO ...
LA PREGO!
FACCIA RITORNARE BELLE!
LA PREGO!
I DON'T KNOW... I...
HA SENTITO?
DEVE FARE QUALCOSA PER LEI!
QUESTO È IL MIO CANE!
FARÒ QUALUNQUE COSA! MA DEVE RIPORTARMELO!

BELLE...
UH...
È...
È INCREDIBILE...
ALLORA È VIVA...
FU COSÌ CHE, CON L'AIUTO DI BOB JOHNSON, SCRISSI UNA LETTERA AL GENERALE DOUGLAS MACARTHUR, IL COMANDANTE SUPREMO DELLE FORZE ALLEATE IN GIAPPONE...
...IN CUI SPIEGAVO LA SITUAZIONE E CHIEDEVO IL RITORNO DI BELLE.
SCRISSI ANCORA, E ANCORA, E ANCORA...
...OGNI VOLTA CERCANDO DI FAR CAPIRE QUANTO ERA IMPORTANTE PER ME.
WAAAASSSH

POI, CIRCA SEI MESI DOPO, IN UNA BELLA GIORNATA DI SOLE...
BELLE!
...
AH!

BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BELLE!
BELLE!

FLASH
FLASH
FLASH
THANK YOU ...
THANK YOU!
THANK YOU!
...VERY MUCH!
NON RIUSCIVO A CREDERCI! ERA STATO VERAMENTE UN MIRACOLO!

DA QUEL GIORNO...
...BELLE VISSE ALTRI OTTO ANNI, IN CUI PARTORÌ DUE VOLTE.
E POI MORÌ ALL'ETÀ DI TREDICI ANNI.
MA PENSA!
A QUEI TEMPI ERA UNA VITA MOLTO LUNGA, PER UN CANE.
SIGNIFICA CHE ANCHE IN QUESTI CUCCIOLI C'È IL SANGUE DI BELLE, GIUSTO?
CAIII
CAIII
CAIII
ERA UN CANE FORTE E INTELLI-GENTE...
CAIII
SÌ.
E COSÌ IL SANGUE CHE SCORRE NELLE LORO VENE...
...POTRÀ CONTINUARE A PROTEGGERE LA FAMIGLIA UMEHARA.

JIRO TANIGUCHI

Volumi già pubblicati:
1. L'uomo che cammina
2. Allevare un cane e altri racconti

Prossime uscite:
3. L'olmo e altri racconti
4. Al tempo di papà

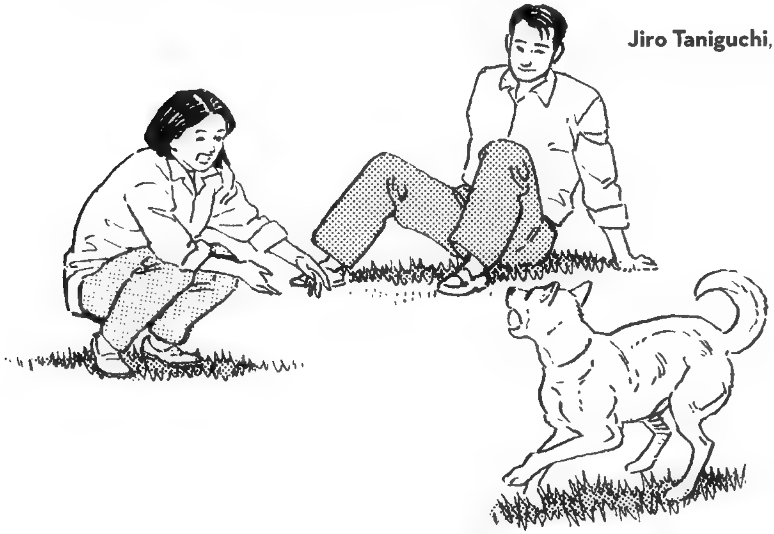
Jiro Taniguchi. Opera in 30 uscite. Ogni uscita € 9,90. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti telefono 02.63.79.85.11. E-mail: linea.aperta@rcs.it. L'Editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo gli eventuali cambiamenti che, se del caso, verranno apportati al piano dell'opera. Se hai perso un numero, puoi richiederlo al tuo edicolante di fiducia oppure ordinarlo su www.gazzettastore.it.

RICORDI...

Si dice che negli ultimi anni vi sia stato il boom degli animali domestici. Molte famiglie ne hanno preso uno, e tra queste anche la mia. Abbiamo avuto un cane e ora viviamo con tre gatti.
Quando ero bambino desideravo avere un cane. Mi divertivo immaginando di correre con lui in mezzo ai campi e sulle montagne. Ma quando ne ho realmente avuto uno, mi sono reso conto dell'impegno che comportava. Non si trattava semplicemente di "possedere un cane", ma di "vivere con un cane".
La cosa più sconvolgente è stata doverlo portare a spasso. Inizialmente era divertente, ma una volta diventato un dovere quotidiano ha assunto un aspetto diverso. Dovevo portarlo fuori due o tre volte al giorno. Anche con la pioggia, il vento o la neve. Un cane giovane, qualsiasi tempo faccia, esce di casa con gioia. Ciò mi rendeva esausto.
Tutte cose a cui non avevo pensato prima. Un cane non fa i bisogni intorno alla cuccia. Li trattiene finché è il momento di uscire. Inoltre ama correre. Infine, non avevo riflettuto sul fatto che invecchiando avrebbe avuto bisogno di cure.
Due anni fa il mio cane mi ha lasciato. Aveva quindici anni. Dopo aver assistito alla sua morte, quella parte di me che identifico come "desiderio di creare" ha subito un piccolo cambiamento. Mi è venuta voglia di lasciare un ricordo di lui, sotto forma di storia della sua vita e della sua morte. Ma dubitavo che una vicenda così poco spettacolare, basata sulla vita quotidiana, sarebbe stata accettata da una rivista.
Un giorno ricevetti una comunicazione da un editor che conoscevo da anni e che da poco si era trasferito dalla redazione di una rivista per ragazzi a *Big Comic*. Mi chiese: "Perché non disegni una storia autoconclusiva?".
Era il 29 novembre 1990, faceva freddo e pioveva. Era passato un mese dalla morte del mio cane. Davanti a una tazza di caffè caldo gli parlai della mia idea. Lui accettò subito. "Sì. Facciamola. Penso che ne uscirà una bella storia." Quindi aggiunse: "È il momento di pubblicare anche questo tipo di racconti". Le sue parole mi incoraggiarono.

Così è nato *Allevare un cane*, esaudendo un mio piccolo desiderio. Inizialmente intendevo creare una storia lunga, che raccontasse la vita del mio cane dalla nascita alla morte. Ma, trattandosi di un progetto autoconclusivo, questo era impossibile. Perciò mi sono concentrato sull'ultimo anno della sua vita. È stato meglio così. La storia si è condensata, ha acquisito ritmo e tensione. L'unico pentimento è non aver potuto inserire vignette che dessero un maggiore senso dello spazio.
Ho imparato quanto sia difficile rappresentare in un fumetto le proprie emozioni più intense. Quando cominciai a disegnare era passato solo qualche mese dalla morte del mio cane e, mentre procedevo, mi sembrava di sentire il suo respiro. Questo mi ha fatto soffrire.
In prossimità della sua morte mi preoccupavo di sapere se provasse dolore o no. Io e mia moglie ci siamo chiesti diverse volte se fosse meglio farlo sopprimere. Ma quando il veterinario ci disse che non soffriva, decidemmo che avremmo fatto tutto il possibile per lui.
Dopo la pubblicazione su rivista, *Allevare un cane* ebbe un'accoglienza inattesa, cosa che mi imbarazzò un poco. Inoltre portò a sviluppi inaspettati: il Premio Shogakukan come miglior manga dell'anno e la pubblicazione in volume.
Allevare un cane è un lavoro importante, che mi ha aiutato ad arricchirmi come fumettista, permettendomi di esplorare un nuovo campo. Realizzarlo mi ha dato una grande gioia.
La pubblicazione di questo libro è stata possibile grazie a *Big Comic*. Ringrazio di cuore la redazione per l'aiuto che mi ha dato; in particolare il signor **Toshiaki Sato**, che si è impegnato molto affinché questo volume uscisse. Inoltre, ringrazio il signor **Kesuke Kawamura**, che mi ha generosamente raccontato le sue esperienze alpinistiche, dandomi anche consigli e foto. Gli esprimo tutta la mia gratitudine nominandolo in queste pagine.
Infine, il ringraziamento più grande va al mio amato cane.

Jiro Taniguchi, 13-09-1992



ALLEVARE UN CANE
e altri racconti

Storia e disegni
Jiro Taniguchi

Jiro Taniguchi
Volume 2 - *Allevare un cane e altri racconti*

Proprietà letteraria riservata
"TANIGUCHI JIRO SENSHU - INU WO KAU TO 12 NO TANPEN -" by Jiro Taniguchi © 2009 PAPIER/Jiro Taniguchi.
All rights reserved. Original Japanese edition published by SHOGAKUKAN.
Italian translation rights arranged with SHOGAKUKAN and FURARI Co. Ltd, through Le Bureau des Copyrights Français.

Edizione speciale su licenza per Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport
© 2019 RCS MediaGroup S.p.A.

I FUMETTI DEL CORRIERE DELLA SERA n. 2 del 7 maggio 2019

Direttore responsabile: Luciano Fontana
RCS MediaGroup S.p.A.
Via Solferino 28, 20121 Milano
Sede legale: via Rizzoli 8, 20132 Milano
Reg. Trib. n.94 del 27 febbraio 2012
ISSN 2279-9508

Finito di stampare nel mese di aprile 2019 a cura di RCS MediaGroup S.p.A.
presso L.E.G.O. S.p.A., viale dell'Industria, 2 36100 Vicenza
Printed in Italy

Panini COMICS
www.paninicomics.it

Direttore mercato Italia: Alex Bertani Direttore editoriale: Marco M. Lupoi Marketing: Matteo Montanari Publishing manager: Sara Mattioli Coordinamento editoriale: Alessandra Marchioni Redazione: Marco Bazzocchi, Sonia Minen, Paola Locatelli, Valeria Silingardi Ufficio estero: Elisa Panzani Art director: Mario Corticelli Responsabile di produzione: Alessandro Nalli Edizione a cura di Francesca Romana Guarracino, Marco Cecini Traduzione: Ernesto Cellie, Chieko Toba Adattamento e lettering: Acrobat, Monica Rossi, Lara Iacucci Hanno collaborato Giulia Ballestrazzi, Serena Ghidoni

COME SI LEGGE UN MANGA

Un manga è un fumetto giapponese.

Il senso di lettura in Giappone, contrariamente a quello occidentale, procede da destra verso sinistra.

Per leggere un fumetto giapponese bisogna quindi girare il volume e iniziare da quella che, per un occidentale, sarebbe l'ultima pagina.

Ecco una tavola esemplificativa di come si legge un manga.

Jiro Taniguchi (Tottori, 14 agosto 1947 – Tokyo, 11 febbraio 2017) è stato uno tra gli autori più significativi del panorama fumettistico giapponese.

Nel 1975 ha vinto il premio Big Comic come miglior artista emergente grazie al manga *Toi koe* (*Voci lontane*). Sono seguiti nel 1992 il premio speciale della giuria allo Shogakukan Manga Award per *Inu wo Kau* (*Allevare un cane*) e il Japan Cartoonist Award nel 1993 per *Bocchan no jidai* (*Ai tempi di Bocchan*, su testi di Natsuo Sekikawa, tratto da un romanzo di Natsume Soseki), che gli è valso nel 1998 anche il prestigioso premio Osamu Tezuka e nel 2004, in occasione di Napoli Comicon, il premio Attilio Micheluzzi per la migliore opera straniera.

Fra i molti premi e i riconoscimenti internazionali ottenuti, con *Harukana machi* e (*Quartieri lontani*) si è aggiudicato nel 2003 l'Alph'Art al Festival di Angoulême per la migliore sceneggiatura e nel 2004 il premio come migliore opera straniera al Salón del Comic di Barcellona. Nel 2010, nell'ambito della kermesse di Lucca Comics & Games, gli è stato conferito il Gran Guinigi con il riconoscimento di "Maestro del fumetto", mentre nel 2011 è stato insignito della medaglia di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese.

ALLEVARE UN CANE
e altri racconti

JIRO TANIGUCHI

Il toccante sentimento che lega l'essere umano ai suoi compagni animali, l'arrogante sfida lanciata dall'uomo alla natura, l'inestricabile filo del destino che percorre la Storia unendo o dividendo capricciosamente le persone. Luci e ombre dell'esperienza umana immortalate con superba maestria in sette racconti d'autore.

9 772279 950164 90002>

La Gazzetta dello Sport — Tutto il rosa della vita
CORRIERE DELLA SERA — La libertà delle idee

I fumetti del Corriere della Sera – JIRO TANIGUCHI
Vol. 2 – Allevare un cane e altri racconti
Pubblicazione settimanale € 9,90

www.paninicomics.it
PLANET manga
Panini Comics